ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 3. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 60-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 22 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 . Nuova Serie N. 4131

Un'esposizione del Duce al Consiglio dei Ministri sull'incontro italo-britannico

Appassionata manifestazione del Senato all'Artefice delle fortune d'Italia e della pace mondiale

La seduta a Palazzo Viminale

ROMA, 21

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito, stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Rossoni.

Dopo l'approvazione dei vari provvedimenti, il Capo del Governo ha fatto delle comunicazioni circa i recenti incontri e le conversazioni sui problemi internazionali. Il Consiglio dei Ministri ha accolto con viva soddisfazione le parole del Capo del Governo.

L'avanzamento degli ufficiali

Ed ecco le deliberazioni del Consiglio. Su proposta del Ministro della Guerra è stato approvato uno schema di decreto che approva il T. U. delle leggi sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito. Con esso le varie disposizioni, successivamente emanate, vengono coordinate con unità di criterio e rese di applicazione più sicura.

Poi il Consiglio, su proposta del Ministro dell'Aeronautica, ha approvato:

Uno schema di decreto concernente il trattamento da usare al personale che partecipa alle crociere aeree internazionali.

Un disegno di legge che autorizza il Ministero dell'Aeronautica a ripartire in tre esercizi la somma occorrente per l'esecuzione di alcuni depositi di carburante.

Uno schema di provvedimento inteso a modificare alcune norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica.

Successivamente dal Consiglio è stato approvato, su proposta del Ministro dell'Educazione un disegno di legge contenente norme per l'esercizio della professione di maestro di canto. In questo provvedimento viene disciplinata la professione di maestro di canto, al fine di garantire la dignità dell'insegnamento anche in questo ramo d'arte, costituente un singolare patrimonio nazionale, che non può essere pregiudicato da insegnamenti mal preparati o improvvisati. Il disegno di legge in parola provvede, tra l'altro, con norme di carattere transitorio, a regolarizzare la posizione di alcuni degli attuali insegnanti che, pur non possedendo i titoli richiesti, esercitino lodevolmente, a giudizio di una speciale commissione, da almeno tre anni, la loro professione.

Aumento della Milizia stradale

In prosieguo su proposta del Ministro dei LL. PP., il Consiglio ha approvato uno schema di disegno di legge col quale, considerato che l'attuale forza numerica della Milizia Nazionale della Strada è insufficiente a far fronte al vasto compito di controllo della circolazione e di vigilanza sulla viabilità affidato alla Milizia stessa, detta forza viene elevata al numero complessivo di 600, tra ufficiali, sottufficiali e militi.

Su proposta poi del Ministro dell'Agricoltura sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Norme concernenti la produzione e la vendita dei formaggi pecorino e vaccino, del burro e dei suoi succedanei. Questo provvedimento riguarda la difesa di un tipico formaggio italiano per il quale è più attiva la corrente esportatrice, e cioè il formaggio pecorino, contro tipi similari che di esso hanno soltanto le caratteristiche esteriori e che perciò sono da tenere nettamente distinti, per difendere il prodotto tipico dalle sue imitazioni. Il provvedimento mira anche ad assicurare il controllo sul commercio del burro e dei suoi succedanei, contro il dilagare di facili sofisticazioni.

Per intensificare le bonifiche

Modifiche al piano finanziario di cui alla legge 24 dicembre 1927 e successive, sulla bonifica integrale. Il provvedimento è inteso a variare il piano finanziario previsto dalla legge 24 dicembre 1927 e successive modificazioni per adeguarlo alle nuove necessità determinate dalla riduzione del tasso di interesse dal 7.25 al 6.50 per cento per le annualità del contributo governativo per le opere di bonifica integrale. Essendosi peraltro verificate alcune nuove esigenze nell'attuazione del programma della bonifica integrale, vengono utilizzate le nuove disponibilità finanziarie per intensificare l'attuazione della grandiosa impresa di bonifica dell'Agro Pontino e per erogare ulteriori contributi straordinari a favore di consorzi di bonifica e di irrigazione che risultino gravati di opere soverchiamente onerose.

Modifica dell'art. 1 del Regolamento per l'applicazione della legge 6 gennaio 1931 concernente la disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali. Il provvedimento mira a rendere più agevole il rilascio delle autorizzazioni, di cui deve essere munito chiunque intende raccogliere piante officinali e farne commercio.

Estensione ai territori annessi al Regno della legge 6 giugno 1932 sull'ordinamento delle casse rurali ed agrarie.

La seduta, ultima della presente sessione del Consiglio dei Ministri, ha avuto termine alle ore 11.35.

Il saluto del Senato al Capo del Governo

ROMA, 21

All'odierna seduta del Senato, molto pubblico nelle tribune e affollata la tribuna dei giornalisti. Nella tribuna dei deputati hanno preso posto numerosi deputati tra cui notiamo S. E. Starace, Segretario del Partito, gli onorevoli Adinolfi, Vicesegretario, e Polverelli, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, nonchè una numerosa rappresentanza della Camera.

Al banco del Governo sono il Duce, i Ministri De Bono, Acerbo, Sirianni, Gazzera, Di Crollalanza, Jung, Ercole, De Francisci e il banco dei Sottosegretari è al completo.

Approvato il processo verbale il PRESIDENTE *si alza. Tutta l'assemblea sorge in piedi. L'on. Federzoni dice:*

«Interprete del sentimento unanime del Senato saluto nel Capo del Governo Colui che ha reso in questi giorni ancora un altro massimo servigio ai supremi interessi dell'Italia e della pace nel mondo.»

Le parole del Presidente suscitano un'entusiastica manifestazione all'indirizzo del Capo del Governo. Si grida ripetutamente «viva il Duce» e nell'aula che ha un aspetto imponente si rinnovano gli applausi e le acclamazioni. Dall'assemblea tutta in piedi e dalle tribune si rinnovano alte e prolungate ovazioni. La manifestazione dura qualche minuto. Il Capo del Governo ringrazia salutando romanamente.

Quindi il Senato inizia i suoi lavori.

(Vedere in seconda pagina)

Gli ex combattenti italiani per la pace e la collaborazione fra i popoli

GINEVRA, 21

Nella sala della «Reformation» ha avuto luogo l'adunata generale dei rappresentanti delle associazioni degli ex combattenti, mutilati e vittime della guerra, di tutti i Paesi che hanno partecipato alla grande guerra nei due campi opposti. Hanno preso la parola i singoli delegati. I delegati germanici erano assenti ed è stata letta la loro dichiarazione nella quale, dopo aver premesso che non era stato possibile per ragioni facilmente comprensibili, di intervenire a questa adunata, hanno affermato la loro ferma convinzione che non si avranno più guerre. I vari delegati hanno più o meno inserito nelle loro dichiarazioni i principii politici, cui è ispirato l'atteggiamento dei rispettivi Paesi riguardo al problema del disarmo, pure esprimendo il voto che non si abbiano più guerre. Il delegato italiano Frangialli ha fatto la seguente dichiarazione:

«I mutilati ed i combattenti italiani riaffermano, in questa solenne circostanza, in piena concordia non solo con il loro Governo, ma col popolo d'Italia tutto intero, la loro chiara ed irriducibile volontà di pace. Volontà di pace manifestatasi in ogni occasione, sia nelle opere feconde di bene eseguite in Patria, sia nella laboriosa e pacifica attività svolta dagli italiani attraverso il mondo. Fanno voti che sia compiuto dai Governi, sostenuti dai popoli, ed in primo luogo dai reduci di guerra, un passo decisivo per il disarmo, un passo per il disarmo effettivo e simultaneo al più basso livello possibile delle Nazioni, nella convinzione che soltanto nella decisione pratica del disarmo stia la sicurezza e la tranquillità dei popoli. Fanno voti inoltre che siano esaminate con serena obiettività, con volontà e con animo predisposto alla pacificazione generale, le difficoltà e le controversie derivanti dai trattati di pace. Fanno altresì voti che sieno gradualmente ridotte e regolate le barriere doganali, in modo da ridare vita e velocità agli scambi internazionali che vanno anemizzando le forze produttrici ed economiche delle Nazioni, col pericolo di rendere vani i sacrifici della guerra. I mutilati ed i combattenti italiani, rievocando i loro gloriosi morti e chiamando a raccolta le sterminate schiere di coloro che dettero il loro sangue alla Patria, lanciano un supremo appello alla pace degli animi e alla concordia dei popoli».

La risoluzione, che è stata adottata dagli ex combattenti italiani e degli Stati Uniti, è la seguente:

«Gli ex combattenti e le vittime della guerra degli Stati Uniti d'America e dell'Italia ricordano solennemente: che la pace è la condizione primordiale della felicità e della prosperità dei popoli e che gli ex combattenti e le vittime della guerra ne sono i difensori specialmente indicati; insistono fermamente presso il Presidente e i membri della Conferenza del disarmo affinchè essi realizzino nelle loro prossime decisioni le volontà espresse in ogni circostanza dagli ex combattenti e dalle vittime della guerra per il disarmo morale e materiale».

In una seduta solenne tenuta in una sala della sede della Conferenza del disarmo, i rappresentanti degli ex combattenti hanno presentato quindi le due risoluzioni adottate al presidente della Conferenza, Henderson.

Aggiornamento a Ginevra

GINEVRA, 21

In seguito ai risultati del convegno di Roma e della necessità che gli scambi di vedute tra le principali Potenze abbiano il loro concreto e desiderato svolgimento indisturbato, si è fatta più palese l'opportunità di aggiornare i lavori della Commissione generale del disarmo.

Siccome nell'ultima seduta la Commissione stessa rinviò la discussione sul piano MacDonald a giovedì prossimo, il Presidente Henderson, dopo avere avuto uno scambio d'idee col relatore generale dott. Benes e col presidente della sezione del disarmo Agnides, ha deciso di mantenere ferma la convocazione per questa data, ma allo scopo di consultare la Commissione sull'opportunità di aggiornarsi a dopo le vacanze pasquali.

„Attesa"

ROMA, 21

Occupandosi ancora della vasta eco suscitata dall'incontro italo-britannico, il *Giornale d'Italia*, dopo aver constatato la calda adesione dell'Inghilterra e degli Stati Uniti alle direttive proposte da Mussolini, adesione che si rivela dal linguaggio della stampa dei due Paesi, a proposito di talune riserve formulate in pochi settori europei, scrive:

«V'è chi non ritiene sufficiente il patto Kellogg come atto diplomatico di base per la garanzia della pace e l'avviamento di una fiduciosa collaborazione fra le Nazioni. Il patto Kellogg è stato troppo presto dimenticato. Esso è un impegno solenne e vastissimo, che non si limita a definire i confini della guerra, ma la mette fuori legge. Le più importanti Potenze del mondo l'hanno firmato.

E' necessario porre netto il quesito: o il patto ha valore, e allora bisogna tenerne conto e collocarlo al posto che si merita; o non gli si vuole riconoscere alcun valore, e allora bisogna anche confessare l'assoluta incapacità di un qualsiasi atto diplomatico a costituire una garanzia di pace e di esistenza e senz'altro rinunciare ad una opera politica per la cosiddetta organizzazione della pace. Ma già si profilano pure altri rilievi che vorrebbero scoprire nella progettata intesa di collaborazione delle quattro Potenze occidentali un fatto contrario alla S. d. N.

Questo rilievo è ancor meno legittimo. Anzitutto le quattro Potenze occidentali alle quali si rivolgono il progetto mussoliniano e il pensiero britannico, sono tutte membri della Società delle Nazioni. Esse, anzi, dopo la uscita del Giappone dalla Società delle Nazioni, costituiscono i soli quattro membri permanenti del suo Consiglio.

Ma se si vuole trovare qualche contraddizione fra un sistema di collaborazione delle quattro grandi Potenze e la Società delle Nazioni, che cosa si dovrebbe dire del sistema di alleanza, non soltanto politica, ma militare della Francia e del blocco della Piccola Intesa, i cui programmi e clausole per un aspetto o per l'altro rimangono tuttora alquanto ignorate?

E come mai il *Temps*, annunciando dopo Losanna con alquanto arbitrio un'associazione politica franco-britannica direttiva degli affari europei pure nella sua forma così ristretta, non vi ha trovato alcuna antitesi ai principi societari di Ginevra?

Il giornale conclude dicendo che il momento è forse decisivo e i Governi devono essere lasciati nel loro tranquillo esame dei problemi e dei fatti senza perdere il loro contatto con le realtà nazionali e internazionali attraverso un'indebita agitazione di stampa che rispecchia alcuni interessi particolari.

La nostra parola d'ordine dev'essere: Attesa!

Il buon seme gettato a Roma

Fiduciosa aspettativa internazionale

"Un grande successo del Duce„

Riflessioni della stampa polacca

VARSAVIA, 21

La stampa polacca riporta con titoli cubitali le cronache degli incontri romani, presentando l'avvenimento come il fatto più importante del dopoguerra, e raccogliendo tutte le voci, interpretazioni ed indiscrezioni sui risultati raggiunti. Si mette in particolare rilievo che la riunione delle grandi quattro Potenze è virtualmente decisa ed avverrà a Roma sulle basi del progetto di Mussolini. Si aggiunge che l'Italia ha aderito al progetto inglese di disarmo, chiedendo solo delle concessioni nel campo degli effettivi coloniali.

Il corrispondente romano del *Kurier Warszawski* scrive che le conversazioni Mussolini-MacDonald non hanno trattato nessun problema particolare, nè sono arrivate a conclusioni concrete, anche perchè le soluzioni particolari potranno trattarsi nella fase finale delle conversazioni comuni delle grandi Potenze. Aggiunge che il raggiungimento dell'intesa costituisce un grande successo di Mussolini, che ha agito con un proprio piano politico, mentre MacDonald voleva trattare le questioni generali. Pare comunque che l'intesa romana ideata da Mussolini crei una possibilità ulteriore di lavoro per le quattro Potenze, sempre nel quadro ideologico della Società delle Nazioni.

Inesausto interesse britannico

LONDRA, 21

Il vivissimo interesse inglese per il patto di intesa e di collaborazione tra le quattro grandi Potenze, proposto da Mussolini, non accenna a diminuire e anche oggi vi sono da segnalare, a parte l'ampia cronaca sull'ultima giornata dei Ministri inglesi in Italia (i giornali mettono in rilievo fra l'altro che alla stazone di Torino MacDonald ha salutato romanamente la folla che l'acclamava), numerosi articoli editoriali e commenti di redattori diplomatici.

Fra i più notevoli articoli della stampa inglese merita di essere segnalato quello del noto scrittore politico G. Gardiner sullo *Star* di stasera. L'articolista scrive, testualmente:

«Soltanto la settimana scorsa si vociferava di guerra; oggi nel mondo è sorta una nuova speranza di pace. Noi dobbiamo questo repentino cambiamento della situazione al patto che il Duce ha proposto a MacDonald a Roma. Il signor Mussolini è nel vero senso della parola la chiave di volta del dilemma europeo. L'antagonismo fra teutoni e galli aveva sconvolto l'Europa due mila anni fa e oggi la storia si ripete. Germania e Francia sembrano inconciliabili. Ecco perchè il piano di Mussolini affronta in pieno il problema dell'Europa e fa sorgere grandi speranze.

Non meno interessante è l'articolo editoriale del *Daily Sketch* dal titolo «Il patto di Roma - tre condizioni necessarie per la pace in Europa». Dopo aver detto che MacDonald e Simon ebbero la geniale idea di incontrarsi con Mussolini a Roma e che la politica dell'Italia e quella dell'Inghilterra offrono un mirabile esempio di coincidenza di vedute, l'articolista prosegue dicendo che i due Paesi sono i più naturali mediatori fra la Francia e la Germania e che l'influenza dell'Italia fascista sulla Germania è oggi grandissima. Mussolini è sempre stato sinceramente interessato alla questione del disarmo e al problema della pace dell'Europa. Le tre condizioni perchè il riassetto pacifico dell'Europa diventi una realtà sono: parità dei diritti della Germania con le altre Potenze; disarmo generale e revisione pacifica dei trattati. Secondo lo scrittore l'Europa orientale dovrebbe essere lasciata in disparte e ad essa si dovrebbe concedere soltanto un giusto diritto di appello. In sostanza il giornale sostiene che il compito di stabilire la pace e la prosperità in Europa spetta principalmente alle grandi Potenze, mediante un patto come quello proposto da Benito Mussolini.

Azione pacificatrice

VIENNA, 21

I giornali, pure dedicandovi scarsi commenti, si occupano diffusamente dell'incontro Mussolini-MacDonald, riportando ampie corrispondenze da Roma e informazioni dai giornali francesi ed inglesi. La *Freie Presse* mette in evidenza che Mussolini vuole una stretta collaborazione delle quattro grandi Potenze europee. Il *Tagblatt* scrive che nel patto dovuto a Mussolini, il fattore decisivo rimane la Francia e, dopo aver rilevato che Mussolini e MacDonald insieme possono chiarire i rapporti franco-tedeschi, conclude che questi due onesti intermediari meritano, per il compito che si sono prefissi, una sconfinata riconoscenza. Il *Weltblatt* pone in rilievo che Mussolini e MacDonald vogliono assicurare all'Europa un lungo periodo di pace.

Caldo messaggio di MacDonald

nel momento di lasciare l'Italia

BARDONECCHIA, 21

Nel momento di lasciare l'Italia, il Primo Ministro inglese Ramsay MacDonald ha trasmesso il seguente messaggio:

«Nel varcare la frontiera ricordo la così generosa accoglienza avuta in Italia e le manifestazioni di amicizia, profondamente apprezzate, dal Capo del Governo dell' amica storica della Granbretagna: l'Italia. Con i più cordiali ringraziamenti. Ramsay MacDonald.»

I due Fascismi

Considerazioni svizzere

GINEVRA, 21

A proposito del viaggio di MacDonald a Roma, la *Tribune de Lausanne* dice che, nel rifiutare ostinatamente di recarsi a Ginevra restando prudentemente sulla riserva nella discussione franco-tedesca, il Duce ha assicurato al suo Paese la situazione più invidiabile che esista. Daladier, continua il giornale, ha nettamente dichiarato alla Delegazione britannica: Non sacrificherò la mia sicurezza militare che se mi si fornisce un'altra sicurezza che mi rassicuri altrettanto. Questa sicurezza non possono darla che gli Stati Uniti di America e l'Inghilterra. Ma i primi sono lontani e l'Inghilterra è titubante. Precisamente perchè la Francia si sente mal sostenuta da queste due Potenze, l'atteggiamento di Mussolini (egli almeno che ha sempre saputo esattamente quello che vuole), può esercitare un' influenza determinata sulla evoluzione della politica europea. Una volta di più ci si domanda se non siamo giunti ad una svolta della storia del dopoguerra.

La *Gazette de Lausanne*, sotto il titolo «I due Fascismi», dice di ritenere che il Fascismo mussoliniano costituisca un fattore di pace e di esitare a credere che il Cancelliere Hitler possa seriamente pensare a spingere verso imprese esterne il movimento nazionalista.

Politica finanziaria mussoliniana

L'incrollabilità della lira

Quasi 50 p. c. di riserva aurea

Dalle successive esposizioni della situazione della Banca d'Italia risulta l'ininterrotto miglioramento della base aurea della lira italiana, la quale può dirsi da tempo assicurata nella stabilità del suo valore.

Dall'ultima situazione del 10 marzo scorso risulta infatti che la nostra riserva in valuta aurea è aumentata nell'ultima decade di oltre 50 milioni, essendo salita da 6.174.469.000 lire a 6.225.382.000 lire.

Prendendo in considerazione soltanto la riserva di oro autentico, risulta che essa costituiva il 10 marzo scorso una copertura di ben 48.2 per cento dell'intero ammontare della circolazione cartacea.

Il rapporto fra l'oro e la carta moneta in circolazione era del 31 per cento alla fine del 1929, alla fine del 1930 era salita al 33.77 per cento, alla fine del 1931 risultava ancora salita al 39.35 per cento, alla fine del 1932 era passata al 42.70 per cento e alla fine del febbraio scorso raggiungeva il 47.32 per cento. Si apprende ora che altri 170 milioni d'oro sono in viaggio da New York. La riserva aurea si avvia rapidamente al 50 per cento.

Queste cifre provano, non soltanto il costante progresso della copertura aurea della lira, ma anche l'attuale definitiva solidità di tale copertura, sulla quale non può ormai più influire qualsiasi variazione di monete straniere anche fra le più pregiate. La politica mussoliniana della difesa e stabilità della lira ha dunque la sua piena realizzazione e garanzia in positivi fatti tecnici.

Roosevelt intende spiegare

una attiva collaborazione

NEW YORK, 21

Anche negli Stati Uniti l'interessamento per i colloqui di Roma è sempre vivissimo e l'inviato di Roosevelt in Europa, Norman Davis, che salperà giovedì da New York, al suo giungere a Londra avrà una lunga conversazone con MacDonald e Simon sul piano proposto dal Capo del Governo italiano.

Non più isolamento

Secondo varie corrispondenze dall'America, il Presidente Roosevelt ha seguito molto davvicino l'incontro anglo-italiano a Roma e nei circoli ufficiali di Washington si afferma che, se per l'America è impossibile impegnarsi in un patto di sicurezza che riguarda esclusivamente l'Europa, Roosevelt è non di meno ansioso di dimostrare come, sotto la sua illuminata guida, l'America intenda spiegare nei riguardi dell'Europa la parte di una buona vicina di casa. Se per il momento è fuori di questione che gli Stati Uniti, anche a causa della loro acuta crisi economica possano assumere deliberazioni rispetto all'Europa all'infuori delle due questioni del disarmo e dei debiti, è possibile che in avvenire essi cooperino con le Nazioni europee molto più di quanto non abbiano fatto finora. L'America intende uscire dall'isolamento politico in cui si è tenuta sinora, e intende collaborare attivamente con le grandi Potenze europee per la causa della pace e per la ripresa economica del mondo.

Una corrispondenza da Washington al *New York Herald Tribune* dice che negli ambienti ufficiali della capitale si nutre un nuovo senso di ottimismo dopo le prime notizie pervenute in America circa l'incontro di Roma. L'evidente accordo tra l'Italia e l'Inghilterra sarebbe stato interpretato come la molla per ottenere la collaborazione europea.

Gli osservatori di Washington non si nascondono tuttavia le difficoltà di mettere la Francia e la Germania d'accordo.

Certo, afferma la corrispondenza, pacieri migliori di Mussolini e di MacDonald non potevano essere trovati, fatto che per sè stesso offre una grande probabilità di successo.

Occorre ora vedere che cosa faranno Hitler e Daladier.

L'America è pronta a dare tutto il suo appoggio morale al compito di pacificare l'Europa.

Lo stesso giornale pubblica una lunga corrispondenza da Londra, la quale precisa la larga, favorevolissima reazione della stampa inglese al piano Mussolini.

Il Duce nella giusta direzione

Una corrispondenza al *Chicago Daily News* dice che, nella crisi europea odierna, l'Italia sola detiene la chiave della siutazione. Il fatto stesso dell'andata a Roma di MacDonald e di Simon costituisce una grande vittoria fascista. La *Detroit Free Press* dice che il piano di disarmo di MacDonald è da solo un poderoso avvertimento alla Francia che il mondo non può più a lungo tollerare l'atteggiamento francese.

E' chiaro, dice il giornale, che il Primo Ministro britannico sta con l'Italia nella questione degli armamenti navali e terrestri: tutto questo concerto non creerà in Francia molta gioia, ma si può sperare che gli sforzi di Mussolini, di MacDonald e di Roosevelt porteranno la Francia sulla via della ragione.

Il *New York Evening Journal*, dopo aver ricordato che MacDonald ha un nuovo piano di disarmo, dice che finalmente gli inglesi hanno capito che un solo uomo deciso può fare di più che molti uomini brancolanti; quest'uomo solo in Europa è Mussolini; ecco perchè MacDonald è andato a Roma. Un accordo, scrive il giornale, tra la Germania e l'Italia diretto contro la Francia con l'Inghilterra neutrale, con gli Stati Uniti che non si interessano, e con la Russia pronta a raccogliere le spoglie, potrebbe ancora una volta cambiare la storia e la geografia.

Senso di ottimismo a Berlino

BERLINO, 21

A fonte competente si comunica che i particolari del progetto discusso fra Mussolini e MacDonald sono stati portati a conoscenza dell'Ambasciatore di Germania a Roma perchè li comunichi a Berlino.

Prima che queste informazioni siano giunte a Berlino, i circoli competenti non intendono pronunciarsi in merito. Si rileva che l'iniziativa di Mussolini segue esattamente le direttive da lui tracciate nel discorso di Torino, nel quale egli aveva definito perfettamente legittima la richiesta tedesca per la parità. Mussolini è garante che questo sarà uno dei problemi basilari nelle discussioni, anche se esso attualmente sembra essere passato in seconda linea.

Il progetto di Mussolini viene considerato come un passo lodevolissimo che non mancherà di riportare la pace all'Europa travagliata.

I colloqui di MacDonald a Parigi

Adesione iniziale francese al piano di collaborazione

PARIGI, 21

Ad accogliere i Ministri inglesi MacDonald e Sir John Simon alla stazione di Lione alle 9.50 erano sulla banchina il Presidente del Consiglio francese Daladier, il Ministro degli Esteri Paul Boncour, l'Ambasciatore di Granbretagna a Parigi, Lord Tyrrell e funzionari del Quai d'Orsay. Nessuna folla.

Le conversazioni con Daladier

Primo a scendere è stato MacDonald seguito dalla figlia, signorina Isabella, che portava sul braccio il magnifico mazzo di orchidee offertole alla stazione di Roma dal Duce, al momento della partenza.

I saluti fra i Ministri inglesi e francesi sono stati abbastanza cordiali, ma assai brevi. MacDonald si è rifiutato di fare qualunque dichiarazione alla stampa. Dopo pochi minuti, MacDonald e Sir John Simon e la signorina Isabella salivano sulla vettura dell'Ambasciata, dando appuntamento ai Ministri francesi per le 11.30.

Miss Isabella è quasi subito uscita per visitare la città, in compagnia della figlia dell'Ambasciatore. I Ministri inglesi sono rimasti ad attendere l'ora del convegno.

In un primo tempo si era pensato che la prima colazione ufficiale, al pari del primo colloquio, avrebbe avuto luogo al Ministero della Guerra francese, dove il Presidente del Consiglio ha anche il suo gabinetto, ma in considerazione dello stato di fatica del Primo Ministro inglese, che da 15 giorni è occupato in intensissime discussioni diplomatiche e che, per venire da Roma, aveva fatto 20 ore di treno, colloqui e colazione si sono svolti all'Ambasciata. I Ministri francesi sono giunti all'ora precisa e subito hanno iniziato le conversazioni.

Dopo la colazione ufficiale le conversazioni si sono riprese alle 17.

Alle 18.30 è stato diramato il seguente comunicato simultaneamente dal Ministero degli Esteri francese e dall'Ambasciata della Gran Bretagna:

Un comunicato ufficiale

«Il Primo Ministro e il Segretario degli Affari Esteri della Gran Bretagna si sono fermati a Parigi, di ritorno da Roma, per mettere il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri francesi al corrente del carattere dei loro colloqui col sig. Mussolini. I Ministri inglesi e francesi hanno avuto un lungo scambio di vedute. I Ministri francesi hanno ringraziato i loro colleghi inglesi delle informazioni loro fornite, le quali permettono di procedere ad un esame approfondito delle proposte di cui sono stati investiti. I Ministri dei due Paesi comunicheranno di nuovo fra di loro a breve scadenza. I Ministri francesi hanno affermato il loro desiderio di vedere istituita, nell'interesse della pace europea, nella cornice dello spirito della Società delle Nazioni, una fiduciosa collaborazione fra le quattro Potenze europee membri del Consiglio della Lega delle Nazioni».

Le conversazioni ufficiali erano terminate alle 17.30. Dopo un'ora MacDonald riceveva i rappresentanti della stampa internazionale all'Ambasciata di Granbretagna. Egli aveva l'aspetto abbastanza affaticato, ma conservava la sua padronanza di spirito e la sua abituale abilità nell'eludere le risposte sulle domande che gli venivano rivolte. MacDonald prima di tutto ha dichiarato di non poter aggiungere alcuna informazione al comunicato ufficiale.

«Abbiamo — egli ha detto — scambiato delle idee col Governo italiano e proceduto ad una rivista della situazione generale in Europa. Ci siamo resi conto così dei sentimenti che regnano all'estero. Queste idee sono allo studio dei Governi interessati. Il nostro scopo è di fare dell'Europa una comunità di buon vicinato tra Stati che vogliono la pace e che dànno prova della stessa buona volontà.»

Una persuasione che si fa strada

In risposta ad una domanda rivoltagli, il Primo Ministro inglese ha dichiarato che l'America non può che considerare con grande e simpatico interesse lo sforzo fatto per il mantenimento della pace.

Dal testo del comunicato, sembra potersi arguire che il principio di collaborazione delle quattro grandi Potenze dell'Europa occidentale è stato accolto dal Governo francese senza tante difficoltà, salvo lo studio dei particolari in avvenire. Le riserve fatte nel comunicato nei riguardi della Società delle Nazioni non infirmano il progetto del Duce, perchè questo progetto non esclude affatto la Lega di Ginevra dall'accordo proposto. Resta a vedere se la Francia, dopo un assentimento di principio, non avanzerà tali pretese di modifiche da intralciare l'accordo definitivo.

MacDonald e Simon partiranno per Londra domattina alle 9. Nel grande smarrimento in cui da tre giorni a questa parte sembrano essere piombati gli ambienti politici francesi, sembra tuttavia farsi strada l'ipotesi che la Francia non potrà e non vorrà rifiutare la sua collaborazione e la sua adesione al patto delle quattro grandi Potenze occidentali proposto dal Duce. Si fa strada la persuasione anche a Parigi che, se la Francia si astenesse, assumerebbe la grave responsabilità di avere rifiutato la sua opera per il perfezionamento dell'unico piano realistico e costruttivo proposto all'opinione pubblica mondiale dal 1919 in poi.

Il labaro del Partito alla manifestazione Sansepolcrista

ROMA, 21

Domani alle 6.30 partirà da Roma, con la sua scorta d'onore, il labaro del P. N. F. che figurerà alla manifestazione indetta a Milano per la solenne celebrazione dell'anniversario dell'assemblea di San Sepolcro. Alla partenza si troveranno alla stazione, per una significativa iniziativa del Segretario federale, tutti i comandanti dei Fasci giovanili dell'Urbe.

Venti Nazioni rappresentate a Palermo al prossimo Congresso di diritto penale

ROMA, 21

All'ordine del giorno del 3.o Congresso internazionale di diritto penale, che avrà luogo a Palermo dal 3 all'8 aprile sono questioni che destano il più vivo interesse scientifico e pratico, come quella della giuria, del giurì d'onore per i delitti di ingiuria e di diffamazione, della specializzazione del giudice, della disciplina dell'esecuzione delle pene. L'Italia con le recenti riforme nel campo penale si è acquistata una posizione di decisa preminenza e porterà in alcune di dette questioni il più prezioso contributo, non soltanto dei suoi maggiori cultori di discipline penali, ma anche nella esperienza. Il numero delle adesioni ha oltrepassato ogni previsione. I partecipanti al Congresso supereranno i 750, appartenenti ad oltre 20 Paesi. I lavori saranno inaugurati da S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia. La delegazione ufficiale italiana è stata dal Guardasigilli così costituita: presidente S. E. Mariano d'Amelio; membri: S. E. Ugo Aloisi, prof. Emanuele Carnevale, prof. Ugo Conti, on. avv. Enrico de Nicola senatore del Regno, S. E. Giuseppe Innocenti, S. E. Silvio Longhi, prof. Giuseppe Maggiore, prof. Vincenzo Manzini, prof. Eduardo Massari.

Il Duce riceve il sen. Mosconi presidente della Banca dell'Agricoltura

ROMA, 21

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Porro Savoldi, il quale prima di lasciare la presidenza della Banca nazionale dell'agricoltura gli ha rimesso una relazione sul primo anno di gestione della Banca stessa. Successivamente S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore S. E. Mosconi ex Ministro delle Finanze e Ministro di Stato, da lui designato a presiedere l'istituto bancario degli agricoltori italiani.

Il Re visita i cimeli scientifici destinati all'Esposizione di Chicago

ROMA, 21

Stamane il Re si è recato a visitare la collezione di cimeli e documenti scientifici che il Consiglio delle ricerche ha raccolto per l'Esposizione mondiale di Chicago. Il Sovrano è stato ricevuto dal sen. Marconi, presidente del Consiglio stesso, che gli è stato di guida nella visita. Il Sovrano ha manifestato il suo vivo compiacimento.

Oggi alle 17 un numeroso gruppo di autorità e personalità ha visitato la raccolta. Fra i presenti erano il sen. Brusati, Questore del Senato; l'on. Bodrero, Vicepresidente della Camera; i Ministri Sirianni e Ercole, il Sottosegretario Pupini e Postiglione, l'Accademico Volpe, il Vice segretario del Partito prof. Marpicati in rappresentanza di S. S. Starace e gr. uff. Azzolini, governatore della Banca d'Italia, vari Accademici, vari deputati, i membri del Consiglio nazionale delle ricerche.

L'Accademia d'Italia per il centenario ariostesco

ROMA, 21

Si sono riunite negli scorsi giorni le classi della R. Accademia d'Italia, le quali hanno tra l'altro preso i primi accordi per l'assegnazione dei «Premi Mussolini». Nell'adunanza generale, il Presidente Marconi ha comunicato i nomi degli Accademici designati da lui a far parte delle commissioni delle biblioteche e ha dato notizie dell'avvenuta costituzione del comitato organizzatore del prossimo Convegno «Volta», dedicato al tema «Immunologia»: De Blasi presidente, Bottazzi e Chianese.

L'assemblea ha poi deliberato il modo di partecipare alla ricorrenza ariostesca a Ferrara con discorsi di Ojetti e Bertoni, a Roma col discorso di Romagnoli. Ha infine approvato le proposte della Commissione giudicatrice del concorso bandito nella ricorrenza delle fauste nozze delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte per una monografia sui rapporti di cultura fra l'Italia e il Belgio. L'esito del concorso è stato già reso noto.

L'ammirazione d'una aviatrice romena per l'Italia fascista

BUCAREST, 21

E' giunta a Costanza l'aviatrice romena Smaranda Burescu detentrice del record mondiale di lancio col paracadute. Ella è rimasta alcuni giorni in Italia e ai giornalisti che l'hanno intervistata ha parlato con espressioni entusiastiche del suo soggiorno italiano, dell'accoglienza avuta dal Ministro Balbo.

Il bilancio dell'Agricoltura al Senato

Le risposte del Re, del Duca d'Aosta e del Conte di Torino alle condoglianze per la morte del Duca degli Abruzzi

ROMA, 21

Dopo l'entusiastica manifestazione al Capo del Governo, il Senato ha ripreso i suoi lavori.

Il PRESIDENTE comunica che il Re, alle condoglianze per la morte del Duca degli Abruzzi ha così risposto:

«Il lutto della mia Casa trova conforto nelle espressioni di fervido rimpianto recato dal Suo messaggio. Voglia, La prego, rendersi interprete presso gli onorevoli senatori della mia cordiale riconoscenza. Aff.mo Cugino Vittorio Emanuele.»

Il Duca d'Aosta e il Conte di Torino hanno così risposto:

«Le nobili parole che V. E. mi rivolge in nome del Senato del Regno sono speciale e caro conforto al mio cuore addolorato. Invio a Lei e agli onorevoli senatori l'espressione della mia sincera, commossa gratitudine. Duca d'Aosta.»

«Ringrazio V. E. delle parole di cordoglio rivoltemi per la perdita dell'amatissimo mio fratello e la prego di rendersi interprete presso il Senato del Regno dell'espressione della mia profonda e commossa riconoscenza. Conte di Torino.»

I senatori scomparsi

Vengono quindi comunicate la nomina del sen. Marconi a membro della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia, in luogo del defunto sen. Garbasso, nonchè le dimissioni dei senatori Rossi e Suardo dalle Commissioni delle quali erano membri. Indi il PRESIDENTE commemora il senatori scomparsi durante l'interruzione dei lavori. Fra questi, Bellini, avvocato di grido, amministratore sagace, per molti anni Sindaco di Forlì. Giurista colto e appassionato era anche Giuseppe Di Stefano Napolitani. Pietro Ellero si è spento quasi centenario, era il decano del Senato, che si apprestava ad attestargli la sua affettuosa venerazione, nella ricorrenza della data che ciascuno dei senatori aveva sperata fausta e augurale per l'insigne collega. Umberto Gabbi, clinico di vasta rinomanza, fu particolarmente dedito alle ricerche sulle malattie tropicali, volgarizzatore brillante delle quistioni di medicina sociale. Era fascista tesserato del 1919.

Antonio Garbasso aveva acquistato altissima reputazione fra i fisici per l'originale e copioso contributo da lui dato ai progressi recenti di quella scienza che egli professava con grande plauso da un ventennio nell'Ateneo fiorentino.

Alla diplomazia aveva appartenuto con onore il barone Nicola Squitti, che, come Ministro plenipotenziario a Cettigne e successivamente a Belgrado, durante gli anni aspri e tempestosi che precedettero la guerra mondiale si segnalò per il tatto, l'accorgimento e la illuminata devozione al Paese. Sorpreso nella capitale serba dai tragici avvenimenti seguiti allo scoppio del grande conflitto, egli accompagnò il vecchio Sovrano e le sue truppe nella lunga angosciosa ritirata, fino al porto di imbarco, ove aspettavano le navi d'Italia. Ma conviene pure dire una parola dell'opera avvedutissima e insieme fervidissima da lui svolta fra il 1902 ed il 1908, come Console generale a Trieste; opera che molti triestini ancora oggi ricordano con gratitudine.

Il Generale Petitti

Particolarmente sentita è stata la morte di Carlo Petitti di Roreto, splendida figura di soldato e di gentiluomo, che diede all'Esercito 50 anni di intemerata attività. Durante la guerra mondiale affermò le sue magnifiche doti di condottiero. Ogni motivazione delle decorazioni al valore da lui meritate, esalta un episodio eroico. Particolarmente nella ritirata dall'Isonzo al Piave, guidando un gruppo di Corpi d'Armata, spiegò la massima attività per superare la gravissima crisi, e si gettò personalmente ed arditamente nella mischia, alla testa delle nostre retroguardie per trattenere il nemico, esempio di valore a tutte le truppe dipendenti. Sul basso Piave, destinato a operare in un settore delicatissimo per la particolare natura del terreno e per la speciale funzione difensiva spettantegli, seppe con instancabile alacrità, con fervido sentimento di amor patrio preparare le sue truppe a prove supreme, e nella battaglia del Piave, dopo 9 giorni di eroica resistenza, condurle alla vittoria. Nominato primo Governatore di Trieste, ebbe l'onore e la gioia di ricevere nella città redenta, in una apoteosi di amore e di riconoscenza, il Re Vittorioso. A Carlo Petitti di Roreto e agli altri colleghi, che non torneranno più fra noi, vada il nostro memore ed affettuoso saluto.

MUSSOLINI *Capo del Governo, si associa nel nome del Governo alle parole commemorative pronunciate dal Presidente.*

La politica rurale del Fascismo

Sono quindi approvati senza discussione numerosi disegni di legge in gran parte già approvati dalla Camera. MUSSOLINI presenta i seguenti disegni di legge: Modificazioni di aggiornamento e perfezionamento alla legge sull'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia; modificazioni alle vigenti norme sull'ordinamento del servizio di assistenza ai fanciulli illegittimi, abbandonati od esposti all'abbandono.

Si inizia quindi la discussione sul bilancio dell'Agricoltura. ROTA Francesco osserva che il Governo fascista ha posto al primo piano l'agricoltura. Si deve alla sua provvida azione se questa importantissima branca della vita nazionale non è stata sommersa dalla crisi mondiale.

L'oratore pensa che il fondo della crisi sia ormai toccato. Venendo ad esaminare la situazione odierna dell'economia agricola italiana, l'oratore osserva che al principio della campagna 1931-1932 il prezzo declinante del frumento destava serie preoccupazioni. Il Governo, aumentando il dazio e istituendo l'obbligo della miscela nella fabbricazione di farina ad uso alimentare, è riuscito a far salire il prezzo da 80 a circa 110 lire il quintale. Ne è derivato un notevole sollievo. Anche il prezzo del granturco è salito a lire 50 al quintale. Per il bestiame crede opportuno un ulteriore aumento del dazio.

Passando al problema dei bozzoli, rileva che, per fare fronte alla situazione di disagio si è ricorso al premio di una lira per chilo negli anni 1932-1933. Gli agricoltori italiani sono veramente riconoscenti di questo provvedimento. Occorrerebbe incitare gli italiani a consumare la seta, mediante una estesa propaganda e prezzi ragionevoli.

Degna di generale gratitudine fu la campagna, ispirata dal Capo del Governo e mirabilmente diretta dal Sottosegretario Marescalchi, per estendere il consumo delle uve da tavola. Tale consumo potrà ancora accrescersi mediante l'esportazione. Già si ottengono in Italia uve da tavola di alto pregio. Di crisi del vino ce ne furono parecchie, l'odierna deriva in gran parte dal diminuito consumo e dalla crisi economica generale.

Dopo avere accennato al problema del credito agrario di miglioramento, l'oratore passa a esaminare i numerosi provvedimenti di ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio, trasformazione delle passività agrarie onerose, contributi ad agricoltori benemeriti e via dicendo, adottati dal Governo per un ammontare di 95 milioni l'anno. Lo sforzo è notevolissimo, ma la questione è strettamente connessa oltre che con la caduta del valore delle merci, anche alla stabilizzazione della moneta. Oggi l'agricoltore indebitato deve dare molto di più di quanto dava nel 1928 dato che deve vendere una quantità molto maggiore di derrate per realizzare le somme necessarie a pagare i suoi debiti. Il problema è da affrontarsi. Meritevole di considerazione la proposta di creare un Istituto per la ricostruzione agricola. Conclude esprimendo la sua fede che tutto quello che si può fare per l'agricoltura sarà fatto. L'agricoltura italiana resisterà con disciplina e solidarietà alla bufera economica mondiale. *(Applausi)*.

Bachicoltura e bonifiche

VENINO ritiene che la resistenza della bachicoltura in altri Paesi, anche meno del nostro favorevoli a tale produzione, è dovuta al mantenimento del contratto a compartecipazione. Occorre avvicinare il proprietario al colono. Sono inoltre opportuni provvedimenti contro la distruzione dei gelsi. Come l'olivo, il gelso ha diritto alla difesa. Quanto al seme da baco, l'importante è soltanto che la qualità del seme sia ottima e selezionata, e tale da dare il tipo costante, e la produzione e il commercio del seme siano controllati e disciplinati, che la direzione tecnica degli stabilimenti di produzione sia affidata a specialisti, che il controllo sia affidato ad ispettori ministeriali. Ottima cosa è stata l'istituzione dei premi di incoraggiamento di una lira per bozzolo ai migliori produttori. L'annuncio del mantenimento di tale premio, anche per l'anno in corso, ha sostenuto la fiducia dei produttori.

MIARI ricorda il tempo in cui l'agricoltura era negletta e Parlamento e Governo non badavano agli sforzi di quegli agricoltori che, nel silenzio, andavano preparando le basi della rinascita del Paese. Pur nelle dolorose contingenze della crisi attuale non vanno dimenticati i poderosi sforzi che il Governo fascista ha compiuto e va compiendo nell'interesse dell'agricoltura. Esprime il voto che le disposizioni legislative vengano aumentate con ulteriori fondi. Il problema più importante affrontato è quello della bonifica integrale. Gli organismi statali hanno compiuto un grande sforzo, lodevole sotto ogni aspetto. Ma è bene tenere conto, anche dell'opera compiuta dalle imprese di bonifica privata. Il consorzio dei proprietari rappresenta un organismo vitale, la cui attività deve essere attentamente seguita e vigilata perchè non serva di giustificazione ad imprese sproporzionate.

Importanti sono anche le opere di trasformazione agraria di competenza privata. Imponente l'opera degli enti pubblici, che non mirano a distruggere l'attività privata, ma solo a sostituirla dove è necessario. I tempi sono duri ma meraviglioso è il lavoro che si sta compiendo. Bisogna avere fede negli anni prossimi e nella immancabile ripresa economica della Nazione.

DI FRASSINETO si occupa delle critiche condizioni in cui si trova l'industria zootecnica soprattutto per quanto riguarda il bestiame bovino e ricorda che gli agricoltori hanno risentito per i primi il turbamento prodotto dalla depressione economica mondiale. Il ribasso del prezzo del bestiame è nocivo al contratto di mezzadria e costituisce anche un danno notevole per la bonifica integrale. E' urgente provvedere. Termina affermando che all'agricoltura sono strettamente legate le sorti dell'Italia.

La discussione è quindi rimandata a domani e la seduta è tolta alle ore 16.

La morte del sen. D'Ovidio

TORINO, 21

Stamane è morto all'età di 90 anni il camerata sen. Enrico D'Ovidio. Era nato a Campobasso l'11 agosto 1843 da famiglia patriottica, ed era fratello dell'insigne letterato sen. Francesco D'Ovidio. Professore di geometria analitica all'università di Torino per 46 anni, aveva lasciato l'insegnamento nel 1918 per limiti di età. Fu rettore magnifico dell'Ateneo e direttore del Politecnico per 15 anni, fino al 1922. Era senatore del Regno dal 1905. Apparteneva alla R. Accademia dei Lincei e alle Accademie delle scienze di Torino e di Napoli, al R. Istituto lombardo di scienze e lettere e alle più importanti accademie straniere. Matematico di fama europea lascia numerosissimi discepoli assorti ai più alti gradi della scienza e dell'insegnamento. Ebbe tra gli allievi S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Mente elevata ed eclettica, ebbe relazioni coi più alti spiriti del secolo scorso, fu maestro di scienza e di fede patria ai giovani, che guidò spiritualmente durante la guerra.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Cefalo, consigliere Appello, funzioni presidente sezione Tribunale Trieste, è destinato Corte Appello Trieste; Scacigi Della Silva, consigliere Appello funzioni presidente Tribunale Vicenza, è tramutato Tribunale Pallanza; Pipitone, uditore Pretura, reggente posto pretore titolare Pretura Monfalcone, è tramutato posto pretore Pretura Trieste; Succi, idem, funzioni vicepretore Pretura Vicenza, è incaricato reggenza Pretura Parenzo.

S. E. De Bono traccia il programma dell'Ente per la colonizzazione della Cirenaica

ROMA, 21

Sono stati inaugurati gli uffici dell'Ente per la colonizzazione della Cirenaica nella sede del Ministero delle Colonie e con l'intervento di S. E. il Gen. Emilio de Bono.

Alle parole rivoltegli dal presidente dell'ente, presenti tutti i componenti, il consiglio di amministrazione il Ministro ha risposto tratteggiando la importanza dei compiti che spettano alla nuova istituzione. La profonda conoscenza e la passione con la quale S. E. de Bono tratta tutti i problemi relativi alla valorizzazione economica e allo sviluppo demografico delle colonie si sono palesati ancora una volta nella quadrata, lucida sintesi da lui fatta in questa occasione. Egli ha rilevato il carattere di esperimento che deve attribuirsi ai problemi della colonizzazione in una prima fase, dando direttive precise sulle varie questioni che dovranno essere affrontate nel problema avvenire.

Il Consiglio di amministrazione ha quindi fissate le modalità per la concessione in appalto dei lavori e per la costruzione dei primi centri colonici che sorgeranno sul Gebel presso Cirene e l'invio delle famiglie coloniche destinate a dare inizio al popolamento delle predette località.

La morte del Duca degli Abruzzi
S. E. De Bono ai Governatori

ROMA, 21

Per la morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, S. E. De Bono, Ministro delle Colonie, ha indirizzato alle LL. EE. i Governatori di Tripoli, Asmara e Mogadiscio e a S. E. il vice governatore di Bengasi, il seguente telegramma:

«Lutto che colpisce l'Augusta Casa ducale Aosta è lutto per le colonie. S. A. R. il Duca degli Abruzzi fu il pioniere che seppe dimostrare quanto valga la fede, la volontà, la tenacia nelle opere di colonizzazione. Egli ha voluto morire là sulla terra arida da lui resa lussureggiante, perchè il suo spirito vi aleggi, a tutela del nostro avvenire coloniale. Inchiniamoci ed impariamo. Firmato: Generale De Bono».

Dieci giorni di lutto alla Corte bulgara

SOFIA, 21

Per la morte del Duca degli Abruzzi, la Corte bulgara ha preso il lutto per dieci giorni.

Balbo commemora il Principe
al Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 21

Stamane al Ministero dell'Aeronautica S. E. Balbo ha tenuto gran rapporto a tutti gli ufficiali commemorando S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Indi ha fatto alzare sui pennoni prospicienti il Ministero la bandiera a mezz'asta alla presenza degli ufficiali schierati, concludendo la cerimonia con l'appello del Principe scomparso.

Peretti batte il record di Folz
con un magnifico volo Milano-Pavia

MILANO, 21

L'ing. Ugo Peretti, il giovane comandante della squadriglia aerea federale, ha conquistato oggi con un volo compiuto in condizioni di tempo difficilissime il trofeo Rebosio che tutti gli anni l'Aero Club mette in palio. La gara per il trofeo è costituita da un percorso di 200 km. da Taliedo a Pavia, con lancio di messaggi sui punti di controllo. Il trofeo da due anni era detenuto dal pilota Amedeo Folz con un apparecchio da turismo tedesco. L'ing. Peretti ha oggi battuto il tempo del pilota Folz di 25 minuti con un risparmio di 13 kg. di benzina: il regolamento di gara tiene anche conto del minor consumo del carburante.

Le trattative per i debiti di guerra
Roosevelt chiederebbe ampi poteri

WASHINGTON, 21

Nei circoli molto vicini alla Casa Bianca si dà per certo che Roosevelt chiederà al Congresso di nominare un comitato consultivo sulle conversazioni per i debiti di guerra, il quale dovrebbe mantenere il collegamento tra il potere esecutivo e il Congresso prima e durante il corso delle trattative con le Potenze debitrici. Gli stessi ambienti si dichiarano convinti che un tempo sufficientemente lungo passerà ancora prima che le trattative sieno effettivamente iniziate, perchè Roosevelt ritiene tuttora necessario dedicarsi completamente ai problemi interni.

Per la tutela dei risparmiatori

Inoltre smentiscono la notizia che il Presidente intenda chiedere al Congresso l'autorizzazione a differire i prossimi pagamenti. Nei circoli politici di New York si ritiene che Roosevelt chiederà ampi poteri per condurre le trattative, compresa la autorizzazione di sospendere o di ridurre i pagamenti in cambio di concessioni economiche.

Gli uffici governativi interessati stanno alacremente redigendo un progetto di legge per l'efficace controllo del mercato mondiale, allo scopo di proteggere gl'interessi dei risparmiatori contro l'attività poco scrupolosa di agenti di società per investimenti finanziari. Essi contano di presentare il progetto al Congresso entro la prossima settimana. Il progetto sarà accompagnato da un messaggio presidenziale, che ne chiederà l'immediata approvazione. Il progetto si ispira nelle sue linee maestre alle rigorose disposizioni della legge britannica del 1929 sulle società, estese però anche ai titoli esteri collocati sul mercato americano. I contravventori alle disposizioni della nuova legge saranno passibili di provvedimenti penali per truffa e saranno senz'altro privati di tutti i diritti professionali.

Il Presidente Roosevelt ha inviato al Congresso un messaggio in cui chiede «il diretto intervento» federale per risolvere la disoccupazione. Egli, a tale scopo, propone la creazione di un ufficio federale di assistenza ai disoccupati, la cui azione dovrebbe seguire tre direttive: iscrizione di tutti i disoccupati in ruoli speciali per accelerare il loro impiego e per attuare le varie iniziative che verranno studiate in un secondo tempo; assegnazione di fondi ai singoli Stati della Confederazione per l'assistenza diretta e indiretta ai senza lavoro; studio di un adeguato programma di lavori pubblici.

Vasto programma di rimboschimento

Del primo punto Roosevelt raccomanda l'immediata approvazione, per poter dare inizio ad un vasto programma di rimboschimento, che ha le particolari simpatie del Presidente perchè, oltre ad eliminare molte cause di calamità pubbliche, rappresentano una fonte nuova di ricchezza nazionale futura, senza contare che, pur impiegando grande quantità di mano d'opera, non è un aggravio per la finanza pubblica. Sul secondo punto Roosevelt rileva che i fondi a disposizione delle amministrazioni locali saranno pressochè esauriti ovunque entro maggio, per cui è necessario che il Congresso provveda prima della chiusura della presente sessione di lavoro. Sull'ultimo punto, infine, il Presidente afferma che un programma di lavori pubblici è essenziale per combattere la disoccupazione e calcola che altri 25.000 disoccupati potranno essere utilmente impiegati nei lavori già studiati e pronti per l'esecuzione fin dall'inizio dell'estate, a condizione che il Congresso gli dia «d'autorizzazione ad agire entro le due prossime settimane».

La Camera dei rappresentanti ha approvato la legge sulla birra con gli emendamenti proposti dal Senato. Si ritiene che le ultime formalità della firma dello «speaker» Garner della Camera Alta e del Presidente Roosevelt non ritarderanno la sua entrata in vigore nei 22 Stati che l'hanno accettata e che è stata prevista per il 7 aprile prossimo.

Sei operai italiani uccisi
da una valanga nella Savoia

PARIGI, 21

Una grave disgrazia di montagna si è verificata lunedì sera presso il villaggio di La Praz, nella Savoia. L'isolamento nel quale trovasi la località ha impedito che si conoscesse rapidamente la notizia, secondo la quale una valanga, precipitando dall'alto del colle di Sarrasin, ha distrutto le baracche nelle quali si trovavano sedici operai, dei quali quattordici di nazionalità italiana.

La valanga è precipitata verso le ore 18.30, allorchè gli operai si trovavano riuniti nelle loro baracche, investendole e distruggendole. Durante la notte nella vallata furono organizzati i soccorsi. Purtroppo dei sedici operai sette trovarono la morte immediata nel tragico incidente, e gli altri nove, rimasti più o meno gravemente feriti, venivano portati al villaggio più vicino. Uno dei morti non è stato ancora ritrovato; gli altri sei sono gli italiani Carmelo Pio d'anni 30, Luigi Balzetto di anni 40, Mattia Natino di anni 41, Giovanni Spezia di anni 36, Costante Aglio di anni 40 e Michele Landetto di anni 38.

Carnera a Roma

ROMA, 21

Domattina alle ore 8.30 giungerà a Roma Primo Carnera. Il pugile che si tratterrà alla Capitale fino a sabato mattina viene a Roma, per visitare i dirigenti della Federazione pugilistica italiana.

NOTIZIE BREVI

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che proroga di altri tre anni l'agevolatezza della franchigia doganale e della tassa di vendita per la benzina, il petrolio e gli olii minerali greggi destinati al consumo per il collaudo delle vetture automobili, di cui ai R. Decreti Legge 26 febbraio 1928 e 22 febbraio 1930.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.425.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.5	14	9	coperto, mosso
Roma	755.6	16	7	coperto, agitato
Torino	764.0	16	6	un quarto coperto
Milano	762.6	16	6	sereno
Genova	762.2	18	10	½ coperto, grosso
Venezia	759.0	11	7	cop., legg. mosso
Firenze	761.1	13	7	mezzo coperto
Ancona	756.5	18	5	piovoso, agitato
Bologna	760.5	17	8	mezzo coperto
Napoli	753.7	16	8	½ cop., legg. mosso
Taranto	754.6	17	10	coperto, agitato
Palermo	761.0	18	12	¾ coperto, agitato
Catania	759.3	19	10	sereno, legg. mosso
Cagliari	765.5	20	8	¼ coperto, agitato
Tripoli	766.7	20	9	½ cop., legg. mosso
Messina	759.4	19	12	¾ coperto, mosso
Trento	761.6	7	4	un quarto coperto
Fiume	757.0	12	9	cop., legg. mosso
Bari	754.2	18	9	¾ coperto, mosso
Sanremo	761.2	21	8	½ coperto, mosso
Bengasi	766.2	16	9	¾ coperto, calmo
Rodi	760.5	13	11	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone settentrionale si è rapidamente spostato attenuandosi verso la Russia, la depressione italiana invece si è intensificata muovendosi verso sud-ovest ed estendendosi dall'Italia meridionale alla Jugoslavia. Un anticiclone proveniente dall'Atlantico si è portato sulla Francia, occupando buona parte dell'Europa occidentale e centrale.

Probabilità: Il rapido avanzarsi dell'alta pressione atlantica porterà generalmente a un miglioramento del tempo, che però si effettuerà attraverso un irregolare avvicendarsi di schiarite e di annuvolamenti. Questi saranno ancora frequenti lungo l'Appennino e sulle regioni meridionali, dove daranno luogo a precipitazioni intermittenti a carattere temporalesco. Venti grecali moderati in Val Padana, forti sull'alto Adriatico, altrove prevalenza di correnti forti, con raffiche intorno maestro sulle regioni settentrionali e centrali, intorno ponente sulle meridionali. Temperatura in diminuzione. Mare agitato o molto agitato.

Il nuovo Reichstag inaugurato da Hindenburg

Hitler riafferma la volontà di pace della Germania

BERLINO, 21

Le cerimonie di Potsdam che hanno preceduto l'apertura del nuovo Reichstag eletto il 5 marzo, si sono svolte, secondo il programma prestabilito, con solenne pompa ecclesiastica e militare.

Nella Chiesa della Guarnigione

Decine e decine di migliaia di persone hanno presenziato a questi riti, che aprono una nuova epoca alla storia della Germania. A Potsdam già da ieri tutti gli alberghi erano occupati. Anche a Berlino, dove stamane quasi tutti gli edifici avevano esposto la bandiera nero-bianco-rossa e la bandiera croceuncinata, si è avuta una grandissima animazione. Per le vie della città si vedevano passare i reparti della Reichswehr che si recavano alle funzioni religiose e, avendo le grandi imprese concesso una sospensione del lavoro per quattro ore, una folla d'impiegati ed operai ha assistito alle grandi cerimonie della giornata.

Con venti omnibus sono stati trasportati a Potsdam tutti i deputati del Reichstag, eccettuati i socialisti, che avevano deciso di astenersi dalle cerimonie. Al suo arrivo il Presidente della Repubblica von Hindenburg, è stato accolto da vibranti dimostrazioni di entusiasmo. Nella chiesa Nicolai è stata celebrata la funzione religiosa per i membri del Governo e i deputati protestanti. L'intendente generale dott. Dibelius ha pronunciato un discorso, dicendo fra l'altro che la Chiesa evangelica appoggia l'opera del Governo costituzionale quando questo esercita le sue funzioni contro coloro che minano le basi dell'ordine statale e deridono la fede e il sacrificio per la Patria. Ristabilito l'ordine, devono nuovamente regnare giustizia e amore.

Hitler e Göbbels, pure essendo cattolici, non sono intervenuti al servizio divino. A tale proposito viene pubblicato un comunicato nel quale si dice che i due membri del Governo non potevano intervenire alla funzione nella chiesa cattolica giacchè l'Episcopato cattolico non ha ancora modificato il suo atteggiamento, secondo il quale i nazionalsocialisti sono considerati fuori della Chiesa.

Hitler e Göbbels si sono invece recati alle tombe dei nazionalsocialisti caduti nella lotta contro i sovversivi.

Dopo le funzioni religiose ha avuto luogo la grande cerimonia di Stato nella Chiesa della Guarnigione di Potsdam. A questa cerimonia hanno partecipato anche i commissari del Reich per la Baviera e la Sassonia, Generale von Epp e von Killinger. Si notavano molti rappresentanti dell'antico esercito ed i più noti condottieri della guerra mondiale, fra i quali il Maresciallo Mackensen, tutti in grande uniforme. Nel loggiato riservato al Corpo diplomatico, erano in prima fila il Nunzio apostolico, gli Ambasciatori d'Italia, d'Inghilterra e di Francia. In una loggia avevano preso posto l'ex Kronprinz ed altri Principi.

I discorsi di Hindenburg e Hitler

Il Presidente della Repubblica, che indossava la grande uniforme di Maresciallo di campo, ha letto un breve messaggio in cui è detto che le elezioni al Parlamento hanno dato al Governo di Hitler una netta maggioranza e quindi le basi costituzionali per un proficuo lavoro. Hindenburg ha infine auspicato la piena e fattiva adesione del nuovo Reichstag al Governo nell'affrontare le difficoltà dell'ora.

Hitler ha fatto quindi le dichiarazioni a nome del Governo. Grande importanza si attribuisce al passo in cui il Cancelliere ha chiaramente espressa la sua ferma volontà di pace. Egli ha detto: «Vogliamo essere sinceri amici di una pace che risani finalmente le ferite per le quali tutti soffriamo». Quindi ha parlato delle lotte intestine che hanno travagliato il Paese fin dai tempi di Bismarck e per le quali la Germania soffre tuttora. Hitler ha poi vibratamente respinto l'accusa di responsabilità della guerra, il cui riconoscimento è stato imposto ad un Paese in dissoluzione e ad una generazione debole. In queste ultime settimane però il popolo tedesco ha riaffermato vigorosamente la sua volontà e la sua fede.

Il Governo nazionale attende dai partiti che dopo 15 anni di angustie e miserie essi si sollevino al disopra dei contrasti dottrinari dei partiti per riconoscere le necessità dell'ora. Il nuovo Governo vuole organizzare e dirigere la lotta per l'esistenza del popolo tedesco. La fine del discorso di Hitler è stata un doveroso atto di omaggio a Hindenburg, come tutelare della riscossa nazionale del popolo tedesco.

Terminata la cerimonia nella Chiesa della Guarnigione, il Presidente della Repubblica si è recato nella cripta ove riposa Federico il Grande, per deporvi una corona. E' seguita una grande rivista delle truppe e delle organizzazioni nazionaliste che sono sfilate davanti al Presidente della Repubblica. Alla rivista hanno assistito Hitler, tutti i membri del Governo, il Corpo diplomatico, i deputati al Reichstag.

Nelle file nazionaliste erano anche tre Principi della Casa Hohenzollern. Il Principe Augusto Guglielmo si trovava in testa ad una colonna dei reparti d'assalto hitleriani. Il Principe Eitel Federico e Guglielmo, il primogenito dell'ex Kronprinz, marciava nella prima fila della compagnia d'onore degli elmetti d'acciaio.

La seduta costitutiva

Il nuovo Reichstag ha tenuto la seduta costitutiva nella Kroll-Oper a Berlino. L'aula è dominata dal colore rosso scuro. Sul palcoscenico sono collocate, a destra e a sinistra, due bandiere dai colori nero-bianco-rosso e nel centro una grande croce uncinata.

Già alle 16 giungono i primi deputati e le tribune riservate al pubblico cominciano ad affollarsi. Un grande palco di prima fila è riservato al Presidente della Repubblica, ai diplomatici o alle alte autorità dello Stato. In questo palco viene subito notato l'ex Kronprinz, che veste l'uniforme di Generale ed è accompagnato da alti ufficiali.

L'aula è ben presto affollata. I deputati nazionalsocialisti indossano tutti la camicia bruna e buona parte di essi anche la giacca bruna dei reparti di assalto. I banchi dei nazionalsocialisti si estendono fin oltre la metà della sala, sicchè i deputati tedesconazionali vengono a trovarsi a sinistra del Presidente. Sono intervenuti al completo anche i deputati socialdemocratici. Seguendo la tradizione parlamentare, i Ministri nazionalsocialisti prima della costituzione del Reichstag non prendono posto sul banco del Governo, ma vanno ad occupare i seggi riservati ai nazionalsocialisti.

Poco prima delle 17.15 entra nell'aula il Cancelliere Adolfo Hitler, anch'egli in camicia bruna. E' salutato da vibranti grida di «Heil», mentre tutti i deputati nazionalsocialisti si levano dai loro banchi. Si alza pure il Kronprinz per salutare il Cancelliere della nuova Germania. Hitler prende posto in un banco della prima fila riservata alla frazione parlamentare nazionalsocialista, per cui i seggi del Governo rimangono vuoti.

Poco dopo entra nella sala anche il Presidente del Reichstag, Göring, nell'austera divisa dei reparti hitleriani, il quale, dopo aver teso il braccio nel saluto romano, dichiara aperta la seduta comunicando che, in base ad una deliberazione dei capi dei gruppi parlamentari, la riunione costitutiva del Reichstag non viene presieduta dal Presidente anziano, ma dal Presidente dell'ultimo Reichstag. Annuncia poi che l'appello nominale dei neo-eletti deputati non avrà più luogo, essendo questa una formalità superflua.

Il Reichstag convocato per domani

Chiede per primo la parola il deputato socialdemocratico Vogel, il quale propone la liberazione dei deputati socialdemocratici arrestati. L'oratore aggiunge che è superflua ogni motivazione della sua proposta, perchè la liberazione di deputati arrestati spetta al Reichstag. Il leader della frazione nazionalsocialista, dott. Frick, propone che la proposta venga rinviata alla Commissione parlamentare. La votazione su questa proposta trova unanimi tutti i deputati.

Si procede ora all'elezione della presidenza, che si svolge con una rapidità mai finora registrata in alcun Parlamento tedesco. La Presidenza del nuovo Reichstag è costituita da: Göring, nazionalsocialista, Presidente; Esser, centro-cattolico, primo Vicepresidente; Graf, tedesconazionale, secondo Vicepresidente; Zörner, nazionalsocialista, terzo Vicepresidente.

Dopo la votazione, il Presidente del Reichstag, Göring, ha pronunciato il suo discorso ed è stato alla fine oggetto di una calorosa manifestazione di simpatia e salutato dai deputati nazionalsocialisti col saluto romano. Il Kronprinz si è associato a questa manifestazione ed ha teso il braccio in direzione del seggio del Presidente della assemblea.

Il Reichstag si è quindi aggiornato a giovedì. La seduta è stata fissata per le 14 col seguente ordine del giorno: Modificazioni del regolamento della Camera e dichiarazioni del Governo. L'aula si sfolla fra rinnovate grida di «Heil» all'indirizzo di Hitler.

Una grande fiaccolata

Molto notato è stato un colloquio alla fine della seduta, svoltosi nei corridoi presso il palco diplomatico. Quando l'ex Kronprinz ha lasciato il palco, gli si è avvicinato l'Ambasciatore francese François Poncet. L'Ambasciatore si è intrattenuto lungamente con l'ex Kronprinz, dal quale si è congedato cordialmente.

La giornata si è chiusa a Berlino con una grande fiaccolata attraverso le vie del centro, alla quale hanno partecipato tutte le associazioni nazionaliste. Già nel pomeriggio le vie erano affollate da centinaia di migliaia di persone. I partecipanti alla fiaccolata, alcune decine di migliaia di hitleriani, di elmetti d'acciaio in uniforme e di ex combattenti, si sono adunati nel centro sud di Berlino. Alle ore 20 il corteo si è messo in moto, con in testa le bande e le bandiere, salutato al suo passaggio per il viale dei Tigli e la Torre di Bradenburgo da entusiastiche grida di evviva. Per due ore di seguito il corteo ha percorso le vie del centro di Berlino. Si può dire che tutta la cittadinanza ha assistito a questa fiaccolata. Non si è avuto il più piccolo incidente.

Tre ordinanze del Governo

Oggi il Governo del Reich ha elaborato tre nuove ordinanze: la prima per la difesa contro proditori attacchi contro il Governo; la seconda prevede una amnistia a coloro che hanno commesso dei fatti punibili nella lotta per la riscossa nazionale; la terza ordinanza, che verrà presentata pure al Presidente della Repubblica, prevede l'istituzione di Tribunali speciali che saranno competenti di giudicare i reati previsti dall'ordinanza del 28 febbraio «per la difesa del Governo e dello Stato».

Vittoria elettorale hitleriana
nella Boemia occidentale

PRAGA, 21

Nelle elezioni di Egerland, nella Boemia occidentale, le Camicie brune hanno riportato una clamorosa vittoria ottenendo 6506 voti con 17 mandati, contro 2478 voti e otto mandati ottenuti nelle elezioni del 1929. I socialdemocratici hanno avuto 2571 voti con 7 mandati, contro 4521 voti e 13 mandati nel 1929.

I pieni poteri concessi
al Governo polacco

VARSAVIA, 21

Dopo breve discussione il Sejm ha approvato quest'oggi la legge che concede poteri eccezionali al Governo e in base alla quale il Governo stesso, fino alla riconvocazione del Parlamento, potrà esercitare tutte le funzioni legislative, eccezione fatta per leggi che implicherebbero una riforma costituzionale. Il progetto di legge è stato approvato da tutti i partiti governativi. Le opposizioni, ad eccezione di alcuni deputati delle minoranze nazionali, avevano precedentemente abbandonato l'aula.

Lo sciopero della fame
in una miniera polacca

VARSAVIA, 21

La situazione nel distretto carbonifero di Dombrava si è ancor più inasprita. Le squadre di minatori che nella miniera di Klimontow da una settimana si trovano sotto terra e che hanno iniziato lo sciopero della fame, hanno questa sera interrotto ogni contatto col mondo esterno.

Le squadre di parecchie miniere vicine hanno iniziato lo sciopero di protesta e sono rimaste per tutta la giornata nella miniera.

Anche i minatori della miniera Morting, circa 400 uomini, hanno aderito al movimento e si sono rifiutati di abbandonare la miniera stessa. Data questa situazione numerose amministrazioni minerarie hanno deciso di chiudere i pozzi, temendosi che lo sciopero possa prendere maggiore estensione. Oggi sono state riprese nuove trattative.

Colonnello inglese assassinato
nella capitale del Belucistan

LONDRA, 21

Il Ministero per l'India annuncia che stamane a Quetta, capitale del Belucistan, sono stati assassinati il colonnello T. W. Abott e sua moglie. *(R.S.)*.

Curley, Sindaco di Boston
Ambasciatore americano a Roma?

WASHINGTON, 21

Il Sindaco di Boston Michale Curley ha conferito a lungo col Segretario di Stato Hull, ravvivando le voci della sua prossima nomina ad Ambasciatore a Roma. *(United Press)*.

Incursione della cavalleria nipponica
nei dintorni di Pechino

TOKIO, 21

Secondo notizie da buona fonte, ma non confermate ufficialmente, si annuncia che la cavalleria giapponese ha fatto con successo una ricognizione fino a breve distanza da Pechino. I cavalieri giapponesi hanno disarmato dei piccoli reparti cinesi incontrati durante la loro azione e hanno pure prese misure per impedire che i cinesi facciano saltare i ponti. *(R. S.)*.

Tempesta nello Stretto di Messina

MESSINA, 21

Da questa notte infuria la tempesta in tutta la nostra provincia, con raffiche di vento veramente violente. Il mare è fortemente agitato e tutti i piroscafi naviganti nello stretto sono entrati nel porto a cercare rifugio. E' stata sospesa la navigazione delle navi traghetto. Quattro barche da pesca non sono rientrate e alla loro ricerca sono usciti dei rimorchiatori. Finora però non è stato possibile avere alcuna notizia del compiuto salvataggio. Danni notevoli si sono avuti in città. Parecchi tetti sono stati scoperchiati e qualche baracca è stata abbattuta. I pompieri si sono recati in più luoghi dove la loro opera di soccorso era stata richiesta. Si ha notizia dalla provincia che danni notevoli sono stati arrecati dalla tempesta ai giardini.

COMUNICATI

Nuove culle

Olga e Mario Scabar
dànno, felici, la notizia della nascita del loro
GIORGIO

Elda e Umberto Volsich
annunziano, in letizia, la nascita del loro
SALVATORE

Anna e Giuseppe Bretti
lietamente, partecipano la nascita della loro
MARIA-ROSA

AVVISO D'ASTA. - Rendesi noto che il giorno 29 marzo 1933-XI, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, sala incanti, si procederà alla vendita di 215 rotoli di tela Madonna e Madapolan. - Il cancelliere della Pretura di Trieste: **PAVAZZA.**

Lunedì 27 corrente, ore 10, in via Vasari N. 2, II, presso Polacco, procederò alla **ASTA:** bambole legno, trottole, palle gomma, forbici, coltelli ed altri oggetti fallimento Schlesinger. - L'Ufficiale giudiziario **GIOVANNI CILENTI.**

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le adunate di domani
per il XIV Annuale dei Fasci

Le disposizioni del Segretario federale

In conformità alle disposizioni date per la celebrazione del XIV Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, che avrà luogo giovedì 23 marzo, dispongo quanto segue:

In città e in provincia, nella mattinata di giovedì si raduneranno nelle piazze e nelle località sotto elencate i fascisti e i cittadini per ascoltare il discorso che il Duce ha pronunciato il 23 marzo 1919, e che sarà trasmesso alle 12 per radio da piazza San Sepolcro da S. E. il Segretario del Partito.

TRIESTE:

Piazza Unità. Ore 11.30.

Si raduneranno le autorità, gli organizzati nelle associazioni dipendenti dal Partito (ferrovieri, postelegrafonici, addetti Aziende dello Stato, Pubblico Impiego, Associazione fascista della scuola), nei Sindacati del commercio i dipendenti dagli Enti pubblici e privati, le organizzazioni giovanili, le rappresentanze delle varie organizzazioni del Regime. Tutte le rappresentanze interverranno col gagliardetto. Non saranno diramati inviti speciali.

Gli iscritti ai Sindacati dell'industria e delle comunicazioni interne, le Compagnie portuali, i dipendenti dei Magazzini Generali e delle varie industrie si raduneranno invece ciascuno nei propri luoghi di lavoro nelle seguenti località: Porto Vittorio Emanuele III, Porto Duca d'Aosta, Cantiere San Marco, Fabbrica Macchine Sant'Andrea, Ilva-Ferriera di Servola.

PROVINCIA:

Fascisti e cittadini si raduneranno alle 11.30 nelle seguenti località: *Monfalcone:* Piazza del Duomo, Officine Passero, Stabilimento Solvay, Oleificio Luzzatti, Cantiere Navale.

Ronchi dei Legionari: Piazza Unità, Cotonificio.

Staranzano: Piazza Littorio; *Doberdò del Lago:* Piazza Municipio; *Fogliano:* Piazza; *Pieris:* Piazza; *Turriaco:* Piazza Unità; *S. Pietro d'Isonzo:* Piazza del Municipio; *Aurisina:* Piazza; *Basovizza:* Piazza; *Corgnale:* Piazza; *Crenovizza:* Piazza trattoria Caucich di Prevallo; *Divaccia:* Piazza; *Duttogliano:* Piazza Littorio; *Gropada:* Piazza; *Monrupino:* Giardino trattoria Furlan; *Postumia:* Piazzale Dopolavoro Ferroviario; *Prosecco:* Piazzale Casa Balilla; *S. Pietro del Carso:* Piazza Stazione; *San Dorligo della Valle:* Piazza; *S. Croce di Trieste:* Piazza; *Senosecchia:* Piazza; *Sesana:* Piazza Vittorio Veneto; *Tomadio:* Cortile Uzman; *Villa Slavina:* Piazza Casa Ferrovieri; *Duino:* Piazza; *Grado:* Piazza; *Villa Opicina:* Piazza.

Per tutta la giornata del 23 i fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni o l'alta uniforme della M. V. S. N. Dall'alba al tramonto, le sedi dei Fasci e delle organizzazioni saranno imbandierate; dal tramonto alla mezzanotte illuminate; nel pomeriggio e a sera, nelle piazze, presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D.

Il Segretario federale:
Carlo Perusino

Ordini di adunata

I lavoratori del commercio all'atto della chiusura dei rispettivi negozi, prevista per domani con ordinanza dell'autorità competente, affluiranno in piazza Unità per ivi ascoltare la radio trasmissione del discorso che quattordici anni or sono ha ridonato alla Patria fascista la bellezza della sua missione vittoriosa. La chiusura dei negozi è tassativa, non facoltativa.

Gli addetti ai vagoni-letto, i venditori ambulanti, panettieri e pasticceri, si aduneranno alle ore 11 presso la sede sindacale, via Dante 7, donde procederanno ordinati dai rispettivi dirigenti.

I dipendenti dagli studi professionali, agenzie e uffici turistici, agenzie di assicurazione e i parrucchieri, osserveranno le stesse norme prescritte per gli impiegati commerciali.

I segretari sindacali, i membri del Direttorio, i fiduciari controlleranno l'adempimento di quanto sopra prescritto ed inquadreranno al seguito dei gagliardetti i rispettivi aggregati man mano che essi arriveranno in piazza Unità.

Si comunicano inoltre i seguenti ordini di adunata:

Federazione combattenti. Ore 9.30 sede via Geppa 21. Decorazioni e camicia nera.

Associazione Arma d'Artiglieria. Domani alle 11.30 in piazza Unità, davanti al Municipio, in camicia nera.

Laureati medicina del G. U. F. Domani alle 11 nell'atrio del Civico Ospedale; camicia nera o divisa.

Associazione ferrovieri - Dopolavoro ferroviario. I ferrovieri fascisti liberi dal servizio alle 10.30 in sede piazza Vittorio Veneto 3. Camicia nera. Dalle 18 in poi, nelle sedi del Dopolavoro Vittorio Veneto e San Vito saranno proiettati i films patriottici «Anno IX» e «I martiri d'Italia». Ingresso gratuito ai ferrovieri e famiglie.

Sindacato rivenditori ambulanti. Sede via Dante 7, I, alle 11. Alle 20 celebrazione ricorrenza nella sede del Dopolavoro sindacale, via Conti 11.

La partenza per Roma
dei mutilati e familiari dei Caduti fascisti

Questa sera, col direttissimo delle 20.30, partono alla volta di Roma, per partecipare alla celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci, le rappresentanze delle famiglie dei Caduti, i mutilati e i feriti per la Causa nazionale. Il seniore Aurelio Barbettani ne assumerà il comando.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Tutti i Giovani Fascisti dipendenti dai singoli Fasci Giovanili di Trieste sono comandati di partecipare alla celebrazione del XIV Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, se studenti con le rispettive scuole, se operai ed impiegati con organizzazioni dalle quali dipendono, nel luogo stabilito dal Segretario federale.

Fascio del centro. Questo Comando preavvisa sin d'ora tutti i capisquadra e Giovani Fascisti che domani alle ore 10.30 dovranno adunarsi al Largo Cavour presso l'idroscalo, per partecipare alla celebrazione del XIV Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento. Dato il carattere dell'adunata non potranno essere tollerate assenze. I G. F. saranno lasciati in libertà entro le ore 12. E' prescritta la camicia nera.

Tutti i capisquadra dipendenti da questo Fascio sono comandati di trovarsi oggi alle 19.30 al Comando in Piazza Verdi 1, terzo, per urgenti comunicazioni.

Due concerti in Piazza Unità
La prima uscita della banda della 58.a Legione

In occasione dell'Annuale dei Fasci, la banda della 58.a Legione M. V. S. N. si presenterà per la prima volta in pubblico con un concerto che terrà in piazza Unità, dalle 16 alle 18, col seguente programma:

1) Inni della Patria. 2) S. Aleffi: «Addio», marcia militare. 3) G. Lentini: «Terra lontana», gran marcia sinfonica; 4) G. Verdi: «Rigoletto», atto III, scena e duetto. 5) G. Lentini: «Quando la sera imbruna», serenata; 6) A. Boito: «Mefistofele», preludio e salmodia finale. 7) G. Lentini: Marcia militare.

Tutti gli elementi sono Camicie nere dotate di ottima volontà che, sacrificando le ore di riposo si sono preparati a dare questo primo saggio. La banda sarà diretta dall'ufficiale della 58.a Legione Giuseppe Lentini, che non ha badato a sacrifici per formare un complesso bandistico degno della Legione.

Di mattina, dalle 10 alle 12, il corpo bandistico del Dopolavoro aziendale delle Tranvie municipali, diretto dal maestro Camillo Capri, terrà in Piazza Unità un concerto svolgendo il seguente programma:

1) Marcia Reale, «Giovinezza». 2) Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia. 3) Smareglia: «La Falena», scena di seduzione. 4) Boito: «Nerone», gran fantasia. 5) Sinico: «Inno a San Giusto».

Concorso filodrammatico dell'O. N. B.
Alla Casa Balilla "Giglio Padovan,,

La giornata del 17 marzo, valida agli effetti del secondo Concorso filodrammatico organizzato dalla Presidenza provinciale dell'Opera Balilla, trovò la giuria di fronte a due lavori che, agili e gai entrambi, sebbene di carattere diverso, riscossero pieno consenso da parte del pubblico di genitori che gremiva il teatrino del Comitato rionale di Montebello.

L'operina «Gino e Mimì» di Testa-Salina portò gli spettatori nel mondo della fiaba, dove, tra i suoni di una musica fine e garbata, si muovono i protagonisti impersonati dal Balilla Glauco Scarlini e dalla Piccola Italiana Rina Pellegrini, che elevano la loro voce chiara e piena di espressione. Per aver disobbedito alla loro mamma (Giovane Italiana Guerrina Edera), Gino e Mimì smarriti nel bosco, dovrebbero cadere nei lacci di una cattiva fata (Pina Croce) ma vegliano su loro gli angioletti del cielo e il buon omettino (Lucilla Ghersa) che li protegge.

Il bosco che i due bambini hanno attraversato è, come si sa, una foresta incantata: muschi, ciclami e lucciole vi danzano al lume della luna. E pare che il bosco abbia avuto il potere d'incantare anche il pubblico che, ammirato dalla massa disciplinata ed esperta di ballerine minuscole indossanti magnifici costumi e dal suggestivo quadro scenico fatto di luce e colore, non fu parco di applausi per gli esecutori tutti ed in ispecie per i bravi Rina Pellegrini e Glauco Scarlini.

Ne «La testa di Spinacino», commedia fiabesca di Giuseppe Fanciulli, interpretata dalle «Camicette bianche» della 47.a centuria, episodi di vita nella loro realtà più vera si svolgono entro una cornice irreale. L'ironia sottile che pervade in tutto il lavoro e le azioni comiche che si susseguono le une alle altre, fecero divertire spettatori ed... attrici, tra le quali si distinsero per brio e spigliatezza le Piccole Italiane Silvana Stabile (Spinacino) e Giulia La Porta nelle vesti del cav. Palanca.

Convocazione del Consiglio di disciplina
per i maestri elementari

Il R. Provveditore agli studi, comm. Pàroli, ha convocato il giorno 21 cor., nella sede dell'ufficio scolastico, il Consiglio di disciplina per i maestri elementari della Regione. Sono stati trattati vari procedimenti disciplinari a carico di insegnanti manchevoli nell'adempimento dei loro doveri di educatori e di cittadini. Il Consiglio ha inoltre riesaminato i procedimenti disciplinari di parecchi maestri che durante il quinquennio medesimo, revocando a tutti le punizioni inflitte per fatti commessi entro i limiti di tale periodo, ai sensi del decreto 28 ottobre 1932, del Capo del Governo.

Il ritiro delle tessere dell'Associazione Artiglieri. Gli artiglieri in congedo iscritti alla Sezione di Trieste, che hanno versato la quota per l'anno in corso e non hanno ancora ritirato le tessere, sono invitati a farlo entro la corrente settimana, ogni sera dalle 19 alle 20. Domenica gita con autocorriera a Postumia. Quota lire 13.50. Le iscrizioni si ricevono in sede.

Le gite a Roma
per la Mostra della Rivoluzione

Anche da Trieste, come da tutte le altre città d'Italia, continuano a partire, per iniziativa di enti e mercè anche le facilitazioni accordate generosamente dalle ditte e aziende ai propri dipendenti, nuclei di fascisti alla volta di Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione nonchè i monumenti dell'antica potenza e per conoscere il nuovo volto impresso alla Capitale dal Fascismo.

Conferenza d'istruzione al F. F.

Come già pubblicato il Fascio Femminile sta organizzando la gita a Roma per il 5 aprile. Per poter disporre in tempo per gli alloggi è necessario che tutte le iscritte e le Giovani Fasciste che hanno intenzione di prendervi parte sollecitino la loro iscrizione. A tale scopo la Delegata ha indetto una riunione straordinaria di tutte le socie, comprese le Giovani Fasciste per oggi alle 19, in sede della Federazione fascista.

La signorina Laura Cofleri terrà oggi, mercoledì, lunedì 27 e venerdì 31 nel pomeriggio delle letture con proiezioni sulla Mostra della Rivoluzione e sui principali monumenti di Roma. Si invitano tutte le Fasciste e Giovani Fasciste ad intervenirvi numerose.

Maestri e addetti al commercio

Le iscrizioni al viaggio dell'Associazione Fascista della Scuola a Roma per la visita alla Mostra della Rivoluzione si chiudono sabato 25 corrente. I soci o familiari che ancora intendono iscriversi devono affrettarsi a farlo entro la settimana corrente.

Il Sindacato fascista del Commercio indice la gita a Roma per i giorni 15, 16 e 17 aprile. E' stato concretato il seguente programma: partenza da Trieste sabato 15 aprile alle 20.20. Arrivo a Roma il 16 alle 9.40. Alla stazione vi saranno torpedoni i quali trasporteranno i gitanti all'albergo ove si pranzerà. Alle 14.30 visita alla Mostra della Rivoluzione fascista. Il tragitto verrà fatto mediante torpedoni. Ritorno volontario. Alle 20 cena. Lunedì alle 9 visita alla città e ai monumenti con torpedoni e guida. Alle 13 pranzo, pomeriggio libero, alle 18.30 cena e trasporto con torpedoni alla stazione. Arrivo a Trieste martedì alle 9.10. Prezzo di passaggio in terza classe, vitto, alloggio, auto, lire 185. Prezzo di passaggio in seconda classe, vitto, alloggio, auto, lire 235. Le iscrizioni si ricevono giornalmente al Sindacato Fascista del Commercio, via Dante 7, I, fino alla fine del mese.

Critici e studiosi di Napoleone
nella conferenza Lumbroso al Circolo di Lettura Minerva

La sala del Circolo di lettura Minerva era da cima a fondo affollata, ieri sera, e allorchè l'alta figura di Alberto Lumbroso si appressò al tavolo per dire la sua tanto attesa conferenza su «Napoleone secondo le recentissime storie», gli ammiratori, cui si associò uno stuolo di distinte signore, proruppero in un caldo applauso di saluto.

Prima di iniziare il suo dire, l'illustre oratore commemorò con accorato accento il grande Principe scomparso, il Duca degli Abruzzi, tanto benemerito per la Patria e per le scienze. L'uditorio partecipò in profondo raccoglimento alla commossa rievocazione.

Un giudizio del Duca degli Abruzzi

L'insigne storico prese quindi confidenza con il suo tema, da gran signore, e, non esitiamo aggiungere, con quella superiorità di spirito consentitagli da un presupposto concettuale; questo: di non proiettare un pensiero critico intorno al grande Imperatore, come hanno fatto tutti gli altri, cioè da partigiani in senso negativo o in senso apologetico. A questo proposito, egli riferì una frase dettagli proprio dal Duca degli Abruzzi, nel suo ultimo incontro con lui, lo scorso novembre. Il Duca, che era un acuto conoscitore della letteratura napoleonica, gli disse una cosa fine, come tutto ciò ch'egli diceva era cosa fine: «A Napoleone è mancato lo storico o, meglio, il critico immune da passione di parte.»

Il grande Corso è stato studiato acutamente come genio nostro, italiano: di sangue, di razza e di lingua. L'oratore si propone di profilarne altresì l'italianità nel suo programma politico, anche perchè, da questo punto di vista, gli storici, anche recentissimi, ne fraintesero il pensiero. La «fortuna» di Napoleone ha seguito la mutevolezza del clima politico e, sotto questo aspetto, gli storici vi si conformarono, non solo in Francia, ma anche fuori, tedeschi, inglesi, italiani e russi, gli alti e bassi, si avvicendarono, da una generazione all'altra, talchè il carattere predominante è stata l'esagerazione sia degli esegeti negatori, sia degli esaltatori. Tra i primi si schierarono Chateaubriand, la Staël e Stendhal, e certo, come per la de Staël, motivi di rancore personale fecero velo a una serena comprensione dell'uomo. La generazione che seguì, dopo le delusioni della Restaurazione, fu seguace entusiasta del pensiero politico di Napoleone, in prima linea i poeti Lamartine e Béranger.

Gli scrittori del secondo Impero — una pleiade — sono nettamente antinapoleonici. Avviene il fenomeno del partito preso, dell'opposizione tutte le volte che il programma della mano forte si effettua, talchè Napoleone III trova schierati tra i poco favorevoli Taine, Michelet e il capo del romanticismo, Victor Hugo. Michelet non esita a chiamare Napoleone l'«ebreo», e Taine lo ingiuria perchè, appunto, l'Imperatore apparteneva a un'altra razza: era un italiano, tale, quindi, da far perdere, per ciò stesso, prestigio alla Francia. Poi, ancora, l'altalena, quando dopo Sedan, il popolo francese è un popolo vinto, e la generazione che succede si riattacca alla gloria napoleonica, ai ricordi delle aquile imperiali. A questo fascino si ispirano i memorialisti, come Marmont e Masson, e i grandi maestri dell'ultimo Ottocento, Alberto Sorel, Henri Houssaye e Albert Vandel.

L'errore degli storici

L'errore fondamentale di codesti storici, nessuno escluso, è stato il preconcetto iniziale, di aver cioè voluto giudicare Napoleone come se egli avesse già completata e terminata l'opera sua, mentre in realtà — nota l'oratore — l'edificio è crollato quand'era a metà.

Gli storici, invece, non approfondirono il giudizio sul piano da lui concepito. Si sono fermati a cogliere le contradizioni tra i propositi manifestati a S. Elena e ciò ch'egli ha messo in atto. «Se l'Italia sarà unita avrà Roma capitale» — aveva detto l'Imperatore. Il disegno suo era chiaro fin dal 1811, quando finalmente gli nacque il Re di Roma.

Secondo le rivelazioni di un'intima amica di Napoleone, una baronessa sassone, l'Imperatore, prima di iniziare la campagna in Russia, aveva promesso di creare di quel vasto Paese un Regno, per darlo a... Carolina. Evidentemente egli giocava con la psicologia femminile. Il grande Corso non pensò mai di spodestare lo Zar, voleva soltanto ch'egli restasse un despota asiatico e che non lo disturbasse nel suo piano di creare gli Stati Uniti d'Europa.

Che Napoleone fin dal 1796 volesse fondere gli Stati italiani in un solo Regno, è ormai provato anche dalla tradizione orale. Dopo la grande battaglia dei popoli — la Völkerschlacht — l'Imperatore si avvicinò al Generale Fontanelli, valorosissimo comandante dell'Armata d'Italia e, nel congedarsi, gli disse: «Dite al Vicerè che l'Italia è una Nazione di grande avvenire. Vi siete battuti da eroi, come i Sanniti, come i Latini e vi domando scusa se non vi ho apprezzato prima. Siete i primi soldati del mondo». Queste parole furono pronunciate in italiano, chè egli parlava la nostra lingua bene, e male il francese.

Le basi dell'unità europea

Per Napoleone, Roma ha il vantaggio di esser equidistante rispetto a Parigi e a Vienna; ma in realtà più che ragione strategica questa ha valore come punto di diffusione di civiltà e, in questo, Napoleone diventa esponente di civiltà italiana e viene considerato, infatti, tra gli scrittori italiani.

Il conferenziere ha rievocato a questo punto gli incontri di madama Letizia con Pio VII; magistrale rievocazione pure quella del Papa che inviò a S. Elena un confessore italiano, il quale non sapeva una parola di francese. Prima, adunque, dei 14 punti di Wilson e della Paneuropa di Briand, il pensiero politico di Napoleone aveva gettato le basi di una unità europea.

Nel passare in rassegna le storie romanzate della bibliografia napoleonica moderna, l'oratore ha criticato i libri di Ludwig, Baylle e Maurras. Del Ludwig ha messo in rilievo la visione sbagliata del piano di Napoleone nei riguardi europei. Ed ha concluso citando la frase di Carducci, drastica e alta parola di incitamento alla riconoscenza per il grande condottiero.

L'illustre oratore, che ha improvvisato una conferenza dotta e al tempo stesso brillante, per un'eloquenza austera ma talvolta alleggerita da garbata ironia polemica, tenne avvinto l'uditorio, che alla fine lo applaudì con manifesta ammirazione. E tra i plaudenti abbiamo notato il comandante della Divisione, Gen. Aymonino, il Gen. conte Emo Capodilista, venuto da Padova, Silvio Benco, Aldo Mayer, Francesco Vairo, il prof. Gentile, Nella Doria Cambon, Giulio Piazza ed altri. Con l'insigne uomo si complimentarono infine le autorità e gli amici.

Conferenza per gli ufficiali in congedo
sulla protezione del traffico marittimo

Questa sera alle 21, sotto gli auspici dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, Gruppo di Trieste, nella sala del Dopolavoro ferroviario, Piazza Vittorio Veneto 3, il capitano di vascello Guido Po, capo di Stato Maggiore del Comando militare marittimo dell'Alto Adriatico, terrà agli ufficiali in congedo una conferenza dal titolo: «La protezione del traffico marittimo».

Una breve pellicola illustrante le manovre navali del 1932 servirà di prologo alla conferenza stessa, in quanto il tema delle importanti esercitazioni navali, a cui hanno, pochi mesi fa, partecipato le due squadre con un complesso di oltre cento unità, riguardava appunto il problema dei rifornimenti dell'Italia in caso di conflitto mediterraneo.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Oggi alle 20.30, in viale XX Settembre 26, il signor Antonio Tinta terrà una lezione sugli apparecchi radioricevitori. Posdomani il dott. Pino Cheni parlerà de «Le malattie immaginarie».

L'Istituto Fascista in Umbria

In occasione della Pasqua, tra il 14 e il 19 aprile venturi s'intraprenderà una gita nell'Umbria. A Perugia, scelta a base delle escursioni, si giungerà col treno, e di là si visiteranno — con autocorriere di lusso — Gubbio, Todi, Orvieto, Assisi, Foligno, le fonti del Clitumno, Spoleto. La quota è di lire trecento circa. La Segreteria accetta iscrizioni.

La gita del Circolo di Lettura Minerva. Da domani fino a tutto giovedì 30 corrente, nella cancelleria del Circolo di Lettura Minerva, si accetteranno le iscrizioni all'annunziata escursione sociale del 2 aprile, che si farà in apposite autocorriere e avrà per meta il Monfalconese, con visita del Cantiere nella mattina e del Castello di Duino nel pomeriggio. L'esecuzione è riservata ai soci e loro famiglie.

I funerali del comm. Delvecchio. Ai commoventi se pur intimi funerali del comm. Oscar Delvecchio hanno partecipato il Console conte Zamagna in rappresentanza anche del Console Generale Diamanti, numerosi ufficiali superiori della M. V. S. N., compagni dello scomparso, che ricopriva il grado di capomanicopo, e autorità cittadine e rappresentanze. Seguivano il feretro la desolata sposa coi figli, le sorelle e il fratello comm. Raffaele, titolare della locale Agenzia della Società autori-editori con il personale dell'Agenzia al completo, nonchè parenti ed estimatori.

Per liberare la linea di Piedicolle
dalle angherie e dall'ostruzionismo jugoslavo

La linea diretta Trieste-Villaco, diramantesi per Monaco e per Praga e Berlino, la linea dei Tauri, eminentemente triestina, costruita per le più rapide comunicazioni tra il porto adriatico, le regioni alpine, la Germania e la Boemia, e che malauguratamente per considerazioni strategiche dello Stato Maggiore imperiale austriaco, anzichè da Santa Lucia di Tolmino per Tarvisio e Villaco, fu fatta deviare dalla valle dell'Isonzo inoltrandola da Santa Lucia di Tolmino per Piedicolle e Assling a Villaco, è stata purtroppo resa oramai pressochè inutilizzabile dalla Jugoslavia come linea italo-austro-germanica nel tratto di pochi chilometri tra la galleria di Piedicolle e la galleria di Assling (Jessenizze), nell'angolo tra le Alpi Giulie e le Caravanche.

La vettura di Assling

Avevano bene preveduto coloro che nel 1918 sostenevano la necessità che l'Italia occupasse quel breve angolo di territorio carniolino nella valle dell'alta Sava a piedi del Tricorno allo scopo di assicurarsi la regolarità del servizio di comunicazioni ferroviarie fra Trieste e l'Europa centrale.

Avvenne quello che si era creduto inverosimile. Nelle conferenze orarie internazionali la Jugoslavia impose che il treno Monaco-Assling-Trieste si trasformasse in treno Monaco- Assling-Zagabria-Belgrado con diramazioni da Zagabria anche per Spalato e per Sussak; sicchè il convoglio principale, che in origine scendeva a Trieste, composto di vettura ristorante e di parecchie vetture provenienti da Monaco, Praga, Berlino, marcia verso i Balcani, non di rado quasi vuoto; mentre i passeggeri diretti da Monaco, Praga e Berlino a Trieste e ad Abbazia vengono raccolti tutti ad Assling in un'unica vettura (al massimo eventualmente due, se così è stato provveduto alla stazione di partenza di Monaco) e quivi pigiati anche nei corridoi.

La misera vettura viene staccata dal convoglio e fatta manovrare sui binari della stazione di Assling come si trattasse di un carro destinato a un tronco d'infima importanza. I viaggiatori stranieri diretti a Trieste o ad Abbazia osservano, curiosamente stupiti, il fenomeno incomprensibile, e quando parecchi di essi sono costretti a rimanere in piedi, per mancanza di spazio, giustamente si lamentano; i passeggeri italiani soffrono per l'umiliazione che subisce la nostra dignità nazionale.

Prima della guerra per questa linea scendevano a Trieste cinque o sei diretti al giorno, oltre che da Monaco, Praga e Berlino, pure da Vienna, Amburgo, due da Parigi via Arlberg, da Amsterdam, da Londra e Flessinga; e altrettanti ne risalivano da Trieste.

L'intenso movimento d'anteguerra è ridotto ora a due soli treni giornalieri: il notturno con la vettura diretta di tre classi Monaco-Fiume, in partenza dalla capitale bavarese alle ore 22, che arriva a Trieste alle 11.15 e a Fiume alle 15.15 (da Trieste a Fiume come leggero), treno al quale s'aggiunge quattro volte la settimana una vettura letto Monaco-Trieste di prima e seconda classe; e il diurno con la vettura di tre classi Monaco-Trieste in partenza da Monaco alle 8.55 e in arrivo nella nostra città alle 22.10.

Il controtreno del notturno parte con vettura diretta da Fiume, in qualità di omnibus, alle 12.10, sosta a Trieste pressochè dalle ore 16 fino quasi alle 18, e arriva come diretto a Monaco alle 7.40; il controtreno del diurno parte da Trieste alle 5.50 e arriva a Monaco alle 19.39.

Deficienze orarie

In particolare, il Consiglio dell'Economia di Trieste propone che il diretto notturno che parte alle 22 da Monaco anticipi l'ora della partenza e acceleri la marcia in modo da arrivare a Trieste verso le 9 anzichè alle 11.15, ora troppo avanzata per le esigenze degli uomini d'affari. Conseguentemente potrebbe essere anticipata notevolmente l'ora d'arrivo a Fiume. L'anticipazione di due ore recherebbe un vantaggio pure a Gorizia per il suo servizio locale di comunicazioni col medio Isonzo. Questa proposta fu sostenuta ripetutamente invano nelle conferenze internazionali dal delegato del Lloyd Triestino. Il Consiglio dell'Economia di Fiume si lamenta della soverchia lentezza con cui si fa procedere questo treno e delle lunghe soste a Trieste; ed è giunto ad avanzare alla Conferenza oraria di Padova la disperata proposta che la vettura Monaco-Fiume si faccia proseguire da Assling dietro il convoglio balcanico, facendola scendere da Lubiana per Postumia e San Pietro a Fiume; proposta che pone sul tappeto in altre parole l'abbandono del servizio internazionale per Piedicolle, ma che consentirebbe tuttavia l'ostruzionismo jugoslavo a Lubiana alla vettura Monaco-Fiume allo scopo di favorire la vettura Monaco-Sussak. Dalla padella si cadrebbe nella brace. La proposta del Consiglio dell'Economia di Fiume rivela tutta la gravità del disagio che ostacola le comunicazioni tra i Paesi transalpini e le coste giuliane d'Italia.

Grame giustificazioni

Nei soli mesi di luglio e agosto arriva, via Piedicolle, a Trieste, la sera, alle 20.32 un lento treno con due vetture dirette Praga-Trieste e Berlino-Trieste; o un controtreno, lentissimo, con le due vetture dirette parte da Trieste alle 7.50.

Riguardo alle comunicazioni con Praga, il Consiglio dell'Economia di Trieste ha rilevato che, oltre a tutto, mancano tra Praga e Trieste vetture con letti, e che attualmente per recarsi nella capitale boema conviene preferire la più lunga via di Vienna; concludendo col deplorare come la linea dei Tauri, la quale doveva migliorare pure le comunicazioni fra Trieste e la Boemia, sia ormai inutilizzata.

I jugoslavi, per la parte che riguarda loro, tentano di giustificare la propria politica di dispetto scusandosi col dire ch'essi devono offrire ai viaggiatori settentrionali le maggiori agevolazioni per la frequentazione delle marine croate e dalmate. Ma la tutela degli interessi particolari non consente un trattamento inurbano a viaggiatori esteri e un turbamento del movimento ferroviario internazionale di transito.

In seguito all'ostruzionismo jugoslavo, il viaggiatore prova la sensazione che pure il servizio nostro sia trasandato sulla linea di Piedicolle. Il cittadino italiano che giunge dall'estero in questa stazione di confine sente una stretta al cuore, sembrandogli che quivi sopravviva l'umile Italietta liberale quando, per esempio nel confronto tra la stazione italiana di Pontebba e quella finitima di Pontafella, l'Italia faceva una figura molto triste. Nell'Italia vittoriosa dell'anno XI quest'anacronismo non è più tollerabile: ne scapita il nostro decoro nazionale. Diventata di punto in bianco Piedicolle stazione internazionale di confine, in realtà essa è di poco mutata da quando era una modestissima stazioncina interna da frazione di campagna, dove nemmeno sostavano i diretti, qualche cosa come la stazione di Guardiella.

Una necessità dev'esser presente: occorre indurre la Jugoslavia nelle conferenze orarie internazionali a ripristinare l'osservanza all'integrità della linea dei Tauri finchè non sia proseguito il tronco ferroviario dell'Alto Isonzo da Santa Lucia di Tolmino a Tarvisio, arteria naturale di Trieste con l'Europa centrale.

Promozioni nell'Ufficio tecnico di Finanza. Ieri sera si sono raccolti una cinquantina di funzionari dipendenti dall'Ufficio tecnico di Finanza e un gruppo di gentili signore e signorine per festeggiare le promozioni a ingegnere capo del cav. Giovanni Tagliolato e a geometra capo del geometra Leonardo Albrizio. Pronunciò cordiali parole l'ing. Chierego, il quale rilevò le doti del cav. Tagliolato che con intelligenza e amore ha retto l'Ufficio tecnico dalla redenzione, assolvendo fra i compiti più importanti quello dell'accertamento dei danni di guerra agli immobili di tutte le Province della Venezia Giulia, nonchè le benemerenze del geometra capo Albrizio. Risposero commossi i festeggiati.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 marzo 1933-XI

Nati vivi	**11**
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	**3**
Morti	**9**
Matrimoni	**—**

Le condoglianze della Prefettura
per la morte del Duca degli Abruzzi

S. E. il Prefetto Tiengo, appena conosciuta la notizia della morte del Duca degli Abruzzi, ha presentato alle LL. MM. il Re e la Regina e alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e Duca di Spoleto, i sentimenti di profondo e devoto cordoglio, condivisi da tutta la Provincia di Trieste.

Il primo aiutante di S. M. il Re ha fatto pervenire il seguente telegramma:

«Augusti Sovrani ringraziano dei sentimenti di cordoglio di cui V. E. si è resa interprete. Generale Asinari di Bernezzo».

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta hanno ringraziato col telegramma seguente:

«Le alte parole con le quali V. E. ci ha espresso i sentimenti di cordoglio della Provincia di Trieste ci sono state di speciale conforto. Voglia rendersi interprete della nostra commossa gratitudine. Duca e Duchessa d'Aosta».

S. A. R. il Duca di Spoleto ha così ringraziato:

«Ringrazio di cuore per la parte presa al mio dolore. Aimone di Savoia Aosta».

Alla Borsa Valori, nella riunione di ieri in segno di lutto per la morte di S. A. il Duca degli Abruzzi, sono state sospese le contrattazioni, per essere riprese dopo cinque minuti di raccolto silenzio.

Gita dei bersaglieri a Muggia. Per domenica 26 corrente la «E. Toti» organizza una gita sezionale alla volta di Muggia, con lo scopo di costituire il Gruppo bersaglieri muggesano. Data la importanza della manifestazione, la «E. Toti» invita tutti i consoci a partecipare. Partenza da Trieste, in piroscafo, alle ore 14.30 e ritorno alle 19.30. Prezzo del passaggio, andata e ritorno, lire 2. S'interviene in divisa sezionale o berretto a fez. Adunata in Piazza della Borsa alle 14.20.

ASTERISCHI

Un esperimento per la vendita d'opere d'arte

A Roma, per iniziativa di Antonio Maraini e a cura di un Comitato presieduto da Attilio Selva e appoggiato dalla Federazione dei Sindacati fascisti, si farà nelle prossime settimane, in una galleria della metropoli, un primo esperimento di asta diretta fra gli artisti e il pubblico, con esclusione d'intermediari. Gli artisti sono tutti invitati, e scelti tra i migliori (dei triestini sappiamo invitato il pittore Stultus, ma probabilmente ve ne saranno anche altri); e il Comitato organizzatore ha ideato che a battere il martello della asta si prestino volta a volta cospicue personalità della politica, delle lettere, delle arti, dello sport ecc. ecc. Con ciò si conta di suscitare intorno all'esperimento la più vivace curiosità del pubblico.

Un libro triestino al Cairo

Il libro di Nella Doria Cambon, «Il Convegno celeste», per il quale furono comunicati all'autrice i ringraziamenti del Re, e che ebbe a procurarle calde lettere di letterati e uomini eminenti d'Italia, anche estranei al movimento spiritualista, ispirò una lettera particolarmente cordiale dell'illustre maestro degli studi metapsichici in Francia, Carlo Richet. Fra i giornali che si occuparono del libro ce n'è anche uno del Cairo, *La Vie Litteraire*, il quale ne parlò in un lungo articolo dedicato a due libri interessanti del giorno (l'altro era l'autobiografia di Schaliapin). «Il libro della signora Doria Cambon, conclude il giornale egiziano, riveste doppio valore, essendo stato scritto da una poetessa che, con la scintilla del genio poetico e letterario, possiede profonda erudizione critica e il senso della realtà della vita».

Campare cent'anni

L'elisir di lunga vita è stato sempre un sogno che ha appassionato, in modo vario, tanto i ciarlatani come gli scienziati. Si sa che attraversiamo una valle di lagrime, ma sembra che ci siano delle oasi, e piuttosto frequenti, dove di lacrimogeno non c'è che il malumore di alcuni pessimisti a ogni costo, cioè gente di cattiva salute. Quelli che stanno bene, apprezzano le gioie della vita; sanno che le burrasche sono fatte per temprare le forze, e che è necessario navigare anche per arrivare al porto dei cento anni. Ricette per diventare centenari se ne leggono un po' dappertutto. C'è chi dice che ci si arriva mangiando e bevendo, bene, s'intende; e c'è chi vorrebbe imporci le più crude privazioni. Ci sono quelli che si rassegnano a vivere normalmente come malati e ciò allo scopo di star sani il più a lungo possibile. In realtà, l'antica saggezza del buon senso offre una bussola assai sicura per navigare verso la serena vecchiezza. Quella bussola si chiama moderazione. Nè rinunzie non necessarie, nè eccessi. La moderazione aumenta le gioie della vita. Per campare cent'anni non è necessario privarsi degli allietanti sorrisi dell'esistenza: nè della buona tavola, nè del bicchiere di vino schietto, o della gradevole fumata che accompagna la buona digestione, le ore del divertimento o del lavoro. Un piacere fino e delicato, e diremo quasi spirituale, come quello del tabacco, ha accompagnato la vita di molti e molti centenari. E quando diciamo piacere del tabacco, possiamo intendere tra i più raffinati quello che ci offre la deliziosa sigaretta «Macedonia extra», uno dei prodotti più apprezzabili della nostra industria dei tabacchi, una sigaretta di delicato aroma e di squisito gusto, che racchiude i migliori pregi dei più ricercati tabacchi orientali.

Una scrittrice triestina a Vienna

L'Istituto «Dante Alighieri», ci scrivono da Vienna, continua quest'anno con maggiore intensità la sua opera in favore della diffusione della coltura italiana. Oltre alle lezioni di lingua e di letteratura, sempre frequentatissime, è da segnalarsi ora un ciclo di conferenze sull'Italia artistica, tenute dalla scrittrice Maria Hermann-Xydias, triestina, ben nota in Italia per aver pubblicato pregiati volumi sull'arte nostra e sul nostro Paese. Degno di nota è anche il fatto che da qualche tempo la «Dante» richiama l'attenzione degli ambienti culturali tedeschi di Vienna. La stessa signora Hermann-Xydias, per invito della Direzione dell'«Urania», che è la più importante società di cultura dell'Austria, terrà in questo Istituto viennese, benemerito anche per altre manifestazioni italiane, quattro lezioni sui seguenti temi: 1) Gli inizi del Rinascimento; 2) Siena e il Trecento; 3) Il Quattrocento a Firenze; 4) Roma e il Cinquecento. La prima lezione ha ottenuto grande successo di pubblico e di critica.

Uno studioso concittadino

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Educazione Nazionale pubblica nel suo ultimo numero la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a professore straordinario alla Cattedra di istologia ed embriologia generale della R. Università di Bologna, concorso a cui parteciparono numerosi candidati. Fra questi fu scelta una terna, primo della quale risultò il concittadino dott. Oliviero Mario Olivo. Bella figura di studioso, il dott. Olivo, nato nel 1896, si laureò in medicina e chirurgia nel 1921; libero docente di istologia e biologia generale dal 1928, assistente e poi aiuto di anatomia umana normale dal 1921 ad oggi, è professore incaricato di biologia generale nella R. Università di Torino dal 1926. Vinse una borsa di studio per l'estero della Fondazione «Rockefeller» e frequentò in Germania i laboratori diretti dal Siedentops, dal Peterfi, dal Fischer e dal Petersen. Fu dal 1928 al 1929 assistente nella Sezione di chirurgia sperimentale dell'Istituto «Rockefeller» di New York, diretto dal Carrel. Il prof. dott. Olivo ha al suo attivo 61 pubblicazioni scientifiche. Ricercatore appassionato, intelligente e di grande attività, s'è dedicato interamente allo studio di problemi di istologia e di embriologia generale, che ha approfondito e, in buona fede, anche risolto con successo. All'egregio concittadino vivi rallegramenti e auguri.

Mostra alla Permanente

Numeroso pubblico continua ad affluire al salone della Permanente triestina, che ospita un'interessante Mostra collettiva del nostro Sindacato Belle Arti. Notiamo fra gli altri, lavori di Eligio Finazzer-Flori, Gianni Brumatti, Franco Orlando, Giuseppe Moro, Bergagna, Flumiani, Luisa Battara, Bastianutto, Anna Maria Boldi e altri. Anche la vetrina delle arti decorative va notata per i lavori raccolti di Erna Iellersitz-Rossetti, Anita Pittoni e Lucano.

Un'organizzatrice giuliana al convegno delle massaie rurali

In occasione del Congresso provinciale dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, tenutosi a Verona nei giorni 13 e 14 corr. alla presenza dell'on. Razza, si è riunito anche il Circolo delle massaie di Verona, diretto dalla contessa Giusti, che negli ultimi mesi ha aderito alla Federazione nazionale delle massaie, istituita presso la Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, per il progresso morale ed economico della donna dei campi. Al convegno è intervenuta la signora Stefania Rach, segretaria del Circolo massaie di Turriaco, che tra la viva attenzione di un folto uditorio, spiegò la coraggiosa attività economica che il Circolo, sorto in Provincia di Trieste per iniziativa di poche massaie, senza alcun sussidio finanziario, svolge nel Monfalconese, a favore delle più povere famiglie rurali, che attraverso l'organizzazione del Circolo riescono a vendere il loro latte a un prezzo abbastanza remunerativo e ad associarsi per l'acquisto collettivo delle sementi o di altre derrate agricole di prima necessità, nonchè negli ammassi per la vendita collettiva dei loro prodotti. Intorno all'esiguo macchinario del Circolo si è ormai costituita spontaneamente una specie di scuola di caseificio per ragazzine e ragazzi, e nella zona in genere si riscontra un interesse più accentuato alle possibilità di sfruttamento dei prodotti della stalla. La relazione della signora Rach, corredata dai libri del Circolo che dimostrano la sanità economica dell'istituzione, la quale deve dibattersi in difficoltà penosissime, e l'impostazione organizzativa del Circolo stesso, che nel campo femminile è unica nel mondo, riscossero la più ammirata approvazione dal convegno delle massaie veronesi.

Il foro di Trieste e l'amor patrio

Negli ultimi giorni è uscito a Roma, in bellissimo volume della Società editrice del Foro italiano, l'«Almanacco giuridico-forense». Esso è un'elegante strenna illustrata e insieme un utilissimo prontuario per quanti si dedicano alla professione giuridica. Scritto in modo spigliato e vivace, l'almanacco si presenta agile, leggero e pieno di varietà, anche nelle numerosissime illustrazioni, ritratti di giurisperiti, pupazzetti, vignette, che vi sono profuse nelle quattrocento e più pagine. Per noi riesce di particolare interesse un articolo sul Foro di Trieste, firmato con le due iniziali M. S., che bastano a rivelare la simpatica e onnisciente personalità del dott. Marino de Szombathely. L'articolo è vergato con mano lesta e con brio, e si propone di dimostrare quale grande e onorevolissima parte abbiano avuto gli avvocati nel movimento nazionale della città. Dal tempo di Domenico Rossetti, avvocato e primo assertore dei diritti nazionali di Trieste, agli anni di Arrigo Hortis, legato con tutti i cospiratori del Risorgimento, dai giorni di Felice Venezian a quelli di Camillo Ara, d'Iginio Brocchi, di Daurant, di Mrach, di Piccoli, gli avvocati sono sempre i capi o emergono tra i dirigenti del movimento irredentista. L'articolo, dopo aver notato di passaggio che avvocati furono quasi tutti i Podestà e i deputati di Trieste nel sessantennio della lotta nazionale, conclude con la presentazione degli avvocati dell'èra fascista, alcuni dei quali hanno nel volume anche il loro pupazzetto riuscito.

L'assemblea della Proprietà Edilizia
con la partecipazione dei condomini

Per il 26 corr., alle 11.30, nei locali dell'Ateneo Musicale, in via Carducci 24, avrà luogo l'assemblea generale dei proprietari di stabili inscritti all'Associazione omonima, nonchè dei delegati regionali. L'ordine del giorno, oltre le comunicazioni, comprende la relazione generale, la determinazione del numero dei membri del consiglio direttivo; la nomina del consiglio direttivo nonchè dei revisori e dei delegati all'assemblea generale della Federazione. Gli argomenti, come si vede, sono importanti, talchè è da prevedere una notevole affluenza di proprietari, fra i quali — nuovi venuti — i proprietari di appartamenti in condominio, che costituiscono una categoria interessante per il numero degli appartenenti ad essa.

Il condominio, sistema comune nelle altre regioni del Regno, come abbiamo già scritto, rappresenta da noi una novità, apprezzabile in quanto concede anche alle borse mediocremente fornite, l'acquisto di una casa per sè e per la propria famiglia. Insieme ai pregi, però, il sistema presenta degli inconvenienti, i quali nella sostanza formeranno oggetto di una prossima legge, della cui elaborazione è stata incaricata una commissione di specialisti a Roma.

Nonpertanto fra i proprietari di un medesimo stabile non è sempre possibile raggiungere l'accordo su questioni minime sia pure, ma che nei riflessi individuali assumono particolare importanza. E perciò la Federazione fascista della proprietà edilizia, nel costituire il gruppo dei condomini, ha inteso creare un fattore dirimente e pacificatore, se così è concesso definirlo, nel proprio seno, al quale sarebbe rimessa la soluzione di quelle tali discrepanze di vedute, d'interessi fra i condomini stessi che in caso contrario finirebbero in Tribunale. Non solo; ma contribuire alla mutua e cortese convivenza dei proprietari di abitazioni in condominio.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Guglielmo Ramieri, dalla famiglia Giovanni Timeus lire 20 pro Scuola R. Timeus; dalla famiglia Grimani lire 25 pro Guardia Medica; da alcuni amici lire 60 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dei genitori del prof. dott. Alessandro Constantinides, da Vittorio Ricceri e madre (Alessandria) lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angiolina Cumar, nell'anniversario della morte, da N. N. lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del comm. Oscar Delvecchio, da Mario Hirsch lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giacomo Cante, da Mario Hirsch lire 10 pro Guardia Medica.

Da Emilio Furlan lire 15, da Rodolfo Pietron lire 20 pro Gruppo Rionale Fascista A. Olivares; dall'ing. Giorgio Roberti lire 10 pro Casa Rionale Balilla R. Pitteri; da N. N. lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Rioni che si rischiarano

Cittavecchia si rischiara. I tortuosi vicoli fin qui dominio incontrastato dell'ombra durante il giorno, anche nelle giornate del più assoluto agosto, o del buio pesto nelle ore notturne, fra breve verranno illuminati a chiara luce elettrica.

La vasta zona dell'antico nucleo cittadino compresa presso a poco fra Piazza della Cattedrale con i due crocevia Corso Vittorio Emanuele III-via Riborgo, via A. Diaz-via Pescheria, attualmente è illuminata con 90 fanali a gas e 74 lampade elettriche da 400 candele. I fanali a gas stanno per essere eliminati e le lampade elettriche alimentate in derivazione sostituite con lampade alimentate in serie. Qualche altra lampada sarà aggiunta, per cui, a lavoro compiuto, risulteranno complessivamente 180 lampade elettriche, di cui 59 da 400 lumen, 29 da 2500 e 92 da 1000 lumen.

La spesa per la trasformazione e l'impianto di nuove lampade ascenderà a circa 100.000 lire. Nel prossimo aprile Cittavecchia di notte cambierà di aspetto.

Contemporaneamente si sta lavorando a S. Luigi, nel settore compreso fra la strada del Farneto e la via dei Porta, con l'installazione di 37 lampade da 100 lumen e 24 da 2500 lumen, in sostituzione dei 57 fanali a gas ivi esistenti. La spesa si aggirerà intorno alle 50.000 lire.

Altri lavori — sempre per cura della Azienda elettrica comunale — si stanno facendo nelle vie Lamarmora, delle Milizie e Scomparini.

Inoltre si spera che venga presto approvata la spesa per sostituire i fanali a gas nel tratto del Passeggio di S. Andrea compreso fra il Viale Tartini e Servola, nonchè in una frazione del distretto di S. Vito. Allorchè i lavori qui descritti saranno compiuti, resterà da provvedere unicamente alla illuminazione elettrica di Chiarbola superiore, di cui le Aziende Riunite sono in via di preparare i preventivi. Comunque, sembra che entro quest'anno l'auspicata e tante volte reclamata completa sostituzione della luce elettrica all'ormai superato sistema dei fanali a gas, sarà un fatto del quale va data lode ai dirigenti delle Aziende, la cui intelligente buona volontà non è mai venuta meno nei riguardi dell'attuazione del programma di estendere la rete elettrica in tutti i settori cittadini, a malgrado delle ristrettezze del proprio bilancio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partenza dei G. F. di Trieste
per il campionato di «cross» a Roma

Ieri sera col diretto delle 20.20 sono partiti alla volta di Roma i Giovani Fascisti triestini che si recano a disputare il campionato nazionale di corsa campestre. La squadra, accompagnata dal capocenturia Brumatti, e composta dai Giovani Fascisti Cadelli Manlio, Zigliotto Luciano e Cian Adelindo, venne salutata alla stazione dal comandante in II cav. Zanolla, dall'addetto allo sport cav. Lorenzetti, dall'aiutante in I D'Orio e da tutti i comandanti dei Fasci Giovanili di Trieste, con l'augurio di una brillante affermazione.

I G. F. triestini al concorso di Varese

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha deliberato che una squadra di Giovani Fascisti di Trieste partecipi al XVI Concorso federale internazionale di ginnastica, che avrà luogo a Varese nei giorni 8, 9 e 10 settembre. L'istruzione delle nostre giovani Camicie nere si svolgerà nella palestra della Società Ginnastica Triestina, sotto la direzione del capomanipolo cav. Nino Lorenzetti.

Pucci vince la III eliminatoria
per la Coppa Tullo Morgagni

Ieri sera si è svolta, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, la terza eliminatoria per la Coppa «Tullo Morgagni», alla quale hanno partecipato i migliori elementi, preparati con grande zelo dal caposquadra Umberto Zoppetti. Ecco la classifica compilata dai giurati federali cav. Lorenzetti, capomanipolo De Filippi, Boiti e Supelli: 1) Pucci Antonio, punti 53; 2) Annieri Emanuele, punti 51; 3) Bier Pino, punti 50; 4) Scaramella Leone, punti 49; 5) Toso Carlo, punti 43.5; 6) Antonelli Rodolfo, punti 35.5.

Finita la prova, il cav. Lorenzetti ha consegnato i premi ai vincitori della seconda eliminatoria. Domenica 2 aprile, alle 10, avrà luogo, nella stessa palestra, la finale regionale, alla quale parteciperanno i ginnasti di Trieste, Pola e Fiume.

La Sezione tennis del Dopolavoro Mutua. Col 1.o aprile avrà inizio l'attività della Sezione tennis. Per i pochi posti ancora disponibili si accettano iscrizioni alla segreteria (via Imbriani 6, secondo, dalle 18 alle 21). Possono iscriversi anche i principianti avendo il Direttorio provveduto per un valente istruttore, senza aumentare la quota fissata. Sono ammessi i non soci.

La grande manifestazione dopolavoristica
in Val Rosandra

Come abbiamo già annunciato, domenica prossima, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, si svolgerà la grande manifestazione escursionistica primaverile con mèta la magnifica Val Rosandra. Tra le altre attrattive della manifestazione, maggiormente interessante sarà indubbiamente la marcia escursionistica, alla quale prenderanno parte tutti i dopolavoristi dei sodalizi della città e della Provincia per contendersi i premi messi in palio dal Dopolavoro. Questi ricchi premi, consistenti in coppe, targhe, medaglioni e medaglie, saranno assegnati a quei sodalizi che interverranno alla manifestazione con maggior numero di escursionisti, con maggior numero di escursioniste, con il migliore equipaggiamento ed ai capi delle squadre più disciplinate.

Il percorso della marcia escursionistica è accessibile a tutti i dopolavoristi, perchè seguirà il seguente itinerario: Piazza G. B. Vico, S. Giacomo, Strada di Cattinara, Chiusa, S. Elia, Bottaccio, Val Rosandra, Bagnoli. Il ritrovo è fissato per le 6.30 in Piazza G. B. Vico, da dove alle 7 precise si inizierà la marcia.

A Bagnoli verranno poi disputate numerose gare sportive e pure a Bagnoli termineranno le loro fatiche i ciclisti partecipanti alla marcia ciclo-turistica e i dopolavoristi partecipanti alla marcia escursionistica a staffette.

Gite dello Sci C. M. Tricorno

Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita a Misurina, che avrà luogo dal 23 al 26 corr. Partenza domani, giovedì 23 corr., alle 14, dai Portici di Chiozza; ritorno domenica sera. Il costo per questo viaggio, compresa la pensione completa in un albergo di prim'ordine, è di lire 180 per soci e lire 190 per non soci.

Inoltre domenica verrà fatta un'altra gita per Nevea (Canin). Partenza sabato alle 18 dai Portici di Chiozza. Per iscrizioni rivolgersi in sede dello Sci Club fino a venerdì sera.

Come è stato già annunciato, verranno ancora organizzate la gita a Corvara in autocorriera, della durata di otto giorni e con il giro dei gruppi della Marmolada, Catinaccio, Sella, Sassolungo e Monzoni, ed il terzo turno del convegno per la Val Gardena. Anche per queste due gite le iscrizioni si chiudono venerdì sera. Per informazioni rivolgersi alla sede della Società (Via Mazzini 30) dalle 10-13 e dalle 17-20.

Una signora triestina ferita a Milano
da un'insegna divelta dal vento

MILANO, 21

Il vento che dalla scorsa notte soffia con estrema violenza è stato causa di non pochi incidenti. Una grave disgrazia provocata da una raffica più impetuosa delle altre è toccata alla signora Lidia Marcovich di 29 anni da Trieste dimorante nella nostra città in Via Lamarmora 40. La signora passando per Via Mercanti all'angolo di Piazza del Duomo veniva colpita da una insegna di ferro divelta dai suoi sostegni e scaraventata sul marciapiede con estrema violenza. In soccorso della signora che appariva seriamente ferita al capo e alle spalle sono accorsi alcuni cittadini i quali con una automobile pubblica hanno provveduto a trasportarla all'ospedale maggiore dove i medici si sono riservati la prognosi.

La grave caduta di un timoniere
S'è fratturate le costole?

La mattina dell'11 di questo mese, il timoniere del piroscafo «Salvore», Giuseppe Trani, abitante al n. 15 della via della Cereria, durante una manovra a bordo, cadeva da un'altezza di circa tre metri e si feriva al petto. Ritenuto di aver riportato una semplice contusione, il Trani si mise a letto. Ma ieri sera, avendo il medico curante riscontrato, che doveva trattarsi di lesione tutt'altro che semplice, il Trani veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena ed accolto con sospetta frattura di alcune costole, nel reparto chirurgico di turno.

Lo strascico di una raffica di bora

Il 24 dello scorso febbraio, verso le 14, una raffica della bora che soffiava violenta, atterrava nei pressi della stazione centrale un vecchio pensionato, Nicolò Amberger, di 75 anni, abitante al n. 7 di via Montorsino. Il vecchio che aveva riportato una contusione al capo, si mise a letto. Ieri sera essendosi aggravato il male, il sofferente veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena, ed accolto nel reparto chirurgico di turno.

Per non ricorrere subito al medico

Lavorando in un campo, il contadino Andrea Sleico, di 45 anni, da Postumia, si pungeva alcuni giorni or sono alla mano sinistra. Per non essersi recato da un medico, subito, lo Sleico dovette essere accolto ieri sera all'Ospedale

Precipita da un tetto
e si frattura la colonna vertebrale

POLA, 21

Questa mattina verso le 11, mentre lavorova a Villa Morgani di Canfanaro sopra il tetto di una casa di un piano per riparare una grondaia, il bandaio Giovanni Ottochian, di 43 anni, perdette l'equilibrio e precipitò andando a sbattere a terra con la schiena in modo da riportare la frattura della colonna vertebrale. Soccorso da alcuni passanti fu poi con l'ambulanza della Croce Rossa di Pola trasportato al nostro Ospedale e accolto nella sezione chirurgica con prognosi riservata.

Un incendio a S. Pietro del Carso
200.000 lire di danni

S. PIETRO DEL CARSO, 21

Questa notte, verso l'una, è scoppiato un grave incendio nello Zoccolificio della ditta Tomasi e Garbelotto. Causa il forte vento, le fiamme hanno preso rapidamente sviluppo avendo trovato nel legname accumulato intorno alla segheria alimento per estendersi. In meno di un quarto d'ora tutta la fabbrica era preda alle fiamme. I pompieri, prontamente accorsi, coadiuvati dalla truppa del Presidio e da molti volonterosi, hanno potuto arginare il fuoco.

Sono andate distrutte tutte le macchine e moltissimo materiale già pronto per la spedizione. Il danno ammonta a circa 200.000 lire

Echi di un accidente ferroviario
L'arresto di un deviatore

UDINE, 21

Come si ricorderà, la mattina del 17 scorso avveniva alla Stazione di Udine un incidente ferroviario nel quale restavano ferite dieci persone. In seguito agli accertamenti, venne allora denunciato quale responsabile dell'incidente stesso il deviatore Pietro Stropolo. Oggi questi è stato tratto in arresto per mandato di cattura spiccato dalla locale Procura del Re.

Annega in un fossato

UDINE, 21

Ieri, alcuni passanti nei pressi di Villalta di Fagagna, rinvennero in un fossato il cadavere di certo Mario Ziraldo fu Fortunato, di anni 32.

Si suppone che il disgraziato nel voler saltare il fossato sia caduto nell'acqua, assai profonda, e vi abbia così trovato la morte.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 21

L'assemblea della Proprietà Edilizia. La Delegazione mandamentale della Proprietà Edilizia di Monfalcone rammenta ai propri associati che domenica 26 corrente alle 11.30, in seconda convocazione, avrà luogo a Trieste nei locali dell'Ateneo Musicale in via Carducci 24, l'assemblea generale per la nomina delle cariche sociali. Questa Delegazione nei giorni 22, 23, 24, in sede (via delle Mura 6) dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18, rimarrà a disposizione dei soci sia per ritirare le deleghe di coloro che non possono intervenire alla assemblea, sia per assistere gli altri proprietari che intendono esercitare il diritto di voto presso la nostra sede. La delegazione fa pertanto vivo appello ai proprietari iscritti perchè vogliano portare il maggior numero di deleghe.

Saggio alla C. B. «Callisto Cosulich». Preparate con cura da Guido Genuizzi le Piccole Italiane della Casa rionale Balilla «Callisto Cosulich» si presentarono ieri al teatro del Cantiere, dinanzi a un numeroso pubblico, in un grazioso programma di cori, danze e recitazione eseguito in modo impeccabile. Nella graziosa commedia di Cesare Giardini «Arlecchino medico», si fecero vivamente applaudire Pierina Gratton, Miriam Bussani, Aristea Curri, Ester Martino, Ada Toffoul, Snidersich G. e Colladon E. Accurata la messa in scena e gli effetti di luce, bellissimi i costumi confezionati dalle patronesse delle istituzioni assistenziali del Cantiere presiedute dalla signora Nella Colummi.

Concerto della banda del Cantiere. Giovedì sera alle 18, nella piazzetta di Panzano la banda del Dopolavoro aziendale del Cantiere Navale terrà un concerto diretto dal maestro Enrico Giorgieri nella ricorrenza dell'anniversario della fondazione dei Fasci.

Lavori al canale irrigatorio «De Dottori». Sono in corso lavori di restauro agli argini del canale d'irrigazione «De Dottori», il quale è stato in questi giorni prosciugato per procedere anche alla pulitura del fondo.

Pro Congregazione di Carità di Pieris. Il marchese Angelo de Fabbris, per onorare la memoria del congiunto Mario elargì pro Congregazione di Carità l'importo di lire 50. L'istituzione ringrazia.

Una caduta. Ieri, mentre scendeva dalla riva di Medeazza, certo Gioacchino N., di 23 anni, cadde e si produsse una lussazione alla spalla sinistra.

Ferito con un vetro. La trentaseienne Giorgia Medeot, mentre ieri puliva dei bicchieri, riportò un taglio alla mano destra, giudicato guaribile in nove giorni.

Sul fienile. L'agricoltore Tommaso Zernetti, di 51 anni, mentre sul fienile accudiva al proprio lavoro, cadde ferendosi al piede sinistro. Recatosi dal medico questi gli prodigò le cure necessarie e lo giudicò guaribile in quindici giorni.

Notiziario postumiese

POSTUMIA, 21

Riunione del Direttorio del Partito. Ieri sera, alle 21, nella Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio del P. N. F., presieduto dal comm. avv. Alfredo Zannoni. Dopo varie discussioni di carattere interno, fu stabilito, in conformità alle disposizioni della Federazione fascista, che alle 12 di giovedì tutti i fascisti e i cittadini saranno invitati a radunarsi davanti al Dopolavoro Ferroviario locale, per ascoltare il discorso che sarà trasmesso per radio da piazza S. Sepolcro. Inoltre furono stabilite le modalità per l'assemblea generale del Fascio di Postumia che sarà tenuta domenica ventura, alle 11, nel Cinema «Excelsior» e che sarà presieduta dal Segretario federale dott. Carlo Perusino.

Il Comando del Fascio Giovanile fa obbligo a tutti i Giovani Fascisti dipendenti di trovarsi alle 11.15 in sede del Comando per recarsi ad ascoltare la trasmissione del discorso del 23 marzo. I datori di lavoro sono pregati di lasciare liberi i dipendenti.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Abram Giovanni in Abrami; Abram Andrea in Abrami; Abram Emilio in Abrami; Abram Giorgio in Abrami; Bak Carlo in Bachi; Bak Angelo in Bachi; Bak Ludmilla in Bachi; Bak Antonio in Bachi; Babuder Antonio in Babudri; Bernetich Valentino in Bernetti; Babich Anna ved. Mihalich in Balbi e Micali; Bernetich Michele in Bernetti; Bak Vincenzo in Bachi; Bak Ferdinando in Bachi; Cac Lorenzo in Ciacchi; Cac Giuseppe in Ciacchi; Cac Antonia in Ciacchi; Cermel Valentino in Carmeli; Cermel Carlo in Carmeli; Capun Caterina ved. Sosich in Capponi e Sosei; Cermel Antonio in Carmeli; Grahonia Giacomo in Craccogna; Gustincic Elena ved. Valentic in Gustini e Valenti; Granduc Marcello in Granduzzi; Gropaiz Michele in Groppazzi.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domani trattenimento danza. Escursionisti in Val Rosandra. Iscrizioni cicloturistica. Domenica alle 21 ballo Sezione scherma.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul Carso; S. Daniele-Terstel. Programma e iscrizioni in sede. Lire 9.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi 20.45 concerto. Domani dopocena danzante. Iscrizioni Sezione tennis e corsi di taglio e cucito.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi alle 19.30 ritrovo ginnaste Ippodromo. Dalle 20.30 prove corali. Domani dalle 20.30 lezione atletica femminile. Venerdì 19-20 biblioteca. Sabato dalle 21, serata di danza.

Dopolavoro Artigiano. Oggi 20.30, allenamento atletica leggera maschile e femminile. Domenica ritrovo partecipanti popolarissima alle 5.45, in sede. Aperte iscrizioni atletica maschile e femminile, dalle 20.30 alle 22. Aperto tesseramento O.N.D.

Dopolavoro interaziendale operai industrie chimiche ed affini. Oggi alle 20 adunata atleti; 20.30: escursionisti. Domani soci liberi in Piazza Unità, per discorso 23 Marzo. Di sera, trattenimento.

C. R. F. «Quis contra nos?». Domenica dalle 18 trattenimento danza.

«Mario Trevisan». Capisezione bocciofile regolare entro venerdì tessere e cartellini F. I. G. B.

Circolo Marina Mercantile. Domani alle 21 concerto, quindi trattenimento danza. Iscrizioni Sezione tennis. Venerdì riunione bridge.

Associazione «XXX Ottobre». ~~Domenica gita Sesana. Iscrizioni~~ seralmente in sede. Partenza sabato sera. Escursionisti domenica in Val Rosandra, iscriversi.

G. A. R. S. Domenica, escursione sciatoria Valle di Suola. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi alle ore 20.30 prova mandolinisti.

G. E. «Scarpone». Domenica escursionisti Piazza Garibaldi alle 6, per Convegno O. N. B.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 ballo.

G. U. F. Trieste. Oggi alle 16, sul campo della S. G. T., allenamento della squadra femminile di pallacanestro.

La Borsa di Trieste

marzo	20	21	marzo	20	21
Rend. 3½%	76.66	75.75	Premuda	150	150
Cons. 5%	84.70	84.70	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	86.60	86.60	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1934	100.90	100.90	Tram	180	180
B. T. n. 1940	102.30	102.30	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.30	102.30	Ampelea	135	135
Dan. Sava	126	126	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	504	504	Cant. R. A.	30	28
Comit	1030	1030	Elettrofin.	—	—
Cred. Ital.	670	670	Fram.	25	25
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12	12
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7	7
Generali	3030	3010	Cem. Spal.	54	54
Ass. Ital.	481	487.50	Ist. Cem.	63	63
Infortuni	1480	1480	Forze Idr.	164.25	164.50
Riun. A	1325	1325	S. I. P.	30.25	30.25
Riun. B	1260	1267½	SELVEG	394	394
Sigorta	115	115	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	530	529
Cosulich	22	22	Edison p.	312	312
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	53	53	Terni	146	142
Meridion.	697	693	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 66.65; New York 19.36; Francia 76.25; Svizzera 374.85.

Mercato poco attivo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Degli assicurativi sostenute le Assicuratrici Italiane, calme le Generali. Previsioni discrete. Cambi deboli specialmente la Svizzera. In segno di lutto per la morte di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, le contrattazioni vennero sospese per cinque minuti.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 22 marzo (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 6, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 6, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 423, 378, 427, 382, 431; giov. cop. in I 196, 130, 199, 166, 200; giov. cop. in II 93, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta 72, 105, 106, 107, 108; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 390, 454, 391, 455, 401; carbonai 105, 92, 106, 107, 108; mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass.: 116, 103, 120, 122, 123; marinai carico 89, 90, 91, 92, 93; giov. coperta in I 166, 199, 168, 200, 170; giov. coperta in II 34, 35, 37, 38, 39; mozzi coperta 84, 85, 86, 87, 88; ingrassatori pass. 45, 46, 47, 48, 49; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 26, 27, —, —, —; fuochisti carico 45, 49, 50, 52, 53; giov. macch. 76, 78, 79, 80, 81; camerieri III cl. 48, 51, 52, 53, 54; giovani camera 146, 147, 151, 152, 154; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 15, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 59, 60, 62, 64, 65.

Salonieri II classe 75, 76, 77, 80, 82; cabinisti II classe 69, 71, 76, 77, 78; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 100, 103, 104, 105, 106; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 14, 15, —, —, —; fuochisti nafta 28, 29, 33, 34, 35; fuochisti carbonai 120, 121, 122, 123, 124; carbonai 73, 74, 75, 77, 78; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 60, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Ottaviano, Benvenuto.

NASCITE (21 marzo 1933): Legittimi: Maziero Loredana di Romano; Fabbro Annamaria di Armando; Farina Gianfranco di Gavino; Scabar Giorgio di Mario; Covri Aurelio di Alfredo; Ferhmi Cesare di Faik Amin; Bretti Maria di Giuseppe. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Capparo Giorgio a. 1 e mezzo; Ulcigrai in Carboncich Margherita a. 37; Nofosi Norma a. 1; Parma Maria g. 7; Mekina Orsola a. 68; Cardone Vito a. 17; Babich Ageo m. 9; Velicogna ved. Oveglia Italia a. 38; Benevoli ved. Smerdu Maria a. 76.

Il tesoro del prigioniero spagnolo

Torna a galla la vecchia truffa

La storia del prigioniero spagnolo e del relativo tesoro, che può essere ricuperato seguendo certe indicazioni fornite con gran mistero è vecchia di almeno mezzo secolo. Infatti, sfogliando le vecchie cronache risulta che già nel 1881 cominciarono ad essere diramate un po' dappertutto, le lettere in cui si narrava la storia pietosa e si promettevano lautissimi compensi a colui che fosse riuscito, seguendo con cautela le indicazioni fornitegli, a venire in possesso della famosa valigia contenente il tesoro, sull'entità del quale si facevano cifre astronomiche. E' pure arcinoto che quanti avevano la dabbenaggine di abboccare e seguivano le indicazioni loro fornite, si trovavano alla fine truffati per somme considerevoli.

Sembra impossibile, ma quel trucco barbuto riesce ancora a far delle vittime sebbene i lestofanti che lo idearono dimostrino una deplorevole assenza di immaginazione, visto che il procedimento dei mistificatori è sempre il medesimo. Una persona danarosa o, comunque nota per le sue possibilità finanziarie, riceve un giorno la lettera di uno sconosciuto, il quale dopo aver dichiarato di essere imprigionato in Spagna per grossi furti commessi, confessa di aver depositato la refurtiva — contenuta in una grossa valigia e consistente in fasci di biglietti da mille — in una stazioncina ferroviaria sita a poca distanza da Barcellona.

Il sedicente prigioniero spiega la circostanza di essersi rivolto a chi riceve la lettera essendo del tutto sprovvisto di denaro e lo esorta a non far cenno a nessuno dell'informazione confidenziale. Deve recarsi a Barcellona, ove troverà una persona di cui lo scrivente fornisce le indicazioni necessarie, a cui dovrà versare una data somma, che varia a seconda delle circostanze ma che in nessun caso è lieve. In cambio la persona accennata gli consegnerà la bolletta per il ritiro della valigia alla stazione e la chiave che permetterà di aprire la preziosa valigia. In premio della generosità dimostratagli il prigioniero è disposto a lasciare a colui che gli verrà in soccorso, gran parte del tesoro. Risultato finale: colui che abbocca versa dieci o dodicimila lire e riceve in cambio una bolletta qualsiasi e una chiave che non aprirà mai alcuna valigia piena di banconote da mille. Quando scende gongolante alla piccola stazione ferroviaria e si precipita con l'affanno che gli toglie il respiro al deposito bagagli, apprende sbalordito di essere rimasto vittima di un imbroglio. Caratteristico è il fatto che i truffatori sanno talmente dissimulare la loro identità e ricorrono a tali ripieghi che le infinite denuncie già presentate a loro carico dai gabbati all'autorità di p. s., mai hanno approdato a risultati concreti, cioè a scoprire le fila dell'organizzazione truffaldina che pure da tanti anni e con l'identico metodo, gabba il prossimo.

Ora, a quanto ci viene comunicato, la attività dei truffatori, da qualche tempo interrotta, ha avuto una ripresa, poichè numerose lettere contenenti la storia pietosa del prigioniero pervengono a persone della nostra città. Alcuni si sono limitati a consegnarle alla Questura; altri non si son presi neppure questa briga e le hanno buttate nel cestino. Segnaliamo in ogni modo, sia pure per semplice formalità di cronaca, la notizia, per mettere in guardia coloro che, sebbene sembri impossibile, non fossero ancora a cognizione del vecchio trucco e sappiano quindi regolarsi opportunamente.

Fugge da Venezia per bancarotta

ed è arrestato a Trieste

Ier mattina alcuni agenti della squadra mobile della Questura stavano percorrendo, in servizio di perlustrazione, una via del centro, allorchè s'imbatterono in un tizio i cui connotati corrispondevano perfettamente a quelli di un ricercato dall'autorità giudiziaria di Venezia. L'individuo, interrogato, cercò di convincere gli agenti che s'erano certo sbagliati di persona fermando lui che non s'era mai immischiato in faccende losche nè tanto meno era stato colpito da mandati di cattura.

Tradotto in Questura, nonostante le sue reiterate proteste, fu identificato per tale Alessandro Pezza, di 29 anni, abitante in via Malcanton. Dopo una rapida occhiata all'incartamento che riguardava l'arrestato, il dirigente la squadra mobile interrogò il Pezza, il quale, visto che le informazioni assunte a suo carico erano assai precise, finì per ammettere di essere stato colpito da mandato di cattura, emesso dal giudice istruttore di Venezia, per bancarotta fraudolenta. Allontanatosi da quella città, era venuto a Trieste e mutava spesso di abitazione per sfuggire alle ricerche dell'autorità di p. s.

Dopo interrogato, il Pezza fu rinchiuso in una delle celle di sicurezza e successivamente scortato a Venezia dagli stessi agenti che avevano proceduto al suo arresto.

Brutti giuochi di ragazzi

Alcuni ragazzi, fra i quali il tredicenne Danilo Gulli, abitante al N. 16 di via Timeus, passando per Piazza Oberdan, scherzavano tra di loro, ma, come spesso avviene, gli scherzi andavano oltre, così che il Grilli preso di mira da un suo coetaneo, si ebbe nel capo una sassata che cogliendolo all'occipite gli produsse una ferita lacero-contusa. Il ferito, accompagnato da un suo fratello, si recò all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le opportune medicazioni. La lesione non era per fortuna grave, così che il ragazzo potè essere poi riaccompagnato a casa.

L'arresto di un gabbamondo

Ricercato dalla Questura di Belluno e dall'autorità giudiziaria di Conegliano essendosi reso colpevole di varie truffe commesse nelle due suddette località, fu arrestato ieri mattina in cittavecchia dagli agenti della squadra mobile della nostra Questura tale Aldo Frezza, di 27 anni, da Asolo di Treviso, senza fissa dimora. Tradotto in Questura fu interrogato e quindi accompagnato alle carceri del Coroneo in attesa di essere inviato a Belluno, a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

Ciclista uccisa da un auto

UDINE, 21

Una disgrazia mortale è avvenuta ieri a Codroipo e ne è rimasta vittima la signorina Leopoldina Gazzetto, di Guido, di 18 anni, la quale mentre percorreva le vie della città in bicicletta, fu investita di striscio da una automobile pilotata dal commerciante in legumi Arturo D'Eva di Tommaso, di Sinigaglia, residente a Udine. La infelice giovane fu violentemente sbattuta contro lo spigolo di una casa e riportò la frattura della base del cranio in seguito alla quale poco dopo cessava di vivere.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tristi amori

(Tribunale Penale) L'autista Francesco P. di 27 anni, da Bari, innamoratosi di tale Maria S., ventenne, pure da Bari, le propose di abbandonare la città natia per convivere a Trieste con lui. La giovane accolse la proposta e i due, trovato in cittavecchia un alloggetto, vi presero dimora. Ciò avveniva circa due anni fa. Ma l'esistenza felice che la giovane si riprometteva durò ben poco e sebbene da quella relazione fosse nato un bimbo, il P., forse stanco di quell'unione, forse smanioso di riprendere la sua vita indipendente, cominciò a trascurare la giovane, a trattarla con asprezza, così che litigi e rimbrotti erano continui, seguiti spesso da scenate più o meno clamorose. Fin che un giorno del gennaio u. s. il P. tanto disse e tanto fece da convincere la giovane a recarsi ad abitare in un'altra casa. Ma la S., quando si trovò sola col piccino, in una stanzetta buia, triste, dalle pareti umide, provò così grande sconforto che, qualche giorno dopo ritornò in casa dell'amante. Questi però appena la vide, le chiuse la porta sulla faccia e quindi, visto che la donna non si decideva ad andarsene ma persisteva a picchiare per entrare, l'afferrò per i capelli e spalleggiato da un fratello, di nome Attilio, la percosse con pugni e calci.

Liberata dai vicini, la S. trovò ricetto presso la padrona di casa che si era mossa a compassione.

Trascorso qualche giorno, il P., dopo un nuovo alterco avuto con la S., si recò al Commissariato di via S. Giorgio, sostenendo di essere stato ferito con un coltello dalla donna.

Questi all'incirca i particolari contenuti in una denuncia trasmessa all'autorità giudiziaria sulla base degli elementi raccolti dagli agenti di p. s., che dopo la denuncia del P. erano stati incaricati di chiarire la faccenda. E sulla base di quella denuncia, contro tutti e tre i protagonisti della disgustosa scenata, cioè il P., il fratello suo Attilio e la S. fu avviato processo istruttorio e, ieri mattina, hanno dovuto comparire davanti ai giudici della quarta sezione.

Sulla base delle risultanze di causa il P. si è buscato quattro mesi di reclusione col beneficio della condizionale mentre il fratello suo Attilio e la S. furono assolti per insufficienza di prove.

Il Presidente, prima di licenziare il P. e la S. ha voluto fare loro una ramanzina per indurli a regolare la loro unione ed a vivere in pace se non altro per riguardo al figlioletto che ha bisogno di essere curato amorevolmente e di vedere vicino a sè il sorriso dei genitori.

Presidente: cav. Pollanzi; giudizi: Zetto e Nachich; P. M.: cav. Pellegrini; difesa: avv. V. Bologna per il P. e avv. Brunner per gli altri; cancelliere: de Mircovich.

TEATRI E CONCERTI

Gilberto Govi al Verdi

Domani alle 20.45, con la nuova commedia in tre atti «In guardia» di Enzo La Rosa, la Compagnia genovese di Gilberto Govi inizierà l'atteso ciclo di rappresentazioni. Il simpatico attore, che tanto e così largo successo ottenne l'anno scorso, troverà certo a Trieste, dove la sua Compagnia ha lasciato grato e vivo ricordo, quell'interessamento che ben merita la caratteristica e pittoresca arte del Govi.

Accanto all'insigne attore, le cui interpretazioni sono state tanto applaudite nella scorsa stagione, compongono la Compagnia ottimi elementi specializzati nel genere particolare del teatro genovese. Ieri si è iniziata la vendita dei posti.

Il concerto del violoncellista Viezzoli

all' "Artis Amici,,

L'anno trascorso il violoncellista Marcello Viezzoli aveva sostenuto per la Società di Minerva il suo primo concerto, che ci faceva conoscere un nostro giovane esecutore di grande ingegno. Ripresentatosi ieri sera nella sala dell'«Artis amici», il Viezzoli eseguì un programma contenente due sonate moderne e vari brani leggeri. Le sonate erano di prima audizione: quella dell'Amphitheatrof è scritta con larga padronanza della tecnica, ha due tempi allegri di bella invenzione di stile romantico, con qualche sobrio disegno arcaicizzante, come il grave introduttivo che ritorna alla fine. Il tempo di mezzo è un andante molto delicato, che può stare benissimo come brano a sè, e che infatti è stato pubblicato separatamente. L'altra sonata era di Jean Huré, morto recentemente; composta 30 anni fa, essa risente di quei procedimenti della tecnica francese che allora si dicevano interessanti e che oggi annoiano l'uditore. L'opera è inoltre un accozzo di vari stili, ora debussiana, ora frankiana, alle volte perfino melodrammatica. Il Viezzoli suonò entrambi i lavori con eleganza di fraseggio e ottima sicurezza della tecnica; studiosissimo del suo strumento, egli possiede una grande scioltezza d'archetto e una non meno abile mano sinistra. Coteste qualità, unite a un gentile sentimento poetico che si traduce con purezza di suono, trovarono ancora un adeguato risalto nelle altre pagine brevi, ch'erano quasi tutte delle trascrizioni, bruttine anzi che no, eccettuato il minuetto debussiano.

Il pubblico approvò con insistenti applausi le belle interpretazioni del violoncellista e gli chiese due brani a programma finito. Pianista di gran merito è stato il maestro Toffolo.

V. L.

L'odierno concerto al Circolo Artistico

col violoncellista Ladislao Horvath

Questa sera, come già annunciato, il Circolo Artistico offrirà ai suoi soci un interessante concerto, sostenuto dal giovane violoncellista Ladislao Horvath, di cui la critica unanime rileva magnifiche qualità di esecutore, sia per la perfezione dello stile, sia per l'arco che sa cantare con dolce cantilena. Ecco il bellissimo programma:

1) Corelli: Sonata in re minore: Preludio, Alemanna, Sarabanda, Giga. Violoncello e pianoforte. 2) J. S. Bach: Sonata per violoncello solo, in do maggiore: Preludio, Sarabanda, Bourrèl II, Giga. 3) Debussy: Minuetto; Albeniz, Malagueña; Fr. Farkas: Danza all'ungherese: violoncello e pianoforte. 4) Gluck-Brahms: Gavotta; J. Brahms: Intermezzo; Fr. Chopin: Studio in fa minore, Valzer in mi minore: pianoforte. 5) Fauré: «Après un rêve»; Rimsky-Korsakow: «Il volo del calabrone»; Granados: Intermezzo: violoncello e pianoforte.

Il concerto s'inizierà alle 21 precise.

Concerto Caraian-Predolini

Come annunciato, lunedì sera avrà luogo, nella sala massima di via del Coroneo, un concerto di canto e pianoforte per il quale v'è molta attesa. Lo sosterranno due nostre giovani apprezzatissime esecutrici, la pianista Lilian Caraian e il soprano Nigra Predolini-Carminati. Ecco il programma:

Frescobaldi: «La Frescobalda»; Scarlatti: Sonata in sol magg.; Gluck-Brahms: Gavotta; Chopin: 5 preludi, Ballata in la bem. magg.; piano. Recli: «Bella bellina», «Canto di mare», «Bergerette»; Mortari: «La piccola strega»; canto. Debussy: «L'enfant prodigue» (aria); Ciaikowski: «Perchè»; Arensky: «La canzone dei pesci»; canto. Linden: «Le viole del lago di Nemi»; Schulkoff: Tango; Moszkowsky: «Etincelles», piano.

Al concerto hanno libero ingresso i soci della Società dei concerti, della Casa musicale giuliana, del Circolo artistico e del Circolo di cultura fascista. Biglietti per i posti sono in vendita alla Casa Giuliana, in via Venezian 24.

Serata al Circolo alberghiero marittimo. Domani, giovedì, XIV annuale della fondazione dei Fasci, avrà luogo in sede un trattenimento di varietà, al quale parteciperanno il cantante Baldo Bolle e la signorina Benita Prima, nonchè una virtuosa di cetra. Prima del trattenimento sarà ricordato lo storico anniversario. I soci sono pregati di intervenire muniti di tessera; inviti in Segreteria, via A. Diaz 10, primo.

La serata in onore di Wanda Waldi alla Fenice

L'elegante e vivacissima «soubrette» Wanda Waldi, che tante simpatie s'è acquistata tra il pubblico che gremisce seralmente il Teatro ha, stasera, la sua serata d'onore. Si rappresenterà la nuova rivista dinamica in 10 quadri di Enzo Turco «La rivista è quella cosa...». La seratante canterà «La Gavotta delle gondole» e «Munschita» con accompagnamento di grande orchestra. Allo spettacolo, oltre a prendere parte l'intera Compagnia, debutterà pure il comico Primo Di Gennaro.

Gino Pressan al Circolo Marina Mercantile

Domani sera alle 21, avrà luogo nella elegante sede del Circolo Marina Mercantile (via Rossini 6), l'annunciato concerto del mandolinista Gino Pressan, con la cooperazione della pianista prof. Ada Camerini. Ecco il programma dell'interessante serata, il di cui ricavato sarà devoluto all'E. O. A. del Partito:

1) Tartini: Concerto in re minore: Allegro, Grave, Presto. 2) Vieuxtemps: La caccia. 3) Alabieff-Kontsky: Le Rossignol. 4) a) Debussy: La plus que lente (pianoforte); b) Mac-Dowell: Heentanz. 5) a) Dvorak: Humoresque; b) Elgar: La Capricieuse; c) Rimsky-Korsakoff: Il volo del calabrone. 6) a) Fibich-Kubelik: Poema; b) Rehfeld: Barcarola; c) Sarasate: Romanza andalusa.

Dopo il concerto avrà luogo un trattenimento danzante.

Concerto al Dopolavoro della Mutua. Questa sera alle 20.45 nella sala maggiore del Circolo si terrà l'annunciato concerto con il pianista undicenne Lily Bibalo e la signora Tea Tamanini. Accompagna al piano la signorina Fernanda Bartoli.

Recite di filodrammatici

«Scarafaggio» al Dopolavoro «R. Pitteri». Oggi, la Compagnia filodrammatica darà «Scarafaggio» di A. Pittani. Seguirà trattenimento danza.

«Bernardo l'eremita» al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato, la Sezione filodrammatica darà la commedia «Bernardo l'eremita» di Luigi Antonelli. I biglietti si prenotano in segreteria.

Radio Gruppo Nord

Programma del 22 marzo 1933-XI

7.45-8.15: Ginnastica da camera. 11.15-12.30: Concerto di musica leggera. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 4. - 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18: Concerto vocale col concorso del soprano Amelia Savettieri e del tenore Paolo Fincato: 1) Puccini: «La Bohème», «Che gelida manina» (tenore Fincato); 2) Verdi: «Ernani», «Ernani involami» (soprano Savettieri); 3) Ponchielli: «La Gioconda», «Cielo e mar» (tenore Fincato); 4) Giordano: «Andrea Chénier» (soprano Savettieri); 5) Giordano: «Andrea Chénier», «Improvviso» (tenore Fincato); 6) Verdi: «Aida», «Ritorna vincitore» (soprano Savettieri); 7) Leoncavallo: «Pagliacci», «Vesti la giubba» (tenore Fincato); 8) Verdi: «Aida», «O cieli azzurri» (soprano Savettieri); 9) Mascagni: «Cavalleria rusticana», duetto (soprano Savettieri, tenore Fincato). 19 (Trieste-Firenze): Dischi. 19.45 (Trieste): Concerto d'orchestrina dal Caffè Dante di Trieste. 20.15: «Donna florida, donna sana», conversazione medica. 20.30: **«Quel che sognano le fanciulle»**, commedia in 2 atti di Alfredo De Musset. Dopo la commedia: Concerto di musica leggera.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il primo anno» con Janet Gaynor e Charles Farrell, e varietà.
Nazionale. 16: «I cadetti di Vienna», parl. italiano con G. Froelich e Dolly Hass.
Excelsior. 16: «L'irresistibile diplomatico», son. cant. con H. Hansen e M. Eggerth.
Fenice. 15.30: Grande successo Comp. «Imperial». Serata d'onore della soubrette Wanda Waldi e debutto del comico Primo di Gennaro. Sullo schermo: «La sfinge dell'amore».
Corso. 16: «Canzone di Broadway» con Anita Page. «Match Carnera-Schaaf» e nuova varietà.
Eden. 16: «Kriss» il più bel film della Malesia. Grandioso
Italia. 16: «Addio giovinezza» con Carmen Boni. Edizione sonora. II 1.50.
Regina. 16: «Ingratitudine» con M. Dressler e «Troupe Nino Nini». I p. L. 1.50, II L. 1.
Impero. 16: «Ritorno», capolav. Metro con Joan Crawford, Robert Montgomery, Nils Aster e Levis Stone. Topolino.
Reale. 15.30: «Tempeste sull'Asia» con J. Holt e R. Graves. Ultimo giorno.
Moderno. 15.30: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier. Comp. De Rosè; «Spiritomania».
Massimo. 15.30: «Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich. Parl. ital. II L. 1.
Novo Cine. 16: «Roxi-Bar» con Kate von Nagy. Dolce trama d'amore.
Garibaldi. 16: «Taxi 69», comicissima con Cric e Croc.
Armonia. 15.30: «Fiamme di gelosia» con W. Baxter, Joan Bennet e Victor Varcony.
Odeon. 15.30: «Cercasi modella», Cines, con Merlini, Giachetti e Besozzi. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Meluka» (La rosa del Souk) leggenda marocchina, son. cant. Varietà «Pirolin».
Savoia. 15.30: «Mata Hari», parl. it. con G. Garbo e R. Novarro. Ultimo giorno.
Popolo. 15.30: «La bella di Baltimora». In chiusa: «E' suonata la libera uscita».
Centrale. 15.30: «La canzone del cuore», son. cant. con L. Velez. Topolino parl. ital.
Galileo. 16: «Il guerriero», sonoro con Buster Keaton
Belvedere. 15.30: «Condannata» con Elissa Landi e Victor Mac Laglen. Parl. ital.
Venezia. 15.30: «Peccatrice» con Mae Clarke e Ines Kall. Topolino.
Roma. 16: «La dama e l'avventuriero» con la celebre Billie Dove. Topolino.
Roiano. 15.30: «Borneo selvaggio» con Hobart e Pickford. Topolino. (Movietone).

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minima lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Posti in concorso

I limiti di età nei concorsi del Ministero delle Comunicazioni. Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, i limiti massimi di età per i concorsi banditi con decreti 19 gennaio, si elevano di quattro anni. Perciò il limite del concorso allievi ispettori è di trentadue anni, elevato a trentasette per coloro che prestarono servizio militare durante la guerra. Nei concorsi per impiegato ausiliario ed agente ausiliario a contratto, il limite è da ventinove anni elevato a trentaquattro per coloro che prestarono servizio militare durante la guerra. Per tutti i concorsi rimane fermo il limite massimo di trentanove anni per invalidi decorati al valore ed invalidi per causa nazionale. Rimane altresì fermo l'ulteriore elevamento dei predetti massimi di età per la durata inscrizione al P. N. F. anteriormente al 28 ottobre 1922. Nel concorso per allievo ispettore è soppresso il limite massimo di età quando trattisi di concorrenti che siano impiegati di ruolo. E' altresì soppresso il limite nei concorsi per allievo ispettore e per impiegato ausiliario a contratto a favore del personale in servizio non di ruolo, purchè presti servizio con mansioni impiegatizie da almeno due anni alla data dell'apertura dei concorsi, cioè al 1.o febbraio. Resta ferma la scadenza del 2 aprile fissata per i bandi pubblicati.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha bandito un concorso a tre posti di vicesegretario nel ruolo del personale dei musei, gallerie, ecc. e un concorso a quattro posti di vicesegretario nel ruolo del personale di carriera amministrativa nei Regi Istituti di Belle Arti, nei Regi Conservatori di musica e Regie scuole di recitazione. I relativi bandi sono pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 16 corr.

Lo stesso Ministero ha bandito un concorso a nove posti di bibliotecario aggiunto in prova nelle Biblioteche governative, un concorso a sei posti di ordinatore in prova nelle Biblioteche governative e uno a cinque posti di assistente in prova nelle stesse Biblioteche. I relativi bandi sono pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 14 corr.

Posti di insegnanti in Lombardia. E' stato pubblicato il manifesto contenente le norme e l'elenco dei posti vacanti per i trasferimenti degli insegnanti elementari in Lombardia. La scadenza dei termini per la presentazione delle domande è fissata al 15 aprile 1933-XI.

Assistenti chimici. Nel supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» del 3 febbraio 1933, n. 28, è pubblicato il bando di concorso per esami e titoli a due posti di assistente chimico in prova presso il Laboratorio di chimica dell'Amministrazione della Sanità Pubblica in Roma. Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura, Ufficio del medico provinciale.

Ingegnere capodirigente in Somalia. E' stato indetto un concorso per titoli al posto di ingegnere capodirigente il servizio delle opere pubbliche presso il Governo della Somalia Italiana. Per le informazioni del caso gli interessati potranno rivolgersi al Gabinetto della R. Prefettura.

Per uscieri giudiziari. Con R. D. 24 gennaio 1933, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia n. 7 del 18 febbraio 1933, è stato bandito un concorso per titoli per 75 posti di usciere giudiziario fra il personale comunque in servizio non di ruolo, presso le Amministrazioni dello Stato almeno dal 1.o gennaio 1930, con dispensa dai limiti di età. Termine utile per la presentazione delle domande a tutto il 15 aprile 1933. Per chiarimenti ulteriori rivolgersi presso gli uffici giudiziari.

Bandi di concorso

Graziali e sussidi a vedove di tranvieri. Le Tranvie Municipali comunicano che anche quest'anno, in occasione del Natale di Roma, verranno assegnate dal Fondo graziali e sussidi alle vedove ed orfani di tranvieri, venti graziali di lire 250 ciascuna, a favore di vedove bisognose e meritevoli di tranvieri che abbiano prestato servizio presso l'Azienda per almeno 5 anni. Le domande di concorso da redigersi su carta semplice, dovranno essere presentate alla Direzione dell'Azienda non più tardi del giorno di venerdì 14 aprile e dovranno essere corredate dai seguenti documenti: 1) attestato di povertà; 2) certificato di buona condotta di data non superiore ai 3 mesi; 3) stato di famiglia; 4) certificato di cittadinanza italiana; 5) altri documenti ritenuti idonei a costituire una preferenza. Hanno diritto di concorso solamente vedove di tranvieri decessi in attività di servizio dopo il 3 novembre 1918 e con una anzianità non inferiore ai 5 anni, oppure di tranvieri pensionati dopo il 3 novembre 1918. La distribuzione avverrà nei locali del Dopolavoro Tranviario, in via Giulia 90, in ore da stabilirsi.

Notiziario commerciale

Pagamento di merci esportate nel Brasile. Per opportuna conoscenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che, con provvedimento che entrerà in vigore il 15 corrente, il Governo brasiliano, allo scopo di evitare le influenze dannose che possono provocare sul cambio del milreis le alterazioni del valore delle merci, ha disposto che saranno presi in considerazione dalla Commissione di controllo dei cambi — per i pagamenti commerciali all'estero — soltanto gli effetti relativi alle merci estere il cui importo commerciale corrisponda a quello indicato nella fattura consolare che accompagna le merci stesse. I Consoli brasiliani hanno, per ciò, ricevuto disposizione dal proprio Governo che ogni fattura consolare dovrà essere rilasciata su presentazione della fattura commerciale i cui prezzi siano riconosciuti esatti da un Ente commerciale ufficiale del Paese di provenienza della merce. Necessita al fine suddetto che i commercianti nazionali i quali spediscono merci nel Brasile, sottopongano al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa le fatture commerciali da essi emesse perchè venga ufficialmente attestato che i prezzi delle merci indicati nelle fatture stesse, sono riconosciuti esatti. Per ottenere l'attestazione di cui trattasi, dovrà ogni singolo commerciane apporre, in calce alle proprie fatture, la seguente dichiarazione: «Dichiaro che i prezzi indicati in questa fattura sono veri ed esatti secondo il contratto (firma)».

Per i figli dei maestri. E' aperto un concorso per posti gratuiti e semigratuiti nelle Colonie estive marine e montane dell'Istituto Nazionale di Assistenza Magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» per i figli degli insegnanti elementari. Informazioni precise si possono avere nell'ufficio del R. Provveditorato agli studi di Trieste e presso gli ispettori scolastici e direttori didattici.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Serena.* S. T. Alfredo Danzino, nella sua «Guida alla Grammatica Italiana» scrive a questo proposito: «mezzo nel senso di metà non si accorda col nome femminile di cui indica la metà: una libbra e mezzo, le ore sei e mezzo. Questo è il buon uso antico». Dunque: a «due volte e mezza» preferisca «due volte e mezzo».

Serio. Titoli di studio esteri non sono riconosciuti nel Regno. Ella dovrà sottoporsi all'intero esame di maturità.

Costante lettore del «Piccolo». Per ottenere il titolo di ragioniere occorre ella faccia domanda al R. Provveditore agli Studi su carta legale da lire 3, allegando un altro foglio da lire 3 in bianco per la dichiarazione, ed i titoli di studio.

Romano. Fino al 30 marzo è aperto un concorso per l'ammissione alla scuola di 300 allievi militi forestali. Alla domanda bisogna allegare i seguenti documenti: atto di nascita; certificato di cittadinanza italiana; certificato generale del casellario giudiziale; certificato di buona condotta; certificato, di data non posteriore alla pubblicazione del bando, attestante l'iscrizione nel P. N. F. o nei Fasci Giovanili di Combattimento; certificato di stato libero; foglio di congedo o certificato equipollente, se il candidato ha superato i 20 anni; titolo di studio; certificato di sana e robusta costituzione fisica; fotografia. Se l'aspirante è minorenne, deve allegare alla domanda anche il consenso del padre o di chi ne fa le veci. Tutti i documenti sopra indicati — ad eccezione della domanda — devono essere legalizzati. — Per eventuali altre informazioni si rivolga al locale Comando Milizia Forestale, piazza Unità, Palazzo della R. Prefettura.

Condizione disperata. Lei ha diritto agli alimenti, ma è chiaro che se suo marito non vuol passarle nulla colle buone, bisogna ch'ella ricorra ai Tribunali.

Grassi. Provi a chiedere l'intervento dell'Associazione Marinara, perchè, viste le sue condizioni del tutto speciali, si interessi presso la Società di navigazione.

Tancredi. Troverà quanto le interessa nella «Gazzetta Ufficiale» del 29 novembre 1932 n. 275. — *Numismatico.* Sì, è una moneta dell'imperatore Leopoldo I d'Absburgo, il quale regnò dal 1658 al 1705.

Concorso. L'attestato di passaggio dalla quarta alla quinta classe del Ginnasio «Francesco Petrarca» di Trieste, conseguito durante l'anno scolastico 1918-19, corrisponde all'ugual titolo rilasciato nel Regno anteriormente al primo ottobre 1923. Esso non corrisponde alla licenza di una scuola media inferiore, come si arguisce pure dalla dichiarazione a lei rilasciata dal R. Provveditore agli Studi di Trieste in data 7 ottobre 1932 e dai chiarimenti orali allora dati.

Homo homini lupus. Dal momento che A le proibisce di fare una cosa, B l'altra, C la terza a tutela del suo onore, si incarichino questi signori A, B e C di mettere le cose a posto senza chiasso ed amichevolmente; in caso diverso non le resta che infischiarsene o denunciare per diffamazione.

Tormento volitivo. Se lei ritiene proprio di essere il germe di un futuro Caruso o Tamagno, faccia udire la sua voce ai professori dell'Ateneo Musicale Triestino, via Carducci n. 24.

Uno che non sa. Il matrimonio contratto civilmente tra cittadini italiani all'estero è validissimo. Non comprendiamo poi il suo dubbio, trattandosi di due persone di differente religione. O come vorrebbe che sposassero, se la Chiesa non può unirli in matrimonio?

— *Renata.* A quel suo conoscente, incorreggibile scettico, che di tutto e di tutti sempre dubita, dedichi queste parole di Metastasio, «a dubbi chi presta fede intera, non sa mai quando è l'alba e quando è sera».

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

BALIA sana offresi. Indirizzo al Piccolo. 35317 A

BALIA 30-enne sana, disposta recarsi anche fuori Trieste offresi. Guardiella Timignano 390, porta n. 4. 66332 A

CUOCA per tutto, raccomandata offresi a piccola famiglia. Carducci 2, portiere. 66308 A

CUOCA con buoni attestati offresi per trattoria Trieste e anche fuori. Tor Sampiero n. 6, Cassio. 35370 A

CUOCA fina offresi distinta famiglia. Via XX Ottobre 6, IV. 66324 A

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati offresi. Androna di Romagna 2, I, sinistra. 66311 A

DOMESTICA 36-enne onesta, tutto fare, buoni attestati offresi. Belpoggio 1 a, portinaio. 66352 A

DOMESTICA media età, buoni attestati offresi. Torre Bianca 10, IV. 66369 A

DONNA offresi cucire e stirare. Indirizzo al Piccolo. 6119 A

DONNA pratica lavandaia o prestaservizi ore da combinarsi offresi. Mazzini 44, portiere. 66335 A

DONNA fidata, indipendente, brava tutti lavori, piccola famiglia, offresi miti pretese Via Alfieri 7, mezzanino, destra. 66374 A

PRESTASERVIZI tutto fare, buoni attestati offresi. Via Udine 31. 66306 A

PRESTASERVIZI tutto fare, lunghi attestati offresi. Via Udine 31. 66305 A

PRESTASERVIZI 30-enne offresi per intera giornata. Giulia 27. 6632[illegible] A

PRESTASERVIZI tutto fare, capace pure cucito, ricamo offresi. Mara De Tullio, Maurizio 10, II. 35321 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi. Via Torre Bianca 13, III p. 66321 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto il giorno, lunghi attestati offresi. Via Alfieri 4, porta 16. 35367 A

RAGAZZA media età, capace tuti lavori offresi. Settefontane 50, I. 35323 A

RAGAZZA 20-enne offresi servizio stabile. Via Lazzaretto 18, II. 66345 A

RAGAZZA 16-enne, friulana, principiante offresi a piccola famiglia. Mazzini 46, portinaio. 65357 A

RAGAZZA giovane, sana, onesta, volonterosa offresi. Viale XX Settembre 71, V. u. 35343 A

RAGAZZA veneta, robusta, con attestati offresi prestaservizi. Via Milano 29, presso Deveach. 66359 A

RAGAZZA offresi qualunque lavoro solo pomeriggio. Offerte cassetta 13608 A, Unione Pubblicità. 1368 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi. Via C. Stuparich 4, pianoterra. 66382 A

RAGAZZA giovane, forte, brava tutti lavori casa, lavare, stirare, lunghi attestati offresi prestaservizi mattina o pomeriggio Foscolo 44, portineria. 13629 A

RAGAZZA bella presenza, tutto fare, poco cucinare, forte per lavare offresi stabile, poca paga; altra con buoni attestati offresi prestaservizi. San Giorgio 5, portineria. 3341 A

VEDOVA 39-enne friulana offresi prestaservizi. Via dei Gelsi 12. 66312 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE (piccola famiglia), ragazze tutto fare (persone sole), aiuto cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, governanti, istitutrici, direttrici Trieste, fuori, Italia, estero cercansi. Ventisettembre 17. 13575 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signorine, ragazze, istitutrici, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 13648 B

A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi cercansi Trieste, Roma, Catania, partenze immediate. Goldoni 3. 66377 B

DOMESTICA per piccola famiglia, paga 140, altra disposta recarsi fuori aiuto cameriera, paga 150 cercansi. Indirizzo Piccolo. 13575 B

DOMESTICA lavori facili cercasi. Corso Vittorio Em. 2, III, sinistra. 66319 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati cercasi. Battisti 10, II. 35366 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66373 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 66350 B

RAGAZZA piccola famiglia cercasi. Presentarsi stireria Lazzaretto 15. 35326 B

RAGAZZA sola, svelta lavapiatti, pratica trattoria cerca Bolognese, Toro 2. 66343 B

RAGAZZETTA lavori casa cercasi. Presentarsi dopo ore 10, indirizzo Piccolo. 66354 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, lire dieci (lunghissima garanzia), Foscolo 6, porta 13, (Scuola violino). 6118 C

IMPIEGATA contabile indipendente, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, pratica tutti lavori ufficio, disponibile prontamente. Offerte Cassetta 2345 C, Unione Pubblicità. 2345 C

SIGNORINA tedesca, buone referenze, pianista, offresi quale istitutrice bambini e leggeri lavori casa. Cassetta 13612 C, Unione Pubblicità. 13612 C

SIGNORINA lunga pratica, buonissime referenze offresi giornata bambini, aiuto altri lavori. Ireneo 5, porta 6. 35368 C

SIGNORINA tedesca, offresi pomeriggio bambini, adulti. Cassetta 13326 C, Unione Pubblicità. 13326 C

SIGNORINA distinta accompagnerebbe passeggio bambini eventualmente persona anziana. Tarabochia 5, porta 12. 66338 C

SIGNORINA stenodattilografa offresi ufficio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35380 C

YOUNG man, educated, honest Italian, English, German fluently. North American references. Write cassetta 13553 C Unione Pubblicità. 13553 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI a prezzi convenientissimi. Barcola Volti, telefono 55-49. 35316 CC

A. A. A. A. PERMANENTI prima categoria, durata da 6-12 mesi lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria. 13630 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 perfezione, durata mesi 8. Acqua 4, ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, I piano. 13644 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3. 66378 CC

BIANCHERIA camiciaia assumo lavori su misura. Antonio Caccia 6, porta 11. 66333 CC

CAPPELLI riformature in giornata, modelli seta, paglia, lire 15 in poi. Via Udine 3, I. 35364 CC

CARROZZIERE con piccola officina, assume lavori. Indirizzo Piccolo. 66337 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zacciaria 3, sartoria signora. 66293 CC

MODISTA confeziona prontamente eleganti cappelli. Rimoderna lire 5. San Michele 17, primo. 35371 CC

PERMANENTI eseguisce parrucchiere Franco, massima garanzia. Salone, Media 1. 13650 CC

PERMANENTI perfettissime garantite, lire 25. Settefontane 43. 66304 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 35347 CC

SARTA bravissima confeziona subito tailleurs, mantelli ultimi modelli senza difetti lire 40, elegantissimi vestiti 30. Zovenzoni 5, primo. 35390 CC

SARTO confeziona soprabiti, vestiti su misura con fodere, 110. Lavoro accurato. Mazzini 53, II. 13639 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro esatto, prezzi bassissimi. Via Udine 37, Corradini. 35268 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito: piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 56-56. 66348 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro, cercasi. Via Giulio Cesare 2 (Campo Marzio) Glasar. 35382 D

GARZONA sarta uomo bella presenza, con paga, cercasi. Ginnastica 15. 13645 D

GARZONA modista, cercasi. Cian, S. Sebastiano n. 7. 3329 D

LAVORANTE tappezziere capacissimo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13635 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi; inutile presentarsi se non capace. Corso Vittorio 17, sartoria Mulino. 66386 D

LAVORANTI capacissime sarta donna assumonsi prontamente. S. Caterina 7. Presentarsi dalle 9 in poi. 13649 D

MACCHINISTA camiciaia e garzona camiciaia, cercasi. Via S. Maurizio 14. 66360 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66364 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35365 D

PARRUCCHIERA, cercasi; non presentarsi se non capace. Settefontane 43. 66303 D

PRINCIPIANTE sarta uomo, cercasi. Carducci 12, Gregori. 35356 D

RAGAZZO quindicenne, cerco. Macelleria, Parini 13. 35326 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, cerca primario bar quale praticante banconiera. Offerte cassetta 13625 D Unione Pubblicità. 13625 D

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio, cercasi. Rivolgersi piazza Garibaldi 2, I. 13631 D

200 mensili, tre ore giornaliere a persona disponga 5000. Cassetta 13618 D Unione Pubblicità. 13618 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

GARÇONNIERE, ingresso scale, cercasi. Indicare affitto cassetta 13605 E Unione Pubblicità. 13605 E

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, centro, cercasi. Cassetta 13626 E Unione Pubblicità. 13626 E

MOBILIATA, vitto, cura, cerca impiegato con due decenni presso persona sola. Offerte cassetta 13615 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA, salotto, eleganti, centro affittansi. Orologio 6, I, Bruschetti. 100681 F

A. A. MOBILIATA lussuosamente, ingresso scale affittasi distinto. Rapicio 6 secondo. 35342 F

A. A. MOBILIATA, bagno, vitto affittasi distinto. Bocardi 5, I. 3328 F

A. A. MOBILIATE, ingresso libero affittansi. Corso Vitt. Em. 45, terzo. 35319 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Toro 16. 66340 F

A. GARCONNIERE elegante, presso persona sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35354 F

A. MOBILIATE oppure vuote, bellissime, telefono, stufa affittansi. Coroneo 1, primo. 5. 66334 F

A. MOBILIATA, soleggiata, Stazione Centrale affittasi. Ruggero Manna 12, porta 14. 35315 F

A. MOBILIATA, soleggiata, bellissima, affittasi prontamente. Ventisettembre 54, I, destra. 66356 F

A. MOBILIATA affittasi a una, due persone. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 66361 F

A. MOBILIATA bella 90 mensili affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 35376 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi ingresso scale, luce. Toti 6, I, destra. 35379 F

CAMERA grande vuota, affittasi persona distinta. Solitario 2, barbiere. 13634 F

CAMERA mobiliata elegante, casa signorile, affittasi distinto. Gatteri 9, secondo. 66320 F

CAMERA mobiliata, semplice affittasi. Ruggero Manna 21, secondo. 12-15. 65322 F

CAMERA mobiliata anche due amici eventualmente vitto affittasi. Via Mazzini 12, porta 7. 66302 F

CAMERA centrale 1-2 letti affittasi. Rossetti 4, porta 21. 66326 F

CAMERA vuota oppure camerino mobiliato affittasi unico subinquilino. Commerciale 18, terzo, sinistra. 6353 F

CAMERA, cameretta, bellissime, vicino Poste, Stazione affittansi. Rittmeyer 13, I. 35448 F

CAMERE due, vuote, cucina, prezzo mite affittansi. Tiziano 16, porta 11. 66313 F

CAMERE due, grandi vuote, primo piano, ingresso scale affittansi prontamente. Bosco 2 (Piazza Garibaldi). 35337 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Cunicoli 7, porta 3, Traversale Kandler. 66314 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, eventuale cucina affittasi. Corso Garibaldi 20, I, interno. 35391 F

CENTRALE, unico subinquilino affittasi. Via del Monte 1 I. 66309 F

ELEGANTE indipendente, affittasi distintissimo. Ventisettembre 3, quarto sinistra. 35336 F

LETTO affittasi a donna. Via Donato Bramante 11, V, destra. 000 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso persona sola. Venti Settembre 57, porta 12. 35322 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Tivarnella 3, porta 9. Stazione Centrale. 10020 F

MOBILIATA grande quasi ingresso scale affittasi. Gatteri 7, secondo, sinistra. 66315 F

MOBILIATA, camera cucina affittansi due persone. Ginnastica 3, porta 15. 66316 F

MOBILIATA grande, 2 letti affittasi. Comodo cucina. Pietà 13, I. 66307 F

MOBILIATA elegantemente, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27. 66329 F

MOBILIATA due letti, affittasi persone distinte. S. Francesco 30, porta 10. 35385 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi distinto, unico, ascensore Galleria , IV, destra. 66346 F

MOBILIATA bellissima a distinto affittasi Coniugi soli. Via Udine [illegible] 35314 F

MOBILATA anche a due amici affittasi. Corso Garibaldi 17, IV. 35332 F

MOBILIATA soleggiata affittasi una persona. Palladio 2, I. 35349 F

MOBILIATA 1-2 letti, salotto, affittansi. Via Pietà 29, porta 7. 35372 F

MOBILIATA bellissima, affittasi a persona distinta. Timeus 16, porta 9. 00091 F

STANZA mobiliata, grande, ariosa, uso bagno, telefono, con vitto, affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, p. 9. 66327 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, 2 posti, affittasi a signore per bene o due amici. Via Navali 29 b, porta 5. 35340 F

STANZA vuota, vista mare, affittasi persona sola. Via Giustinelli 8, quarto. 66317 F

STANZA bella, indipendente, poggiolo, eventualmente salotto, presso persona sola. Via Gatteri 23, II, porta 22. 35363 F

STANZE due, vuote, affittansi. Vidali 2, II 35324 F

STANZETTA mobiliata, affittasi a operaio, prezzo mite. Zonta 5, II, Vitt. 35373 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito fortissime riduzioni. Scuola Tisminiezky. Corso Vitt. Em. 45. 66387 G

A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot Imbriani 14. 35281 G

CONCERTISTA diplomato magistero pianoforte, impartisce lezioni lire 5. Cassetta 13573 G, Unione Pubblicità. 13573 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 66310 G

PROFESSORE governativo assume lezioni latino, greco, italiano, tedesco per allievi scuole medie inferiori, superiori, privatisti, licenziandi, tutti esami. Mite onorario. Informazioni giornalmente 15-17, Timeus 3, III. destra. 5000 G

SIGNORINA tedesca dà lezione e conversazione. Via Zonta 4, I, destra; dalle 18-20. 35328 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. PER quartieri piccoli, grandi, da prendere in affitto vuoti, mobiliati (occasioni), rivolgersi Venti Settembre 17 (ufficio), telefonare 5049. 13575 I

A. APPARTAMENTI moderni, massimo comfort, 4-6 stanze, accessori, affittansi prontamente, case nuove Piazza Oberdan. Informazioni: Amministrazione stabili Piazza Garibaldi 3, telef. 89-45. 13642 I

A. APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno completo, cucina, cantina, giardino, tutto comfort, affittasi prontamente mensili 250, a Servola. Informazioni: Piazza Garibaldi 3, telef. 89-45. 13641 I

A. QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi 300 mensili. Via Galleria 5. Informazioni Piazza Garibaldi 3. 13640 I

A. TERRENO adatto floricoltura, orticoltura, con piccola abitazione, affittasi prontamente, lire 240 mensili Visitare dalle 14-16, via Romagna 36. 35377 I

ABITAZIONE tre camere, camerino, cucina, giardino, affittasi primo aprile, annue lire 3800. Visitare dalle 13-15, via Romagna N. 36. 35378 I

ALLOGGETTO due camere, giardino, affittasi. Passeggio S. Andrea N. 102 (tram 2). 66389 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, affittansi a modiche condizioni. Informazioni: Irneri, via Valdirivo 32, tel. 3169. 35178 I

APPARTAMENTI otto, uso studio od abitazione, alcuni negozi, via Gallina 1, risp. via Carducci 25, appigionansi. Informazioni avv. Sandrin, via S. Caterina 2. 66129 I

APPARTAMENTI soleggiati, due, tre, quattro stanze, affittansi. Giulia 32, dalle 10-12. 66133 I

APPARTAMENTI cinque, sei stanze, con o senza riscaldamento centrale, I piano, affittansi per 1.o luglio. Torrebianca 39; dalle 14 alle 16. 66134 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, due-tre stanze, cucina, luce-acqua-gas, parchetti, giardino affittansi via Commerciale. Rivolgersi via della Borsa 3, II, destra, studio. 13646 I

APPARTAMENTI due, splendidi, primo piano (casa nuova) tre camere, bagno, cantina, soleggiati, poggioli, comfort, affittansi subito. Scoglio 3, portiere. 66349 I

APPARTAMENTI due camere, accessori, affittansi prontamente, Rozzol Molin a vento. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604.

APPARTAMENTI cinque-sei stanze, accessori, riscaldamento, affittansi piazza Ponterosso 3; rivolgersi ACI, Torebianca 14, telefono 3604. 35335 I

APPARTAMENTI due, di 4 stanze in facciata, bagno, camerino, soleggiati, bellissima vista sul mare e città affittansi luglio. Rivolgersi Commerciale 27, portin. 35339 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, affittansi per luglio. Crispi 42. 66384 I

APPARTAMENTO casa signorile, 4 stanze, camerino, cucina, sulla strada, bagno, paraggi San Michele, affitto conveniente, pronto per luglio. Caffè XXX Ottobre. 66167 I

APPARTAMENTO quattro camere, bagno, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente, via Grossi. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3064. 35334 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, semplicemente mobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66365 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi. Tigor N. 5, mezzan. 35359 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 66383 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Udine N. 12, III. 00268 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, matrimoniale, pranzo, studio, salottino bagno, accessori, affittasi. Molingrande 16, IV, sinistra. 35357 I

APPARTAMENTO 3 stanze più accessori, rimesso tutto a nuovo, affittasi prontamente a Roiano. Indirizzo Piccolo. 66362 I

CAMERA cucina, affittansi. Via Scorcola N. 34, già 570. 35327 I

CAMERA camerino e cucina, soleggiato, comfort moderno, affittasi 1.o aprile. Piccardi 50, porta 26. 66268 I

CAMERE tre, camerino, cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 66366 I

CASETTA 6 vani, giardino, comfort, 400 mensili, affittasi. Visitare pomeriggio, via Giulia 66-33. 66328 I

GRIGNANO, ottima posizione, affitterebbesi villa per albergo. Rivolgersi via S. Michele 13, II. 34881 I

NEGOZIETTO moderno bella vetrina, centralissimo, affittasi prontamente. Mazzini N. 47, portiere. 35384 I

NEGOZIO con vasta vetrina e retrobottega, adattissimo per elettrotecnico, fotografo, modisteria, affittasi. Brunner 6. 66385 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, bella posizione, affittasi prontamente, pigione 270. Carlo Stuparich 17, I, sin. 66341 I

QUARTIERE camera e cucina, lire 80 mensili, affittasi prontamente. Via Molin a vento 73, II, Perosa. 13647 I

QUARTIERE camera cucina, acqua-luce-gas, affittasi. Rozzol in monte 1027. 66351 I

QUARTIERE due stanze, cucina; altro tre stanze, comfort, tutto rimesso a nuovo, affittansi 1.o aprile. Roiano, via Apiari 13, II p., Germi. 66355 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, affittasi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 35338 I

QUARTIERE 3 stanze camerino, camerino bagno, e cucina, affittasi mensili lire 240. Via Galileo 16, mezzan. Rivolgersi Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4. 35386 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno e cucina, affittasi annue lire 4000, via Rossetti N. 17. Rivolgersi Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4. 35387 I

QUARTIERI soleggiati, via Machiavelli 28, III, sei stanze accessori; Gatteri 12, II, cinque stanze, accessori, affittansi. 35029 I

QUARTIERI 2, 3 fino 7 stanze, affittansi. Brunetti, Piazza Borsa 4. 35388 I

QUARTIERINI orto, 65, grandi, camere focolaio, villette, affittansi. Slataper N. 25. 66371 I

QUARTIERINO camera cucina (S. Giacomo), affittasi a pensionato, statale. Ireneo N. 3, II; dalle 13-15. 35351 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

AMBIENTE adatto studio pittore, cupola o quartierino, soffitta, cercasi. Cassetta n. 13614 L Unione Pubblicità. 13614 L

MIRAMARE-Grignano, appartamentino mobiliato, indipendente, cercasi subito. Dettagliate offerte Cassetta 13616 L Unione Pubblicità. 13616 L

QUARTIERE 2-3 camere, comfort, paraggi via Stuparich cerco. Falegnameria, Maurizio n. 13, tel. 77-87. 00257 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, grigie, naturali, pelli guarnizioni. Devidè, via Mazzini 22. 66368 M

A. QUADRI olio, stampe, acqueforti, raccolta privata, cedonsi irrisoriamente. Orologio 6, I, Bruschetti. 100682 M

APPARATO radio 4 valvole, grammofono Columbia, vendonsi occasione. Fotoluce. Piazza Piccola. 3340 M

CALDAIA riscaldamento centrale, come nuova, con radiatori, occasione, vendesi. Via Carpison 4. 35360 M

CARRETTINE due, bilancetta decimale, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 100683 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, fonda, vendesi. Donatello 7, p. 8. 66342 M

CARROZZELLA bambini moderna, ottimo stato, vendesi. Stuparich 4, p. 18. 66347 M

GRAMMOFONO americano mobile, perfetto, occasionissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35375 M

GRAMMOFONO valigia sedici dischi, lire 120, altro potentissimo, vendonsi. Valdirivo 11, portineria. 66376 M

LAMPADARIO ricchissimo Murano e carrozzella vendonsi prezzo conveniente. Battisti 22, I, sinistra. 66363 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, come nuova, vendesi vera occasione, causa trasloco. Mazzini 22, quarto, destra. 13632 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, altra normale, anche portatile, vende, scambia Müller, Ireneo sei. 66330 M

MACCHINA Singer famiglia, buonissima, occasione, vendo. Corso Garibaldi 17, negozio Gramaccini. 66358 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, seminuova, vendesi. Corridoni 21, portinaia. 35362 M

MACCHINA cucire perfettissima, vendesi prezzo mite. Bosco 48, II, destra. 35389 M

MACCHINA Singer d'occasione, altra 130, altra braccio calzolaio. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 66391 M

MACCHINA Naumann fama mondiale, speciali cucito, ricamo, altre Singer rientrante, seminuova, metà prezzo, spola rotonda 350, altre 100, 150. Imbriani 12, Tuliak. 13628 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Toro 8, porta 7. 13643 M

MOTORE 1 cavallo, 110 Volts, ventilatore da tavolo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35350 M

OCCASIONE! Vendonsi anche partite 240 sedie a ribalta, accoppiate 3-4, uso cine. Indirizzo Piccolo. 13603 M

RADIO apparecchi Columbia, Voce Padrone, altre marche primarie, vendonsi pagamento 18 rate mensili, senza versare altri anticipi. Punzo, Carducci 10. 13306 M

RADIO americano perfetto, super, 8 valvole, vendesi occasionissima. Amicis 21, scala M, porta 13. 66318 M

RADIO Philips e mobile perfetto vendesi occasione. Via Industria n. 10, Moretti. 35352 M

TORNIO, trapano colonna, cesoia, punzonatrice, incudine, morsa, vendonsi occasionissima. Carpison 4. 35361 M

VOLPI nuove vendonsi lire 100. Via della Guardia 27, porta 29. 35270 M

Acquisti d'occasione

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA decimale, tavoli ferro per posteggio ristorante, compero occasione. Cassetta 13599 N. Unione Pubblicità. 13599 N

CORDE zattera tre in perfetto stato, acquistansi. Offerte con prezzo Cassetta 13617 N. Unione Pubblicità. 13617 N

CUCCIOLO lupino puro, razza forte, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 35331 N

CUFFIE usate acquistansi, riparazioni radio, cuffie, altoparlanti. Rivolgersi Timeus n. 11. 13633 N

MACCHINA cucire sarto, cercasi occasione. Offerte Cassetta 13607 N. Unione Pubblicità.

MACININO motore minuscolo colori olio, compero occasione. Indirizzo Piccolo. 66368 N

VOLPE argentata, naturale, in buono stato comprasi se occasione. Offerte Cassetta 13600 N. Unione Pubblicità. 13600 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 35330 NN

A. A. CAMERE matrimoniali 900, noce Caucaso 1390, cucine 550. Mazzini 24. 35329 NN

A. LAVAMANO, scrittoio, vendonsi vera occasione. Battisti 7, II sinistra. 35313 NN

A. PREZZI bassissimi matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, fabbricazione propria, facilitazioni. Ginnastica 21. 13612 NN

CAMERA pranzo palissandro, bellissima, seminuova, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 13638 NN

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, occasione, vendesi. Via Caprin 1, Falegname. 66390 NN

CAMERA pranzo modernissima vendesi. Ireneo 1, falegname. 13651 NN

CAMERA pranzo vendesi prezzo mite. Donadoni 15, porta 7. 66323 NN

CUCINA completa, buono stato, vendesi. Parini 11, quarto destra. 100679 NN

MATRIMONIALE moderna, altre due, singoli pezzi, vendonsi. Tor Sanlorenzo 1, mezzanino. 35318 NN

MATRIMONIALE completa, cucina bellissima, vendonsi. Corso Garibaldi 11, III destra 66344 NN

MATRIMONIALE noce, porte piene, vendesi occasione. Via Bosco 18. Falegname. 35341 NN

MATRIMONIALE usata, marmi, specchi, vendesi. Corso Garibaldi 23, I destra. 35353 NN

MATRIMONIALI e altri singoli, vendo causa partenza. Caprin 3, pt. 35381 NN

MOBILI bar usati, cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 13621 NN. Unione Pubblicità.

PIANINI, pianoforti Grotrian-Steinweg, Bluthner, Gaveau, Bosendorfer, Lauberger e Gloss, Koch-Korselt, Bogs-Voigt. Vendita, noleggi, scambi, facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 35345 NN

PIANINI germanici, corde incrociate, noleggiansi 25 mensili. Besenghi 16. Rocco. 35383 NN

PIANINO perfetto, corde incrociate, vendesi occasione. Via Cologna 25, II. 13637 NN

SALOTTO vero mogano, moderno, scrittoietto, lampada, vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 66339 NN

STANZA letto diversi mobili vendonsi. Strada Guardiella 2, II destra. 66372 NN

STANZA pranzo 1926, palissandro, tavolino, orologio, fioraia, 10 sedie, tutto in stile, vendo causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 35358 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

AAAA. ARGENTO corone oro compero prezzi massimi disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, acquisto, scambio, disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 00088 O

ORO compero, scambio pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

PATATE da semina Basilicata, pasta bianca, selezionate, 50 quintali disponibili. Rivolgersi Giuseppe Tschurwald, Tarvisio. 13624 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

CONTINUA la vendita eccezionale. Tonno sott'olio 10. Soltanto Gallina, Ginnastica 23. 213 OO

VINI: grignolino 11 gradi lire 100 quintale; Barbera 12, 120; Freisa 13, 160; Bianco spumante 160. Recipienti gratis. Produttore G. Daffonchio. Tortona. 143 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCETTEREI rappresentanza per Istria, Gabriele, Mussolini 12, Fiume. 13626 P

DISTILLERIE Pedroni, piazza Castello 1, Milano, antica fabbrica liquori sciroppi specialità cerca rappresentante per Trieste e Venezia Giulia. 430 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BICICLETTA completa vendesi occasione. Piazza Vinci 2, portinaia. 13602 Q

BARCA piccola, preferibilmente guscio, compero se occasione. Scrivere indicando lunghezza e prezzo Cassetta 13620 Q Unione Pubblicità. 13620 Q

BERLINA 514 2 porte perfetta scambiasi con 514 torpedo. Indirizzo Piccolo. 66246 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CARTOLERIA accanto scuola, grande avvenire, vendesi 5500. Indirizzo al Piccolo. 35374 R

CINEMATOGRAFO posizione centralissima prezzo occasione vendesi. Dreos, Caffè Tommaso. 66379 R

DEPOSITO lane per lavorazione macchine cedesi conto commissione. Indirizzo Piccolo. 35242 R

FABBRICA con negozio dettaglio posizione centro cedesi. Indirizzo Piccolo. 35243 R

NEGOZIO maglierie centralissimo cedesi. Indirizzo Piccolo. 35359 R

NEGOZIO robe usate cedo per piccolo prelievo merce. Caffè Sanità. 13606 R

PERSONA disponga 10.000 offro posto, interesse massima garanzia. Dreos, Caffè Tommaso. 66380 R

PERSONA capace con piccolo capitale cercasi per impiantare lavanderia, stireria, posizione avvenire. Cassetta 13610 R Unione Pubblicità. 13610 R

50.000 cercansi prima intavolazione città. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13623 R Unione Pubblicità. 13623 R

200.000 cercansi per prima ipoteca stabile signorile centro. Cassetta 13627 R Unione Pubblicità. 13627 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE. Sull'altipiano carsico 3 case di rendita comprese 2 grandissime vigne ben coltivate, causa partenza vendonsi prezzo irrisorio. Sub Kunshel, Caffè Fabris. 35355 S

CASA ereditata. Villa Scorcola (Commerciale) vendonsi occasionissima. Zanier, Caffè Pitschen. 66336 S

CASETTA 4 locali, campagna vendesi 20000; altra 10.000. Costa-Palma, Santa Caterina 9. 66375 S

GRADISCA vendesi villa 5 stanze, accessori, giardino, orto e frutteto, adatta pensionato o piccolo possidente. Offerte Cassetta 13601 S Unione Pubblicità. 13601 S

STABILE pressi piazza Garibaldi vendesi saldo 75.000, rende 17 percento; altro via Rossetti 300.000. Offerte Cassetta 13609 S Unione Pubblicità. 13609 S

TENUTA Friuli di 150 campi, 5 case, vendesi prezzo 320.000. Andriani, via Dante 6, Gorizia. 35320 S

VILLINI 3 camere, bagno, cucina, cantina, costruisconsi bella posizione 45.000, compresi 400 metri terreno. Alcuni villini tipo modello pronti. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 66386 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

VENTIQUATTRENNE agiato, esercente, bella presenza sposerebbe giovane pari età, illibata, sana, anche nullatenente, disposta collaborare. Scrivere inanonime cassetta 1873 N, Unione Pubblicità Italiana, Como. 6207 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. — V

ASSORTIMENTO scarpe da uomo, donna, bambini, qualità ottime, prezzi convenientissimi. Brunelli, Mazzini 43. 66266 V

CAPPELLI signora modelli elegantissimi vendonsi prezzi convenientissimi, presso Scrosoppi, Corso 39. 66370 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 66391 V

Con il dolore più vivo il figlio **GUGLIELMO** e congiunti, partecipano a tumulazione avvenuta, la perdita del loro adorato

prof. Guglielmo Ramieri-Krammer

esprimendo in pari tempo dal profondo del cuore i ringraziamenti più sinceri a tutte le Autorità convenute, ai Presidi, ai colleghi, alle scolaresche e a quanti vollero onorare con vera dimostrazione di affetto, il loro amato.

Trieste, 21 marzo 1933.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Addì 19 corr., dopo lungo soffrire, passò a miglior vita

Giuseppe Dolcich

d'anni 17

lasciando nel più profondo dolore i fratelli **GIORDANO, BRUNO, UMBERTO** e **GALLIANO**, la nonna **APOLLONIA ved. DOLCICH**, nonchè tutti gli altri congiunti che ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

In pari tempo si ringraziano gli esimii medici curanti, le suore e il Rev. Padre dell'Ospizio Marino «Duchessa d'Aosta», che in ogni maniera cercarono di lenire le sue sofferenze.

Trieste, 22 marzo 1933-A. XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Addì 20 corrente, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi serenamente

ANASTASIA BECCARI n. RAGUSA

I desolati figli **GIOVANNI, ERMENEGILDO, GIUSTO** (assente), e **GIUSEPPINA**, le nuore **MARIA n. VALERY** e **AMALIA** nata **CARIS**, il fratello **rev. don GIOVANNI** (assente), i nipoti e parenti tutti, accasciatissimi, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 22 marzo 1933-XI.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Dopo lunga e operosa esistenza, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO TEDESCHI

I desolati figli **MARIO, EGIDIO, GIUSTO, REMIGIO** e **GEMMA** e le sorelle, a nome di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Il presente serve da partecipazione diretta

---

50 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

La piazza si allargava tra i giardini che guardano il mare. Un yacht era ancorato poco lontano, passavano i forestieri in succinto costume da tennis, i caffè avevano allungato sui marciapiedi tutti i loro tavolini, sotto le tende che il maestrale faceva sbattere allegramente.

Con un agile balzo Gianna scese dall'auto, Luisa la seguì.

Cinque minuti soltanto — disse Lando — beviamo una ghiacciata, un vermouth, e arriviamo ancora in tempo per prendere un bagno prima della colazione... Guardò intorno a sè, respirò largamente.

— Questo paese è incantevole, Luisa...

— Sì, davvero incantevole... Ti piace Gianna?

— Oh, infinitamente.

— E perchè dunque, piccola ostinata, vi siete rifiutata d'accompagnare i vostri cugini a godervi questa luce e questo mare? Spero almeno che ne sarete pentita?...

— No — disse sottovoce, ma con fermezza, Gianna.

Lando rise della sua serietà.

— Milano dunque, ha per voi qualche incanto che noi non dubitiamo — affermò scherzosamente, ma i suoi occhi scrutarono il viso della fanciulla.

Sotto quello sguardo ella chiuse gli occhi, ma tacque. Non le pareva più tanto facile dire in faccia a Lando Ardena che preferiva il caldo soffocante della città a dovergli qualche cosa che non avesse guadagnato col suo lavoro... Sentiva in lui un'ascosa premura, una silenziosa vigilanza del suo benessere, un interessamento devoto, che la turbava, la imbarazzava e la commoveva. Egli sapeva senza dubbio quanto cara Gianna fosse alla sorella, e per questo cercava di farle tutto il bene che gli era possibile.

Risalirono nell'automobile, Ardena frenò la corsa, per nulla perdere del meraviglioso spettacolo. La strada si svolgeva piana davanti alla vastità dell'orizzonte. Ville, alberghi, terrazze da un lato, fiori prorompenti da ogni giardino, foltezza d'alberi sulla collina e dall'altro lato il cielo e il mare che parevano confondersi in una chiarezza magnifica, pochi cespugli che volevano coprire le roccie, e dovunque la spiaggia era più piana, scalette quasi nascoste dalle piante, che scendevano, macchie rosa dei grandi ombrelloni, corpi seminudi al sole, bimbi che gridavano di gioia, giovinezze inebriate di sana letizia, barche a vela simili ad uccelli candidi dalle grandi ali spiegate, fuoribordo rumorosi, schizzanti spuma sul tracciato e rapido solco, sandolini che ogni tanto si rovesciavano tra grida di scherzosa paura e di franca gaiezza. In fondo, la baia di Paraggi dove l'acqua pareva ancor più limpida, più calma, dove l'azzurro diventava verde intenso come se smeraldi e smeraldi si fossero liquefatti per donare il loro colore a quella meraviglia creata dalla natura benevola, e ancora ville e ancora giardini che davano l'impressione di galleggiare, di essere magicamente sbocciati dalle onde.

— Niente ho mai visto, di più bello, zia Luisa — esclamò Gianna, giungendo le mani, come se pregasse.

Luisa che godeva quanto la fanciulla, dello spettacolo stupendo, le sorrise.

Infilarono il viale un po' ripido che conduce all'Hotel Splendid, annidato in alto, come una di quelle rocche da cui i liguri osservavano se nella lontananza non comparissero le navi pirate che più volte avevano messo a ferro e a fuoco le loro industri cittadine. Da lassù forse avevano inutilmente vigilato le mosse di Za Raffut che aveva distrutto Rapallo e portato a bordo le belle donne che sanno aggiustare reti e tessere trine. Ma ora ben più ammirato di Giana sarebbe stato il malandrino famoso scoprendo tanti corpi femminili seminudi che con disinvoltura si muovevano lungo il mare.

Il portiere dello Splendid disse che tanto la signora Duras quanto i signori Pardi erano andati a Portofino a visitare il yacht del barone Hauser, e che avrebbero senza dubbio preso il bagno colà, perchè la cameriera aveva preparato i costumi da portare nella macchina.

Lando Ardena si rivolse alla sorella e a Gianna.

(Continua)